



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LUIGI PIRANDELLO

RGIC83600B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LUIGI PIRANDELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10806** del **23/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/11/2022** con delibera n. 19*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 78** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 140** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 150** Attività previste in relazione al PNSD
- 158** Valutazione degli apprendimenti
- 172** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 180** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 182** Aspetti generali
- 187** Modello organizzativo
- 206** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 208** Reti e Convenzioni attivate
- 227** Piano di formazione del personale docente
- 242** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO-RISORSE E REALTÀ LOCALE

Comiso, chiusa a monte dagli Iblei e a valle dal torrente Ippari, vanta un territorio tra i più fertili della fascia meridionale della Sicilia: carrubi, mandorli, olivi, vigneti e colture ortive specializzate. Per quanto riguarda le vie di comunicazione poco efficiente risulta essere la rete ferroviaria.

Sono migliorati in questi ultimi anni, i collegamenti dei pullman di linea e il servizio urbano. Risulta di importanza fondamentale, per lo sviluppo turistico ed economico del territorio provinciale, l'apertura dell'aeroporto "P. La Torre" di Comiso, avvenuta nell'estate 2013.

Territorio..... Kmq 64,93 con PEDALINO e QUAGLIO

Abitanti 29984 (1 Gennaio 2015 - ISTAT)

Densità 458,46 abitanti/Kmq

Attività prevalenti:..... agricoltura, artigianato, terziario, turismo.

La presenza delle cave di pietra ha alimentato ed alimenta l'artigianato artistico accanto alla lavorazione del legno, del ferro, della terracotta, della pittura su vetro, del ricamo (sfilato, filet). La città è stata in Sicilia antesignana di un importante processo di industrializzazione: Cartiera di C.da Frategianni, Saponificio e Oleificio Sallemi, manifattura dei tabacchi, Industria delle paste alimentari e conserviera, Mangimificio. Le segherie di marmi e della pietra di Comiso costituiscono una voce importante dell'economia comisana.

Nel territorio sono presenti istituzioni educative di ogni ordine e grado:

Asili nido, Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di primo grado, Liceo Artistico, Liceo Classico, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Alberghiero, Liceo Musicale paritario "G. Bufalino" e Istituto paritario "La Cultura".

Le attrezzature sportive di vario genere, hanno favorito la nascita e lo sviluppo di centri e gruppi spontanei di aggregazione: squadre di calcio, basket, pallavolo. La piscina comunale è adeguata allo svolgimento di attività agonistiche di livello nazionale.

I centri di aggregazione giovanile sono rappresentati dalle associazioni di Scout, di volontariato e



dal Nuovo Centro per Minori, che prevede la presenza del Garante dei Diritti dei bambini.

Il Teatro ha favorito la nascita di gruppi musicali e teatrali, l'istituzione di Concorsi e di rassegne teatrali.

Sono presenti un Centro Servizi Culturali, il Museo Civico di storia naturale, la Biblioteca, la "Fondazione Bufalino", "l'Istituzione Fiume", l'Archivio Storico e il "Fondo Antico". Molto significativa e vivace è l'attività socio-culturale dei Club Service, quali Pro-Loce, Lions, Fidapa, Kiwanis, Rotary, La Voce, Unitre, con i quali l'istituzione scolastica ha avviato da diversi anni un dialogo ed una collaborazione per condividere percorsi formativi di arricchimento culturale. Comiso, centro d'arte e di artisti, vanta i natali di uomini illustri come lo scrittore G. Bufalino, l'artista S. Fiume, il cantante S. Adamo e l'archeologo B. Pace. È altresì ricca di un patrimonio storico-archeologico ampiamente valorizzato e visitato: cava di selce di Colle Tabuto, Terme romane, Catacombe cristiane di Cava Porcaro, Torre Canicarao, Castello Aragonese, Chiesa dell'Immacolata, Chiesa Santa Maria delle Stelle, Chiesa SS. Annunziata, Chiesa S. Maria delle Grazie, Chiesa dei Cappuccini.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La nostra scuola, costituita in istituto comprensivo a partire dal 01 settembre 2019 per effetto del dimensionamento scolastico, è attualmente frequentata da circa 1200 studenti. È situata all'interno di un territorio che si è esteso urbanisticamente in maniera rilevante nell'ultimo ventennio, che da un lato si lega alla zona periferica della città, dall'altro ai punti nodali della stessa. Buona parte delle strutture sportive, culturali e delle associazioni insiste nella porzione di territorio dove è ubicata la scuola.

Confluendo in essa studenti provenienti da tutti i quartieri della città, la mappatura sociale, economica e culturale della popolazione scolastica e delle famiglie, infatti risulta essere piuttosto eterogenea con bisogni educativi diversificati a seconda della zona di riferimento.

Si rileva, quindi, la presenza di genitori molto partecipi al dialogo educativo con l'istituzione, con la quale promuovono un'efficace "alleanza" finalizzata alla crescita dei loro figli mostrando rilevanti aspettative nei confronti della scuola.

Di contro, è presente una percentuale di famiglie con un indice di background sociale, economico e culturale molto modesto, poco inserite nel dialogo educativo-formativo proposto dal sistema d'istruzione in generale, che richiedono un supporto teso a recuperare il ruolo genitoriale nel rispetto delle regole per offrire ai figli punti di riferimento adeguati. Il tasso di scolarizzazione dei genitori risulta medio-alto nella zona centrale e medio basso nelle zone più periferiche.

Il bacino di utenza in cui opera la Scuola Primaria ubicata al plesso "Senia", è prevalentemente nella zona di nuova espansione della cittadina. La comunità scolastica accoglie bambini e bambine compresi tra i sei anni e i dieci anni. Anche l'ambiente di ubicazione del plesso "Senia" è caratterizzato da un tessuto sociale ed economico variegato che, in quest'ultimo decennio, si è arricchito anche della presenza di famiglie appartenenti a culture diverse. Alcune classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria sono ubicate nel plesso "Saliceto", più vicino al centro



storico e al plesso centrale dell'Istituto.

La scuola si pone, pertanto, come un'agenzia educativa privilegiata per promuovere un percorso formativo inclusivo, capace di assicurare il successo scolastico e pari opportunità di crescita a tutti gli alunni. Sono presenti anche ragazzi provenienti da Paesi comunitari ed extracomunitari, quali Albania, Marocco, Tunisia, Cina, Romania, che nella maggior parte dei casi, risiedono con le rispettive famiglie nella nostra città da diversi anni; a questi se ne sono aggiunti, recentemente, alcuni provenienti dall'Ucraina.

BISOGNI FORMATIVI

La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative del territorio e dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

Il PTOF del triennio 2022/2025 riserva una particolare attenzione alla situazione determinatasi a seguito dell'emergenza COVID-19 rispetto alla organizzazione e partecipazione alle attività integrative, alle uscite sul territorio, al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive. Esso definisce le azioni a tutela degli apprendimenti degli studenti e della salute dei lavoratori della comunità educante ovvero le modalità per:

- la ripresa delle attività didattiche in presenza;
- il recupero degli apprendimenti in sicurezza;
- il ripristino della dimensione relazionale e sociale dell'apprendimento;
- la promozione della cultura della salute e della sicurezza attraverso la formazione sulle misure igienico-sanitarie, l'analisi dei rischi specifici, l'informazione e la sensibilizzazione di studenti e famiglie.

Partendo da quanto indicato, il nuovo PTOF permetterà alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. **Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;**
2. **Incremento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;**
3. **Contrasto alle diseguaglianze socio-culturali e territoriali;**
4. **Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;**
5. **Realizzazione di una scuola aperta;**

a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione



permanente dei cittadini, attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

L'intera comunità professionale, pertanto, agirà nel comune intento di ricercare e sperimentare:

- modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;
- pratiche di insegnamento, orientate più che mai allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- iniziative per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento senza tralasciare il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto, di quanto già realizzato in merito alle priorità individuate dal PdM e delle esigenze di recupero degli apprendimenti emerse con la pandemia.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LUIGI PIRANDELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC83600B
Indirizzo	VIALE DELLA RESISTENZA 51 COMISO 97013 COMISO
Telefono	0932961245
Email	RGIC83600B@istruzione.it
Pec	RGIC83600B@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.scuolapirandellocomiso.edu.it/

Plessi

SALICETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE83601D
Indirizzo	VIA VENETO COMISO 97013 COMISO
Numero Classi	2
Totale Alunni	44

SENIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE83602E



Indirizzo	VIA DEI LARICI COMISO 97013 COMISO
Numero Classi	29
Totale Alunni	586

L.PIRANDELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RGMM83601C
Indirizzo	VIA DELLA RESISTENZA - 97013 COMISO
Numero Classi	25
Totale Alunni	571

Approfondimento

La scuola d'istruzione secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Luigi Pirandello" è ubicata nel centro di Comiso, ed è facilmente raggiungibile.

Presente nel territorio da oltre ottant'anni non ha mai subito nel tempo cambiamenti di sede. È composta da 24 aule di cui 5 aule di rotazione e 3 aule COVID. Tutte le aule sono attrezzate con le "digital board", una per l'équipe socio-psico-pedagogica, una per la biblioteca. In questi ultimi anni si è reso necessario ricorrere ad alcuni locali del plesso Saliceto, che ospitano due o tre corsi della nostra scuola.

La sede staccata, ubicata in Via Gen. Cascino, è costituita da nove aule dotate di lavagne interattive, cortile, spazi per attività ginniche, sala docenti, laboratorio informatica e aula di musica.

Oggi è una realtà molto complessa e risulta una delle Scuole di Istruzione Secondaria di I grado più grandi della provincia.

L'istituzione si caratterizza come luogo aperto alla collettività del nostro territorio: è centro di aggregazione sociale per lo svolgimento di attività sportive e ricreative (Associazioni sportive e Club Service). Ospita Enti di Formazione per percorsi propedeutici all'ammissione delle facoltà universitarie, Società Cooperativa "Arcus", "Global International Service", Enti proponenti corsi



d'inglese e per il conseguimento di certificazioni informatiche ECDL.

Il plesso "Senia", di recente costruzione e sede della scuola primaria, è composto da ampi spazi, aule luminose per le attività didattiche curricolari, quasi tutte attrezzate con lavagne interattive, un'aula per il sostegno, una per l'équipe socio-psico-pedagogica, una per la biblioteca e un'altra per le attività interculturali, laboratorio informatico, laboratorio scientifico, laboratorio di arte e immagine, auditorium alunni, sala riunione docenti; poiché tale plesso non riesce a ospitare tutti gli alunni iscritti, alcune classi si trovano al plesso Saliceto, la sede che per molti anni ha ospitato le classi della scuola elementare, allora Secondo Circolo Didattico di Comiso. Le due classi attualmente al Plesso Saliceto usufruiscono di due LIM, di una piccola biblioteca e di un laboratorio di informatica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Linguistico-multimediale	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	43

Approfondimento

L'istituto ha attuato una progettazione che ha consentito, negli anni, la partecipazione attiva alle azioni previste nella Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020 - PON-FSE



“competenze per lo sviluppo” PON FESR “ambienti per l'apprendimento”.

Tutto ciò ha permesso la realizzazione di:

- due laboratori d'Informatica di cui uno Multimediale Linguistico;
- laboratorio Musicale;
- laboratorio Scientifico;
- tre Cl@ssi 2.0 con relativi Tablet per gli alunni;
- laboratorio Interattivo Multimediale Mobile per la formazione docenti;

l'acquisto di:

- Lavagne Interattive Multimediali;
- Video-proiettori;
- Videocamere;
- Robot.

Nell'istituto sono presenti inoltre spazi attrezzati per attività integrative:

un laboratorio artistico, due palestre coperte attrezzate, aula ping-pong, cortile-palestra, auditorium utilizzato per riunioni, spettacoli teatrali, cineforum, eventi istituzionali. La scuola, inoltre, dispone di locali utilizzati per attività didattiche ed amministrative: ufficio di presidenza, sala docenti, uffici per attività di segreteria che si avvale di un sistema di informatizzazione finalizzato alla dematerializzazione, come previsto dalla normativa vigente.

Utilizza, altresì, tutte le strutture comunali per incontri e manifestazioni destinate ai genitori (teatro, centro servizi culturali, cortile Fondazione Bufalino, campo sportivo, palazzetto dello sport).



Risorse professionali

Docenti	115
Personale ATA	30

Approfondimento

L'organico del personale docente della nostra Istituzione Scolastica è costituito per:

- la Scuola Secondaria di primo grado da 61 docenti (organico di diritto) e da 12 docenti (organico di fatto) di cui 2 appartenenti all'organico COVID .

- La Scuola Primaria da 61 docenti (organico di diritto) e da 8 docenti (organico di fatto) di cui 1 appartenente all'organico COVID.

Non tutti i docenti della scuola primaria sono in possesso della laurea. Il personale docente è stabile e garantisce la continuità didattico-educativa. Disponibile all'aggiornamento, ha frequentato e partecipa alle unità formative (didattica per competenze, metodologie didattiche innovative, coding, robotica e nuovi ambienti di apprendimento, G suite) definite a livello di rete d'ambito, coerenti con gli obiettivi prioritari previsti dal PDM e dal PTOF.

La maggioranza dei docenti possiede competenze informatiche; la frequenza di corsi di formazione specifici ha fornito adeguate abilità finalizzate alla pratica didattica, all'uso più completo del registro elettronico e alla comunicazione interna online ai fini della dematerializzazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il personale della scuola è in possesso della formazione prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ STRATEGICHE

La scuola definisce ed esplicita chiaramente la mission, la vision e i valori quali ragioni fondanti dell'Istituzione, interpretata nel proprio contesto di appartenenza in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio, le risorse disponibili e in relazione ai percorsi di miglioramento che si intendono attivare.

La diffusione del mandato istituzionale è operata attraverso iniziative pianificate e canali convenzionali, quali organi collegiali, incontri con i coordinatori di classe, le funzioni strumentali, i genitori, il personale ATA.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Nell'esercizio della discrezionalità tecnica, il collegio Docenti, tenuto conto degli indirizzi generali per le attività della scuola, elabora il nuovo documento al fine di presentarlo alle famiglie in occasione delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022-23. Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Esso porrà grande attenzione al contesto culturale e sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale formativa in collaborazione con soggetti istituzionali del territorio, associazioni ed enti pubblici, avendo cura di soddisfare i bisogni formativi reali degli alunni.

Il PTOF è annualmente oggetto di riflessione e di eventuale ridefinizione e tiene conto: dei mutamenti legislativi e delle indicazioni ministeriali, degli scenari comunitari, degli esiti dei questionari di soddisfazione somministrati a docenti, famiglie, studenti, personale ATA, delle rilevazioni e valutazione dei risultati dei processi attuati nell'anno scolastico precedente, con particolare attenzione agli esiti relativi al successo formativo degli studenti (primo obiettivo della mission). È reso pubblico e trasparente: all'atto d'iscrizione, unitamente alla condivisione del "Patto educativo di corresponsabilità", ai genitori delle future classi prime in classe, agli alunni delle classi prime e nelle assemblee per l'elezione dei rappresentanti.



- Partendo da quanto schematicamente indicato, il nuovo PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:
 1. **Mirare** alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
 2. **pianificare** un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
 3. **finalizzare** le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
 4. **orientare** i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico - logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali.
 5. **prestare** massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
 6. **promuovere** l'orientamento formativo e scolastico, a partire da Piani di lavoro di classe/interclasse che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
 7. **ampliare** l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente,



ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;

8. **promuovere** l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso :

lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;

la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.; la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi; l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;

il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano; l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante ;

9. **prevedere azioni** di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;

10. **prevedere progetti** che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;

11. **prevedere percorsi e azioni** per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di



apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche; attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;

potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;

il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento. Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico;
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace;
- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La pianificazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati su



metodi alternativi alla lezione frontale, quali l'apprendimento cooperativo, la didattica per problemi, il lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, la didattica laboratoriale etc.

Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale da inserire nella piattaforma in dotazione all'istituto. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante : curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele e/o per dipartimenti disciplinari; la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all'area progettuale si dovranno riproporre progetti presenti nel vigente PTOF che non hanno potuto trovare attuazione a causa della pandemia e riservare particolare attenzione a progetti pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca-azione. Si dovranno inserire progetti multidisciplinari che possano dare ampio spazio alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, le varie Figure di Sistema, i Referenti dei Dipartimenti disciplinari, i Coordinatori di Classe e Interclasse, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Risultati Scolastici

Priorità: elevare i livelli di apprendimento e di competenza in lingua italiana, matematica inglese, riducendo la variabilità tra/dentro le classi.

Traguardi: aggiungere i livelli nazionali negli esiti delle prove INVALSI, incrementando i livelli 4 e 5,



diminuendo i livelli 1 e 2.

Priorità: migliorare l'autonomia degli studenti di autoregolarsi.

Traguardi: raggiungere/mantenere una valida gestione dei doveri scolastici e la capacità di relazionarsi con gli altri.

Priorità: progettare UDA condivise per il potenziamento delle abilità disciplinari e trasversali. Programmare percorsi didattici alla presenza di un curriculum verticale per competenze con la scuola primaria ed elaborare un'intesa tra i vari ordini di scuola per uniformare le competenze in entrata e le competenze in uscita richieste.

Traguardi: migliorare i risultati a distanza.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità: elevare i livelli di apprendimento e di competenza in lingua italiana, matematica, inglese, riducendo la variabilità tra/dentro le classi. Traguardi: raggiungere i livelli nazionali negli esiti delle prove INVALSI, incrementando i livelli 4 e 5, diminuendo i livelli 1 e 2.

Competenze Chiave Europee

Priorità: fornire ad ogni alunno un percorso formativo, organico e completo. Conoscere i comportamenti da assumere in situazione di emergenza e rispettare le regole sociali.

Traguardi: stimolare i diversi tipi di intelligenza e favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno. educare gli alunni a diventare cittadini attivi e responsabili



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Elevare i livelli di apprendimento e di competenza in lingua italiana, matematica, inglese, riducendo la variabilità tra/dentro le classi.

Traguardo

Raggiungere i livelli nazionali negli esiti delle prove INVALSI, incrementando i livelli 4 e 5, diminuendo i livelli 1 e 2.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il gap formativo delle prove INVALSI, rispetto ai risultati ottenuti da scuole con lo stesso ESCS.

Traguardo

Ridurre il gap formativo nelle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCS



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORA...MENTI (Scuola Secondaria di primo grado)**

Il Nucleo di Valutazione, dopo un'attenta analisi, ha cercato di coniugare le istanze emerse nel RAV in un percorso di miglioramento in riferimento a:

- innalzamento dei livelli di apprendimento;
- riflessione collegiale delle valutazioni comuni per classi parallele e gruppi di competenza e per discipline;
- implementazione della destrutturazione degli spazi di lavoro e di interazione con classi aperte per gruppi di livello, cooperative learning, per attività di recupero, consolidamento, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione effettuata dal team in base:

- alle criticità rilevate e ai miglioramenti da perseguire;
- ad un'analisi incentrata sull'esistenza e sullo stato delle condizioni interne che possono favorire l'attuazione del Piano, tempi, risorse e autonomia operativa.

L'azione della scuola deve essere rivolta nel continuare a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti che conseguono una valutazione appena sufficiente nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate.

Questa scelta si collega perfettamente alla mission e alla vision d'istituto:

garantire a tutti la possibilità di raggiungere livelli più elevati rispetto alla situazione di partenza e di eccellenza, offrendo uguali opportunità educative, attraverso l'acquisizione di



elevate competenze chiave.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Elevare i livelli di apprendimento e di competenza in lingua italiana, matematica, inglese, riducendo la variabilità tra/dentro le classi.

Traguardo

Raggiungere i livelli nazionali negli esiti delle prove INVALSI, incrementando i livelli 4 e 5, diminuendo i livelli 1 e 2.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il gap formativo delle prove INVALSI, rispetto ai risultati ottenuti da scuole con lo stesso ESCS.

Traguardo

Ridurre il gap formativo nelle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCS

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Implementare pratiche didattiche laboratoriali e più inclusive: didattica integrata con piattaforme virtuali, blog, tutoring, cooperative learning, coding, attività di drammatizzazione (pratica teatrale).

Realizzare compiti di realta' e prove strutturate di italiano, inglese, matematica, con coinvolgimento dell'area tecnologica, per monitorare i processi.

Personalizzazione dei curricoli per ottimizzare i processi di inclusione.

Utilizzo di griglie comuni di valutazione degli obiettivi, abilità e competenze attinenti alle varie discipline.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le pratiche didattiche con metodologie laboratoriali coinvolgenti e inclusive.

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzazione dei curricoli per ottimizzare i processi di inclusione.

○ **Continuita' e orientamento**

Avvio di un percorso di confronto con gli altri ordini di scuola in vista del curricolo verticale.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Destruire gli spazi di lavoro e di interazione con gruppi di livello per attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sensibilizzazione e consapevolezza del territorio in cui si vive, delle specificità culturali e storiche, conoscenza e partecipazione alle attività promosse dalle agenzie educative e dalle istituzioni.

Attività prevista nel percorso: LETTURA ESPRESSIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Responsabili: docente di Lettere e di Arte

Responsabile

Il progetto ha come finalità quella di educare alla lettura espressiva che non può essere considerata una competenza esclusiva dell'educazione linguistica ma è bene che diventi un momento trasversale a tutte le discipline. Questo avviene



attraverso l'incentivazione della motivazione a un tipo di lettura che coinvolga i processi cognitivi e quelli affettivo-emotivi. Il piacere della lettura comporta il raggiungimento, attraverso la progressione nella competenza personale, della capacità di comprensione, di confronto e di rielaborazione dei testi scritti e orali, l'affinamento della sensibilità estetica e del senso critico. Il progetto è volto, altresì, a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni che presentano difficoltà nella comprensione orale e scritta dei testi, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite. **OBIETTIVI:** Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; rielaborare i contenuti; arricchire il lessico; leggere in modo più analitico; promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'italiano; incoraggiare l'uso di strategie personali per l'apprendimento; sviluppare il senso di responsabilità, consapevolezza e autonomia; sviluppare fiducia in sé; sviluppare lo spirito critico e creatività; sapere utilizzare in nuovi contesti le conoscenze e le abilità acquisite; promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni. **DESTINATARI:** Alunni delle classi prime e seconde dell'Istituto (su indicazioni dei docenti di lettere dei diversi CdC con riferimento alle rilevazioni degli esiti INVALSI). **FINALITÀ:**

- Sapersi esprimere sul piano affettivo – emotivo e relazionale;
- Acquisire competenze di tipo comunicativo, espressivo e logico;
- Acquisire competenze relative all'uso di linguaggi diversi;
- Acquisire il piacere della lettura ad alta voce;
- Acquisire capacità "comunicative" necessarie per la lettura di un testo.

METODOLOGIE: L'impostazione metodologica della nostra progettualità sarà di tipo esperienziale, laboratoriale e interattiva. Le attività proposte saranno orientate a far acquisire agli alunni strumenti di lavoro che si spingano oltre le metodologie didattiche consuete privilegiando canali



comunicativi e strategie di insegnamento/apprendimento in un'ottica fortemente operativa i cui punti di forza saranno lo scambio, la riflessione, la socializzazione, la progettazione e in cui la conoscenza sarà costruzione collettiva, valorizzerà i valori e le esperienze di tutti gli attori della comunità. La metodologia avrà carattere:

- **ATTIVO:** gli alunni parteciperanno all'ideazione e alla progettazione delle attività imparando a conoscere e a fare;
- **INTERATTIVO, PARTECIPATIVO E COOPERATIVO:** gli alunni attraverso il confronto matureranno la capacità di operare in un'ottica collettiva, di cooperazione e solidarietà piuttosto che individuale;
- **SPERIMENTALE:** per la realizzazione dei prodotti finali sperimenteranno nuove e diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando al contempo il loro gusto estetico e artistico;
- **CRITICO:** matureranno fiducia nelle proprie capacità di pensiero partendo da valori e convinzioni, in quanto ciascuno prenderà parte alle attività con le proprie risorse e competenze;
- **SOCIO-AFFETTIVO:** matureranno competenze socio-relazionali, corretti stili di vita, abitudini positive, come forme di socialità ed esperienze di convivenza.

Risultati attesi

- Sapersi esprimere sul piano affettivo – emotivo e relazionale;
- Acquisire competenze di tipo comunicativo, espressivo e logico;
- Acquisire competenze relative all'uso di linguaggi diversi;
- Acquisire il piacere della lettura ad alta voce;
- Acquisire capacità "comunicative" necessarie per la lettura di un testo.

Attività prevista nel percorso: "ENGLISH IS MY FUTURE"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2023

Destinatari Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti



ATA

Studenti

Responsabile

Il progetto "English is my future" è rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria che presentano difficoltà di apprendimento o che appartengono a famiglie in situazioni di svantaggio socio-culturale. Si propone di motivare e supportare gli alunni nello studio della lingua inglese, oggi più che mai ritenuta fondamentale strumento di comunicazione internazionale. Il progetto prevede un'azione di recupero e/o consolidamento delle competenze di base, attraverso percorsi basati su modalità didattiche innovative che utilizzano le nuove tecnologie, molto apprezzate e vicine al mondo degli studenti, che danno la possibilità di accedere più facilmente a contesti autentici e di creare quindi ambienti di apprendimento partecipativi, comunicativi e coinvolgenti. Inoltre, ci si propone di far acquisire allo studente un metodo di studio adeguato alle esigenze di apprendimento che gli permetta di accrescere la capacità di organizzare il lavoro sia a scuola che a casa e di affrontare al meglio le nuove prove Invalsi di lingua inglese. A tale scopo, si cercherà di attivare delle strategie didattiche adeguate agli effettivi bisogni degli allievi, tenendo conto dei diversi ritmi di apprendimento e delle loro reali capacità. Si punterà maggiormente sul rafforzamento delle abilità di listening e speaking. L'obiettivo è quello di condurre gli studenti a una competenza comunicativa che si realizzi nell'uso disinvolto della lingua, acquisita con continue esercitazioni e nella padronanza di un lessico più ampio acquisito in modo graduale e continuamente rivisitato. **OBIETTIVI:** -Sviluppare la competenza comunicativa di ricezione e produzione orale - Comprendere una semplice conversazione su argomenti di carattere generale adeguati all'età, agli interessi e ai bisogni comunicativi degli allievi, in cui siano utilizzate funzioni comunicative e forme lessicali di base, individuando le informazioni principali. - Sapersi esprimere in contesti comunicativi adeguati all'età, agli interessi e alle esperienze fatte. - Colmare le lacune in riferimento alle abilità linguistiche e



nell'uso delle principali funzioni comunicative e strutture grammaticali. DESTINATARI: Gli alunni delle classi seconde della Scuola secondaria di primo grado. FINALITÀ: La finalità pedagogica è quella di creare una scuola inclusiva, in cui tutti gli alunni possano sentirsi protagonisti attivi dei processi formativi e supportati nel loro apprendimento individuale, accrescendo così, l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. Il progetto mira a: -prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso attività didattiche motivanti che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base; -aumentare la motivazione e l'interesse allo studio della lingua inglese facendo acquisire agli alunni la consapevolezza della lingua inglese non tanto come disciplina scolastica, ma quanto, come strumento per esprimere se stessi e interagire con la realtà; -favorire nuovi approcci e modelli di apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo. METODOLOGIE: Saranno privilegiate le seguenti metodologie: tutoring, problem solving, learning by doing, didattica laboratoriale che consentirà di svolgere attività di pair work, group work, simulazioni, role playing.

Risultati attesi

-prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso attività didattiche motivanti che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base; -aumentare la motivazione e l'interesse allo studio della lingua inglese facendo acquisire agli alunni la consapevolezza della lingua inglese non tanto come disciplina scolastica, ma quanto, come strumento per esprimere se stessi e interagire con la realtà; -favorire nuovi approcci e modelli di apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo.

Attività prevista nel percorso: MATEMATICANDO (Recupero /consolidamento Matematica)



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	<p>Il progetto, rivolto alle classi seconde e terze, è finalizzato al recupero/consolidamento/potenziamento di matematica. Tale azione vuole essere coerente a quanto descritto nel PTOF e nel RAV ed è pertanto finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni, favorire il raggiungimento di una sufficiente padronanza con la matematica, migliorare gli esiti delle prove INVALSI. Il progetto si propone di recuperare le conoscenze di base della matematica negli alunni che presentano evidenti difficoltà nelle classi seconde, in cui l'obiettivo sarà quello di acquisire un livello sufficiente di competenze curricolari. Il percorso si avvarrà di attività di gruppo con la proposta di esercizi graduati e con la somministrazione di schede mirate. Gli alunni verranno coinvolti in modo diretto in una revisione degli argomenti trattati in classe. Il recupero si articolerà attorno agli argomenti di aritmetica e geometria stabiliti nel dipartimento disciplinare, che risultano essere basilari per lo sviluppo delle competenze matematiche. Il progetto si rivolge anche a tutti gli alunni delle classi terze individuati dai docenti all'interno delle proprie classi, che presentano una preparazione di base consistente e avrà la finalità di consolidare potenziare e migliorare il metodo di studio e le competenze logico- matematiche attraverso esercizi mirati e attività rivolte principalmente alla risoluzione delle prove INVALSI. Il progetto ha lo scopo di migliorare le competenze degli alunni in ambito matematico, intervenendo su una corretta modulazione del linguaggio specifico della materia e sul superamento delle difficoltà implicite che spesso una metodologia rigorosa pone agli studenti. Il progetto altresì si propone di orientare gli studenti alla comprensione della realtà in cui vivono proponendo la matematica come strumento</p>



di risoluzione di problemi quotidiani. Si intendono mettere in pratica tecniche e metodologie didattiche innovative, che stimolino l'interesse degli studenti nei confronti della matematica, attraverso l'uso di vari strumenti multimediali, mirando a sviluppare la capacità di comprensione del testo, le abilità di calcolo, logiche, operative e applicative delle regole. Altra finalità è quella di rispondere all'ampliamento dell'offerta formativa prevista nel PTOF OBIETTIVI: Obiettivi classi seconde

- Colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento;
- Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti;
- Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente
- Far acquisire agli alunni autonomia di studio crescente che conduce a un miglioramento del metodo e dell'approccio alla disciplina
- Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti, nell'area matematica;
- Far apprezzare al discente gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo

Obiettivi classi terze

- Calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna
- Favorire la comprensione da parte degli alunni delle finalità della prova;
- Favorire la comprensione da parte degli alunni delle caratteristiche delle prove, degli ambiti sui quali vertono i quesiti e delle competenze oggetto di valutazione;
- Fornire agli alunni strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile con maggiore autonomia;
- Sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test;
- Conoscere e comprendere le caratteristiche delle prove;
- Attivare strategie di soluzione dei quesiti;
- far emergere le conoscenze di concetti e procedure, assieme alla capacità di padroneggiare rappresentazioni e modelli matematici che testano sia il dominio dei contenuti, sia quello cognitivo;



- Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di favorire la padronanza degli strumenti informatici; · ·
- Individuare contenuti e informazioni in un testo digitale.

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di migliorare le competenze degli alunni in ambito matematico, intervenendo su una corretta modulazione del linguaggio specifico della materia e sul superamento delle difficoltà implicite che spesso una metodologia rigorosa pone agli studenti. Il progetto altresì si propone di orientare gli studenti alla comprensione della realtà in cui vivono proponendo la matematica come strumento di risoluzione di problemi quotidiani. Si intendono mettere in pratica tecniche e metodologie didattiche innovative, che stimolino l'interesse degli studenti nei confronti della matematica, attraverso l'uso di vari strumenti multimediali, mirando a sviluppare la capacità di comprensione del testo, le abilità di calcolo, logiche, operative e applicative delle regole. Altra finalità è quella di rispondere all'ampliamento dell'offerta formativa prevista nel PTOF.

● **Percorso n° 2: MIGLIORA...MENTI (Scuola Primaria)**

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione” (Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015).

Il Nucleo di Valutazione, dopo un'attenta analisi, ha cercato di coniugare le istanze emerse nel RAV in un percorso di miglioramento in riferimento a:

- innalzamento dei livelli di apprendimento;



-riflessione collegiale delle valutazioni comuni per classi parallele e gruppi di competenza e per discipline;

-implementazione della destrutturazione degli spazi di lavoro e di interazione con classi aperte per gruppi di livello, cooperative learning, per attività di recupero, consolidamento, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

Il percorso è articolato in:

-definizione di obiettivi chiari (Pianificazione);

-realizzazione delle attività pianificate e monitoraggio delle stesse (Esecuzione);

-valutazione dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi previsti (Verifica.);

-eventuali correzioni, verifiche e sviluppi futuri delle azioni svolte (Revisione).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Elevare i livelli di apprendimento e di competenza in lingua italiana, matematica, inglese, riducendo la variabilità tra/dentro le classi.

Traguardo

Raggiungere i livelli nazionali negli esiti delle prove INVALSI, incrementando i livelli 4 e 5, diminuendo i livelli 1 e 2.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il gap formativo delle prove INVALSI, rispetto ai risultati ottenuti da scuole



con lo stesso ESCS.

Traguardo

Ridurre il gap formativo nelle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCS

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

La scuola ha individuato una commissione POF per l'individuazione e la condivisione del curricolo elaborato. Nel corso dell'A.S. per ogni disciplina è prevista l'elaborazione per classi parallele dei profili di competenza in uscita, nell'ambito del progetto di elaborazione del curricolo verticale secondo le nuove indicazioni nazionali. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF, integrata dal contributo esterno proveniente dall'amministrazione comunale, associazioni sportive e non. Tutte le attività e i progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa vengono finalizzati agli obiettivi corrispondenti ai reali bisogni formativi degli alunni. valutati tutti gli aspetti del curricolo per promuovere il pieno sviluppo della persona nelle sue componenti affettive, cognitive, emotive, sociali, comportamentali ed etiche. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutti gli ambiti disciplinari. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti. La scuola, tenendo conto della situazione individuale degli alunni, realizza interventi didattici specifici, personalizzati e individualizzati.

Potenziare pratiche didattiche laboratoriali e più inclusive. Realizzare compiti di realta' e prove strutturate di italiano, inglese, matematica, con coinvolgimento dell'area tecnologica, per monitorare i processi. Personalizzazione dei curricoli per ottimizzare i processi di inclusione. Utilizzo di griglie comuni di valutazione degli



obiettivi, abilità e competenze attinenti alle varie discipline.

○ Ambiente di apprendimento

La scuola adotta strategie didattiche e metodologiche che consentono agli alunni di

○ Inclusione e differenziazione

La nostra scuola dopo una attenta analisi dei bisogni del territorio ha concretizzato una progettazione che tiene conto dei bisogni educativi di tutti e di ciascuno. Ne sono scaturite delle attività basate sui principi del rispetto, della solidarietà e dell'inclusività. La missione dell'istituto è nota anche all'esterno poiché nella realizzazione delle attività vengono coinvolti sia le famiglie che gli enti locali. Il plesso Senia ha sviluppato una dotazione strumentale, con particolare riferimento a: 1) tecnologie digitali; 2) sviluppo e potenziamento delle competenze motorie in grado di supportare le strategie inclusive. L'edificio scolastico è progettato e gli arredi scolastici sono stati acquistati in modo da ridurre al minimo le barriere architettoniche. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficientemente efficaci. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Occorre un più costante monitoraggio degli esiti raggiunti dagli alunni B.E.S. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola. I fondi assegnati per le scuole a forte processo immigratorio potranno consentire lo svolgimento di attività mirate di insegnamento della lingua italiana per gli studenti di recente immigrazione. Nell'istituto si rileva correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Tuttavia la scuola contrasta efficacemente questo fenomeno attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero: 1) recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere; 2) recupero intensivo, per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, volto a compensare deficit



nelle abilità di base (letto-scrittura e impiego dei numeri). Per potenziare le attitudini particolari di alcuni alunni la scuola partecipa a giochi matematici e alla realizzazione di testi basati sulla scrittura creativa con il coinvolgimento di varie classi.

○ **Continuita' e orientamento**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è positiva. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola scambia informazioni con le scuole dell'infanzia e le scuole secondarie di primo grado del territorio per la formazione delle classi. La scuola propone attività di accoglienza per tutte le classi dell'istituto. I genitori valutano positivamente l'attività di accompagnamento dei propri figli in tutto il percorso scolastico. Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

La missione e la visione sono ben definite e queste sono condivise nella comunità



scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. La nostra scuola dopo una attenta analisi dei bisogni del territorio ha concretizzato una progettazione che tiene conto dei bisogni educativi di tutti e di ciascuno. Ne sono scaturite delle attività basate sui principi del rispetto, della solidarietà e dell'inclusività. La missione dell'istituto è nota anche all'esterno poiché nella realizzazione delle attività vengono coinvolti sia le famiglie che gli enti locali.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La cultura della condivisione è sentita dai docenti, anche se talvolta non si riescono a gestire i tempi per il confronto. La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità quali funzioni strumentali, referenti e collaboratori del dirigente, viene assegnata in maniera adeguata e condivisa dal Collegio Docenti. Anche tra il personale ATA vengono individuate delle figure con incarichi specifici. Le risorse finanziarie all'interno del programma annuale sono coerenti con le scelte definite nel PTOF. In alcune classi si ha un'attiva partecipazione dei genitori che promuovono e finanziano numerosi progetti e iniziative. La scuola riesce a gestire le assenze degli insegnanti ricorrendo al personale interno non retribuito in percentuale nettamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola primaria partecipa alle attività promosse dal territorio e a reti di scuole; i genitori sono costantemente coinvolti nella progettazione delle attività e segnalano una positiva ricaduta sui propri figli. Il costante aggiornamento del sito web dell'istituto favorisce la circolazione delle informazioni con un grande gradimento da parte delle famiglie. L'istituto ha sviluppato le seguenti collaborazioni con soggetti esterni.: 1) Soggetti istituzionali. – assessorato alla pubblica istruzione del comune di Comiso; – assessorato ai servizi sociali del comune di Comiso; – ASP ; – aziende socio-sanitarie; 2) Reti di scuole; 3) Collaborazioni con associazioni, enti etc.; – azioni di affiancamento alle docenti di scuola primaria nelle attività motorie. L'istituto ha un piano organico di rapporti con le famiglie, comprendente: 1) incontri periodici con i rappresentanti dei genitori nei Consiglio di Circolo, GLI, Consigli di Interclasse e ricevimento genitori per informare sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni; 2) una apposita sezione del proprio sito web dedicato alle comunicazioni per le famiglie e alla condivisione del materiale prodotto e delle varie attività svolte; 3) L'istituto, in collaborazione con l'ASP, ha promosso corsi rivolti ai genitori.

Attività prevista nel percorso: Ecolandia, R...come rifiuti, raccolta, riciclo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	I coordinatori di interclasse e gli insegnanti delle classi terze e quarte.



Risultati attesi

Il progetto "Ecolandia" è una proposta educativa e didattica nata come risposta all'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze civili e sensibili alle problematiche ambientali. Attraverso l'approfondimento di attività artistiche, letterarie, scientifiche, legate alla conoscenza del territorio, esplorato attraverso il linguaggio fantastico della Fiaba, del Mito, della Leggenda i bambini saranno guidati ad affrontare il problema del rispetto dell'ambiente e di tutti i suoi elementi. Operando nei laboratori, con struttura omogenea per età, ogni attività è programmata diversificandola per gradi di difficoltà per meglio adattarla ai diversi livelli d'apprendimento. 1-Migliorare il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele/ambiti disciplinari progettazione comune per classi parallele/ ambiti disciplinari. 2-utilizzo di criteri comuni di valutazione. Predisposizione ed utilizzazione di prove strutturate in ingresso, intermedie, in uscita, per disciplina, per classi . 3- potenziare l'uso di forme di valutazione autentica esprimendo un giudizio più esteso all'apprendimento, ossia non solo ciò che sa un alunno, ma ciò che sa fare.

Valorizzazione delle competenze linguistiche; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità; rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.



Attività prevista nel percorso: Cibo e legalità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatore d'interclasse e docenti delle classi quinte.
Risultati attesi	<p>1-Migliorare il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele/ambiti disciplinari progettazione comune per classi parallele/ ambiti disciplinari. 2-utilizzo di criteri comuni di valutazione. Predisposizione ed utilizzazione di prove strutturate in ingresso, intermedie, in uscita, per disciplina, per classi . 3- potenziare l'uso di forme di valutazione autentica esprimendo un giudizio più esteso all'apprendimento, ossia non solo ciò che sa un alunno, ma ciò che sa fare.</p> <p>Valorizzazione delle competenze linguistiche; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; sviluppo delle competenze in materia di " Educazione alla salute". Il progetto, nasce e viene sviluppato con il proposito di educare gli utenti diretti della scuola (alunni) e persegue le seguenti finalità: Comprendere l'importanza di una corretta scelta dei cibi; promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare (aspetti storico-scientifico, geografico, culturale e antropologico legati al rapporto con il cibo); acquisire comportamenti "sostenibili" al fine di salvaguardare l'ambiente; promuovere la conoscenza degli alimenti per favorirne un acquisto consapevole e critico (lettura etichette, tabelle nutrizionali e messaggi pubblicitari); sviluppare consapevolezza sul corretto uso delle risorse disponibili, legato alla necessità di combattere gli sprechi; diffondere la cultura della legalità attraverso la scelta "giusta" dei cibi; il diritto ad una sana alimentazione; cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione</p>



dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità; rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Attività prevista nel percorso: Una stagione tira l'altra

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Coordinatori di interclasse e docenti delle classi prime e seconde.

Risultati attesi

1- Migliorare il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele/ambiti disciplinari progettazione comune per classi parallele/ ambiti disciplinari. 2-utilizzo di criteri comuni di valutazione. Predisposizione ed utilizzazione di prove strutturate in ingresso, intermedie, in uscita, per disciplina, per classi . 3- potenziare l'uso di forme di valutazione autentica esprimendo un giudizio più esteso all'apprendimento, ossia non solo ciò che sa un alunno, ma ciò che sa fare.

Valorizzazione delle competenze linguistiche; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; sviluppare l'organizzazione spazio - temporale; stimolare la capacità di osservare l'ambiente; sviluppare la capacità di cogliere cambiamenti e trasformazioni naturali e artificiali; far



conoscere festività e tradizioni; ampliare il lessico attraverso giochi linguistici (acrostici, calligrammi, indovinelli); produrre oralmente semplici frasi riguardanti le stagioni; acquisire termini inglesi legati alle stagioni; conoscere le trasformazioni naturali e artificiali che avvengono nelle diverse stagioni; intuire il concetto di tempo ciclico; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione del dialogo; il sostegno dell'assunzione di responsabilità; rispetto della sostenibilità ambientale; potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il modello organizzativo e le pratiche didattiche, sono improntate nel rispetto delle finalità istituzionali e dell'Atto d'indirizzo del Ds.

PIANIFICAZIONE ORGANIZZATIVA DEL PTOF

- Costruire un sistema formativo di qualità in grado di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno;
- promuovere una cultura "partecipativa e responsabile" dell'individuo nei confronti della collettività e dell'ambiente;
- rafforzare la consapevolezza della dimensione europea del processo di crescita culturale;
- educare all'interazione positiva con la realtà sociale, culturale ed economica in cui opera;
- favorire processi innovativi in ambito metodologico-didattico finalizzati allo sviluppo delle competenze delineate a livello europeo;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun alunno, nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- elaborare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
- incrementare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti.

PIANIFICAZIONE DIDATTICA



Le Indicazioni Nazionali saranno utilizzate come occasione per rinnovare e rinvigorire la progettualità pedagogica e didattica della scuola per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- promuovere la dimensione unitaria del processo formativo, la continuità del processo didattico della proposta formativa;
- porre in risalto il valore della comunità professionale da realizzare facendo crescere nei docenti la cultura collaborativa;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento;
- abbattere la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- progettare situazioni di apprendimento costruttive, cooperative e contestualizzate;
- promuovere la formazione culturale di base, indispensabile per il conseguimento dell'autonomia, cognitiva, relazionale e comportamentale, e per la crescita del cittadino di domani;
- favorire un'alleanza educativa con i genitori basata su relazioni costanti e rispettose dei reciproci ruoli;
- promuovere e incrementare nell'azione didattica la conoscenza e l'uso di strumenti digitali al fine di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione;
- prevedere percorsi di apprendimento personalizzato e individualizzato sulle potenzialità di ciascuno nell'ottica di una scuola più equa e più inclusiva.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Sperimentazione della metodologia CLIL finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche sia nella lingua madre sia nella lingua inglese.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- Potenziamento delle abilità e delle competenze logico-matematiche;
- Potenziamento delle abilità e delle competenze scientifico- tecnologiche attraverso percorsi da attuarsi in ambienti digitali innovativi come la tecnologia interattiva (realtà virtuale, realtà aumentata).

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione del personale rappresenta un fattore strategico per migliorare la qualità dell'insegnamento e dei servizi di supporto, per disseminare buone pratiche e promuovere la ricerca didattica. All'inizio dell'anno gli insegnanti esprimono, tramite un monitoraggio, le proprie esigenze di formazione e, definiti i criteri di priorità, vengono concordati i corsi da attivare.

Si privilegia l'impostazione della ricerca-azione: lezioni di esperti si associano ad attività laboratoriali e/o di ricerca, focus group e forniscono il contributo necessario allo sviluppo dell'attività didattica dell'intero istituto,



trasferendosi nella ridefinizione ed implementazione di metodologie più coinvolgenti ed innovative e, nello stesso tempo, più rispondenti alle sensibilità e ai bisogni formativi dei nostri alunni.

La tipologia degli argomenti scelti riguarda il curricolo e la didattica per competenze, tecnologie informatiche applicate alla didattica e alla sua documentazione digitale, inclusione studenti con disabilità. La qualità delle iniziative è buona e sono mirate a incrementare l'expertise e a innescare processi virtuosi nel miglioramento del sistema.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

STRUMENTI D'INSEGNAMENTO STEM E AULA IMMERSIVA

Potenziamento delle abilità e delle competenze scientifico- tecnologiche attraverso percorsi da attuarsi in ambienti digitali innovativi come la tecnologia interattiva (realtà virtuale, realtà aumentata, aula immersiva).



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

STRUMENTI D'INSEGNAMENTO STEM E AULA IMMERSIVA

Potenziare le abilità e le competenze scientifico-tecnologiche attraverso percorsi da attuarsi in ambienti digitali innovativi come la tecnologia interattiva (realtà virtuale, realtà aumentata).

Investire sulle STEM vuol dire soprattutto avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, in grado di affiancarsi alle classiche lezioni frontali con un approccio laboratoriale, cooperativo e multidisciplinare. Integrando sempre di più il contributo offerto dalle discipline scientifiche con quello delle altre materie. Contaminare punti di vista e approcci offerti dalle diverse discipline significa sviluppare un metodo didattico che valorizzi – accanto al rigore analitico proprio delle scienze – anche la creatività, il pensiero logico, computazionale e la curiosità degli studenti. Tradizionalmente infatti le materie scientifiche sono percepite come un mondo a parte rispetto al resto dei curriculum didattici. Mentre l'ambito umanistico è generalmente sentito come parte della cultura generale diffusa, le discipline scientifiche sono spesso considerate come argomento riservato agli specialisti o agli addetti ai lavori.

INTRODUZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA DELL'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA

La finalità dell'introduzione nella scuola primaria dell'attività motoria e



sportiva è definita nella premessa dell'art. 103 della bozza della legge finanziaria 2022: *"Promuovere nei giovani, fin dalla scuola primaria, l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona, riconoscendo l'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo"*. Sono tanti gli aspetti della crescita del bambino su cui incide l'attività sportiva, dal diritto a uno sviluppo fisico equilibrato, alla possibilità di instaurare relazioni positive in un contesto di gioco. Senza considerare la valenza educativa dello sport, l'apprendimento delle regole del gioco e il rispetto verso avversari e compagni.

Per una finalità di tanto valore è indubbiamente **necessario svolgere una seria attività motoria e sportiva**, per la quale sarebbe auspicabile disporre di una palestra opportunamente attrezzata assicurando ad alunne e alunni che le ore di educazione fisica si svolgano in un contesto idoneo.

La presenza della palestra non è importante solo per le attività curricolari della scuola, può essere valorizzata anche per attività pomeridiane, diventando un punto di riferimento per le famiglie del territorio, un presidio sociale ed educativo per il territorio particolarmente importante per le famiglie con meno possibilità economiche.

Gli obiettivi legati alla realizzazione di una palestra sono i seguenti:

- favorire le attività sportive e i corretti stili di vita nelle scuole;
- ridurre il divario infrastrutturale esistente tra sport e stile di vita;
- combattere l'abbandono scolastico;
- incentivare l'inclusione sociale e rafforzare le attitudini personali.

Inoltre in previsione del potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione e del piano di estensione del tempo pieno ad un numero sempre maggiori di classi è necessario l'ampliamento degli spazi dell'edificio scolastico finalizzato esclusivamente alla realizzazione di mensa scolastica e la riconversione degli spazi non utilizzati all'interno nel rispetto degli indici standard di superficie previsti dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'organizzazione temporale dell'anno scolastico prevede la scansione valutativa in due quadrimestri.

Il tempo scuola si articola su cinque giorni settimanali.

ORARIO SCOLASTICO

Classi a tempo normale - 30 ore settimanali;

entrata 8:00 - uscita 14.00.

Italiano, storia, geografia	9
Matematica e scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Arte	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Tecnologia	2
Religione	1
Approfondimento di discipline a	1



scelta	
--------	--

Nella nostra scuola sono presenti sei corsi a tempo normale, in cui l'attività didattica è rimodulata, integrata e riorganizzata in modo da orientare e utilizzare l'innovazione metodologica, attraverso l'uso della LIM e di piattaforme virtuali al fine di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un uso costante, diffuso e pedagogico delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.

I nuovi ambienti di apprendimento favoriscono la personalizzazione e l'inclusione attraverso l'utilizzo di strategie per scoperta e di metodologie cooperative.

Classi ad indirizzo musicale

Entrata 8:00 – Uscita 14:00

n. 2 rientri
pomeridiani di un'ora, per lo
studio dello strumento scelto;

Un rientro pomeridiano per la musica d'insieme.

Italiano, storia, geografia	10
Matematica e scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Arte	2
Musica	2



Scienze motorie	2
Tecnologia	2
Religione	1
Strumento musicale e orchestra	3

I due corsi ad indirizzo musicale sono aperti agli alunni che hanno manifestato la volontà di frequentare tali indirizzi dopo aver superato una prova orientativo/attitudinale, somministrata da una commissione appositamente nominata dal Dirigente Scolastico.

Il tempo scuola prevede due rientri pomeridiani a settimana per l'insegnamento di uno strumento scelto dagli studenti tra: **chitarra, clarinetto, violino e pianoforte**.

L'alunno è guidato all'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica agonica) e della loro traduzione operativa nella pratica strumentale, al fine di consentire l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico, stilistico.

Per favorire un'efficace apprendimento, le lezioni sono individuali e collettive (musica d'insieme), concepite e svolte in vista del perfezionamento degli aspetti tecnico-esecutivi strumentali.

Alla fine del triennio gli alunni avranno:

- **acquisito** una formazione musicale di base, affiancata dallo studio dello strumento musicale, propedeutica per gli studi professionali successivi;
- **arricchito** la propria personalità attraverso una più chiara sensibilità musicale;
- **una più profonda conoscenza** di se stessi sia dal punto di vista psico-attitudinale che emozionale.

Gli iscritti a tale corso partecipano sia alle diverse manifestazioni proposte dalle Associazioni del territorio sia ai concorsi Regionale e Nazionali.



Classi a tempo potenziato - mensa

Entrata 8:00 – **Uscita** 14:00; Martedì – Giovedì :**entrata** 8:00 - **uscita** 16.30.

Lettere	12
Matematica e scienze	9
Inglese	3
Francese	2
Arte	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Tecnologia	2
Religione	1

Nella nostra scuola sono presenti sei corsi a t

Nei tre corsi a Tempo Potenziato, nelle ore di lezione pomeridiane, trovano spazio attività variamente articolate riferibili all'ampio ventaglio di opportunità che puntano sulla crescita attiva del cittadino, allo studio dell'**italiano** e dell'informatica applicata alla **matematica**.



Il costante uso delle *lavagne interattive*, dei *laboratori scientifici*, di cui uno mobile, dei *laboratori informatici*, permette di creare ambienti di **apprendimento intuitivo** che consentono di progettare e condividere percorsi didattici mirati e di monitorare puntualmente il livello della classe.

Il **tempo potenziato** propone **oltre la conoscenza, il sapere**; le ore pomeridiane vanno **oltre la scuola del**

programma, privilegiano la costruzione di progetti educativi che si fondano sull'unicità biografica e relazionale dello studente.

ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL' ICR

Gli allievi che non si avvalgono dell' ICR, secondo i principi indicati dalla C.M. n.316/1987, possono optare per:

- Attività didattiche e formative finalizzate all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, con docenti interni o esterni appositamente nominati.
- Ingresso posticipato o uscita anticipata dalla scuola previa richiesta dei ge

SCUOLA PRIMARIA

Classi a tempo normale 27 ore settimanali 8:00-13:30 lunedì-martedì-giovedì-venerdì.

Classi quinte tempo normale 29 ore settimanali 8:00-15:30 mercoledì.

Classi a tempo pieno 40 ore settimanali 8:00-16:00 Dal lunedì al venerdì.

*In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2022/23, **per le classi quinte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria**, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento. Le due ore nelle classi quinte rientrano pienamente nel curriculum obbligatorio, sono aggiuntive, rispetto a ordinamentale che da 27 ore che passa a 29 ore settimanale, sostituiscono le ore di "educazione fisica", pertanto i docenti di posto comune che insegnavano "educazione fisica" non dovranno più progettare e realizzare attività connesse all'"educazione fisica". Le ore precedentemente utilizzate per l'insegnamento di*



“educazione fisica” potranno essere attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio, tenendo a riferimento le discipline individuate dalle Indicazioni nazionali per il curricolo di cui al d. m. n. 254/2012.

CLASSI PRIME E SECONDE A TEMPO PIENO

CLASSI	PRIME	SECONDE	TERZE
ITALIANO	9	9	8
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	1	2	3
STORIA	3	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2

TEMPO NORMALE

CLASSI PRIME					
ITALIANO	9				



	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
MATEMATICA	6				
CLASSI SEC					
ITALIANO	8	7	6	6	7
MATEMATICA	5	5	5	5	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	3	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, l'insegnamento di Educazione civica avrà, dall'anno scolastico 2020-2021, un proprio voto (o giudizio), **con almeno 33 ore all'anno** dedicate (da suddividere tra tutte o parte di esse, materie dell'ordine di riferimento). Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino



pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e in particolare dalle "Indicazioni Nazionali per il Curriculum" (D.M. 254/2012). "Il curriculum d'istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Nelle Nuove Indicazioni assume priorità la centralità della persona, in quanto lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. Lo studio delle Indicazioni Nazionali ha condotto la nostra scuola a: - mettere in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendere con un'opera di guida attenta al metodo; - curare e consolidare le competenze e i saperi di base irrinunciabili; - porsi nella prospettiva di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare l'incertezza degli scenari presenti e futuri; - mettersi nelle condizioni di riconoscere e valorizzare le diverse situazioni individuali presenti nella società e ad accettare la sfida che la diversità pone, proponendo azioni educativo - didattiche che realizzano una sana inclusione. La progettazione di tale curriculum prevede, per ogni disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento, definiti per ogni annualità e i Traguardi da raggiungere alla fine del triennio. Nella sua articolazione, il curriculum scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali e finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino



europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

TALE IMPOSTAZIONE CURRICOLARE VIENE CONTESTUALIZZATA SULLA BASE DI:

-nuovi bisogni formativi: legati alla necessità di privilegiare la sfera dell'applicazione e sperimentazione, giacché l'approccio prioritariamente conoscitivo risulta ormai insufficiente e rende i contenuti obsoleti; - nuovi bisogni didattici: per costruire un sapere non più nozionistico, ma più accattivante e perciò percettibile dagli studenti; - nuovi bisogni cognitivi: occorre un allenamento di esperienze rinnovate, una mobilitazione di differenti risorse cognitive in situazioni d'azione complesse. SI RIFERISCE: • alle Indicazioni Nazionali • al profilo dello studente • ai traguardi per lo sviluppo delle competenze •agli obiettivi di apprendimento delle singole discipline •alla certificazione delle competenze.

La valutazione è lo strumento che consente da un lato la valorizzazione delle esperienze educative e dei progetti realizzati nel nostro Istituto, dall'altro l'individuazione delle possibilità di miglioramento dei servizi offerti.

Per quanto riguarda la valutazione degli studenti, "agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali" ("Indicazioni per il curricolo", 4 settembre 2012). "Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento" (DPR n. 249/98, Statuto degli studenti).

La valutazione è un atto dinamico di conoscenza, soggettivo e intersoggettivo. Rappresenta uno strumento di crescita, ricerca, valorizzazione, consapevolezza, attesa e possibilità; contribuisce a costruire il futuro dell'alunno; ha carattere provvisorio, non stabilizza, non archivia. Accoglie e spinge in avanti, accompagna, pone attenzione ai percorsi di apprendimento.

I voti e i giudizi sono condensazioni di attribuzioni di valore non unilaterali, ma intersoggettive: la parola esplicita margini di polivalenza, è elastica, agile, variabile; il numero è percepito come qualcosa di oggettivo, univoco, preciso, esattamente definito. Sia con il giudizio che con il voto, l'insegnante contribuisce a costruire la realtà, responsabilmente con la consapevolezza che anche i voti sotto il sei, grazie anche all'impegno di docenti e alunni, possono migliorare riaffermando il carattere contingente e relativo della prova, insieme alla fiducia nelle possibilità



del ragazzo. La valutazione degli apprendimenti si basa essenzialmente sulla determinazione di conoscenze, abilità, traguardi, competenze. Le prove, scritte e orali, saranno quindi il più possibile varie e differenziate (scritte, orali, test, prove di comprensione) per permettere a tutti di esprimere le proprie potenzialità.

La scuola manifesta particolare attenzione nei confronti del processo valutativo ed autovalutativo offrendo modalità di recupero, con approfondimenti mirati, per quegli alunni che presentano risultati non adeguati, attraverso una processualità attiva e mediante il dialogo con la famiglia e con l'alunno, nell'ottica di un'attenzione aperta verso ciascuno, in particolare verso i soggetti più deboli, con difficoltà di apprendimento, con disabilità e con attenzione alle problematiche legate alla multiculturalità.

La valutazione, dovrà rappresentare per gli studenti e le studentesse un momento di presa di consapevolezza delle proprie possibilità e dei propri limiti. Attraverso la fase diagnostica, il potenziamento, il recupero, la valutazione assumerà quindi un carattere formativo, sottolineando il fatto che essa non serve solo a riflettere lo stato presente quanto a disegnare il futuro. Attribuire dunque voti e giudizi non solo come risultanze del valore delle prestazioni ma, soprattutto, come indicazioni positive di valore e di fiducia nelle possibilità del ragazzo come intero.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Dall'anno scolastico 2020-21, nella Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nelle singole discipline, compresa l'Educazione Civica, avverrà con l'attribuzione di giudizi descrittivi. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione



sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) Avanzato
- b) Intermedio
- c) Base
- d) In via di prima acquisizione.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Dal corrente anno scolastico 2020-21, per la scuola primaria, la valutazione dell'Educazione Civica, avverrà con l'attribuzione di giudizi descrittivi.

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento "concorre alla valutazione complessiva dello studente" e rappresenta un momento educativo di riflessione, essa permette al ragazzo di elaborare e comprendere il principio della natura formativa della scuola, condividere la cultura della legalità e del senso civico al fine di favorire la sua crescita quale cittadino impegnato nella realizzazione dell'interesse generale della collettività in un mondo sempre più complesso.

Come si evince dal decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".



Dal corrente anno scolastico 2020-21, il comportamento verrà valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SALICETO	RGEE83601D
SENIA	RGEE83602E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

L.PIRANDELLO

RGMM83601C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

LUIGI PIRANDELLO

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SALICETO RGEE83601D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SENIA RGEE83602E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L.PIRANDELLO RGMM83601C - Corso Ad
Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, l'insegnamento di Educazione civica avrà, dall'anno scolastico 2020-2021, un proprio voto (o giudizio), **con almeno 33 ore all'anno** dedicate (da suddividere tra tutte o parte di esse, materie dell'ordine di riferimento). Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e



responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.





Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA 22-25.pdf

Approfondimento

*In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2022/23, **per le classi quinte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria**, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento. Le due ore nelle classi quinte rientrano pienamente nel curriculum obbligatorio, sono aggiuntive, rispetto a ordinamentale che da 27 ore che passa a 29 ore settimanale, sostituiscono le ore di "educazione fisica", pertanto i docenti di posto comune che insegnavano "educazione fisica" non dovranno più progettare e realizzare attività connesse all'"educazione fisica". Le ore precedentemente utilizzate per l'insegnamento di "educazione fisica" potranno essere attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento le discipline individuate dalle Indicazioni nazionali per il curriculum di cui al d. m. n. 254/2012.*





Curricolo di Istituto

LUIGI PIRANDELLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e in particolare dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" (D.M. 254/2012). "Il curricolo d'istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze.

Nelle Nuove Indicazioni assume priorità la centralità della persona, in quanto lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. Lo studio delle Indicazioni Nazionali ha condotto la nostra scuola a:

- mettere in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendere con un'opera di guida attenta al metodo;
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base irrinunciabili;
- porsi nella prospettiva di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare l'incertezza degli scenari presenti e futuri;
- mettersi nelle condizioni di riconoscere e valorizzare le diverse situazioni individuali presenti nella società e ad accettare la sfida che la diversità pone, proponendo azioni educativo - didattiche che realizzano una sana inclusione.

La progettazione di tale curricolo prevede, per ogni disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento, definiti per ogni annualità e i Traguardi da raggiungere alla fine del



triennio. Nella sua articolazione, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali e finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

TALE IMPOSTAZIONE CURRICOLARE VIENE CONTESTUALIZZATA SULLA BASE DI:

- nuovi bisogni formativi: legati alla necessità di privilegiare la sfera dell'applicazione e sperimentazione, giacché l'approccio prioritariamente conoscitivo risulta ormai insufficiente e rende i contenuti obsoleti;
- nuovi bisogni didattici: per costruire un sapere non più nozionistico, ma più accattivante e perciò percettibile dagli studenti;
- nuovi bisogni cognitivi: occorre un allenamento di esperienze rinnovate, una mobilitazione di differenti risorse cognitive in situazioni d'azione complesse.

SI RIFERISCE:

- alle Indicazioni Nazionali
- al profilo dello studente
- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze
- agli obiettivi di apprendimento delle singole discipline
- alla certificazione delle competenze

Allegato:

[LINK CURRICOLO VERTICALE.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
COSTITUZIONE-SVILUPPO SOSTENIBILE-CITTADINANZA DIGITALE

Vedi Allegato Curricolo di ED. Civica

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
COSTITUZIONE-SVILUPPO SOSTENIBILE-CITTADINANZA DIGITALE

VEDI ALLEGATO

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Questo documento, predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, in linea con il documento "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI" pubblicato dal Comitato Scientifico Nazionale e sulla base della raccomandazione emessa dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 Maggio 2018, relativa alle **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nel nostro istituto, in particolare, si snoda in verticale dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado, articolandosi



in un percorso a spirale di crescente complessità nei due ordini di scuola. Sulla base di questi documenti si sono individuati i traguardi formativi e gli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. “I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell’unità del sistema nazionale e della qualità del servizio”. Il Curricolo si articola attraverso DISCIPLINE nella scuola del primo ciclo d’istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l’ambiente di vita dell’alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell’ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell’alunno. In quest’ottica, Curricolo e Competenze, sono strettamente intrecciati e la certificazione delle competenze, alla fine di ogni ciclo scolastico, avviene al termine di “una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze”. Come sfondo integratore del Curricolo Verticale vi è la Cultura della legalità, per promuovere concetti di cittadinanza attiva, giustizia e responsabilità individuale per acquisire consapevolezza di diritti e doveri, per promuovere cambiamenti sociali attraverso azioni concrete e costruire con gli allievi una cultura della CITTADINANZA intesa come impegno civile e senso della collettività. Come schema generale si è scelto di fare riferimento al curriculum elaborato dal dirigente tecnico MIUR, d.ssa Franca Da Re, in cui le competenze specifiche che fanno capo alle singole discipline sono state incardinate e inserite nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto, quindi, di articolare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell’istruzione e dell’educazione e spiegano le motivazioni dell’apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Il curriculum, per ogni competenza chiave, è suddiviso in tre schede: la sezione A riporta le competenze, articolate in abilità e conoscenze; la sezione B le evidenze e i compiti significativi, la sezione C i descrittori con i livelli di padronanza attesi rispetto alle competenze. Le schede di tipo A descrivono i risultati di apprendimento alla fine del terzo anno e/o del quinto anno della primaria e al termine del primo ciclo, con la stessa scansione delle Indicazioni nazionali 2012. Le schede della sezione B riportano le “evidenze”, ovvero il nucleo essenziale della competenza, con, a lato, dei compiti significativi che, se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità,



ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente. Infine, nella sezione C, ci sono i livelli di padronanza della competenza chiave articolati in cinque livelli, utili per la certificazione delle competenze; i primi tre attesi nella scuola primaria (in particolare il terzo alla fine della primaria, ma osservabile anche nella scuola secondaria di primo grado), il quarto e il quinto nella scuola secondaria di primo grado; il quinto, nello specifico, rappresenta il livello atteso alla fine del primo ciclo di istruzione. Sono state riportate, inoltre, le rubriche valutative elaborate nei dipartimenti per disciplina, sia per la scuola Primaria che Secondaria, utili alla valutazione dei singoli compiti significativi da proporre agli alunni al termine di ogni unità di apprendimento. In definitiva, tutti gli elementi di valutazione eterogenei condotti sull'allievo (osservazioni in situazione, prove tradizionali, conversazioni, unità di apprendimento) offrono ai docenti un quadro complessivo, un profilo dell'allievo che dovrebbe intercettare, al momento della certificazione, i descrittori della rubrica, permettendo di attribuire il livello di competenza pertinente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra Istituzione ritiene che l'approccio metodologico innovativo fondato su una didattica per competenze sia irrinunciabile, nella prospettiva di assolvere nel modo più efficace e incisivo possibile al compito dell'educazione di tutti e del progetto di vita di ciascuno. Infatti, questo approccio consente di far crescere il potenziale cognitivo di ogni allievo e di realizzare una vera e propria democrazia cognitiva, poiché è indirizzato a tutti gli studenti riuscendo a valorizzare le eccellenze e a motivare e coinvolgere anche i ragazzi con maggiori difficoltà in ambito scolastico. L'obiettivo è quello di dare ad ogni alunno una bussola con la quale sappia orientarsi in mezzo alla sovrabbondanza dei saperi e, nello stesso tempo, li sappia discernere, selezionare ed organizzare per approdare ad uno scopo. Per dare concretezza a una reale applicazione di questo nuovo impianto metodologico – didattico, la scuola nella sua collegialità, ricorre, propone e programma COMPITI DI REALTÀ e PROVE COMPLESSE a carattere trasversale e, in forma sperimentale, a carattere disciplinare. La realizzazione delle UU.DD.AA, richiede l'allestimento di setting formativi innovativi, motivanti e significativi, che favoriscono il superamento del sapere autoreferenziale ed inerte per sostituirlo con il sapere "fattuale", che si fa prassi (Castoldi). Il compito autentico riguarda, infatti, non solo ciò che lo studente "sa" ma ciò che "sa fare".



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

PROGETTAZIONE PER COMPETENZE La nostra scuola, in riferimento alla Legge 107 comma 7 del 13 luglio 2015 e alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, relativa alle otto competenze chiave per l'apprendimento, individua i seguenti obiettivi formativi prioritari: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning); b) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; c) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifico- tecnologiche; d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network; e) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; f) potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; h) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; j) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; k) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli



studenti.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA 22-25.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il modello organizzativo, che la nostra istituzione attua al fine di dare senso e compiutezza all'autonomia, si basa su uno stretto rapporto tra offerta formativa, strumenti e misure di carattere organizzativo e gestionale. Principio fondamentale di questo rapporto è il nesso tra la capacità progettuale e la flessibilità all'interno del progetto della scuola. L'articolazione della progettualità si basa sulla capacità di sapere coniugare l'attività didattica ed educativa con le reali condizioni in cui opera e di attivare possibili compensazioni tra discipline, con particolare riferimento alle attività progettuali e di laboratorio, in orario curricolare ed extra-curricolare. In riferimento all'art.8 del D.P.R. 275/99, infatti, le istituzioni scolastiche possono ampliare l'offerta formativa con azioni condivise a livello collegiale e in coerenza con gli obiettivi delineati nel curricolo nazionale. Nel corso del triennio si intende utilizzare la quota del 15% del monte ore in maniera flessibile per attuare interventi finalizzati al recupero e potenziamento delle competenze chiave, della lingua inglese (CLIL) anche in una prospettiva verticale con la scuola Primaria e le scuole del territorio, allo sviluppo delle competenze digitali con particolare riferimento al coding e al pensiero computazionale, in coerenza con le significative esperienze di Robotica realizzate nel corso del precedente triennio. Nello specifico la flessibilità organizzativa prevede:

- l'attivazione di percorsi personalizzati in orario curricolare (approfondimento – recupero individualizzato per micro gruppi di alunni, alunni stranieri o in situazione di disagio);
- l'intensificazione delle ore di alcune discipline (italiano, inglese, arte e scienze motorie) in periodi dell'anno programmati (le ore sottratte ad altre discipline vengono destinate a percorsi formativi specifici in orario pomeridiano e/o antimeridiano);
- attività di allineamento e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, in orario curricolare, mediante la scomposizione delle classi per gruppi di livello, con il supporto di ore aggiuntive;
- potenziamento delle competenze digitali attraverso l'utilizzo di APP e di piattaforme in rete per la realizzazione di prodotti digitali e per la creazione di classi virtuali, al fine di migliorare la condivisione e lo scambio di informazioni. L'apertura delle classi parallele e la scomposizione per gruppi di livello,



puntano a favorire, da un lato il recupero delle abilità di base e la rimotivazione allo studio, dall'altro l'approfondimento e il potenziamento delle conoscenze degli alunni che conseguono risultati positivi. Le potenzialità implicite della flessibilità didattica si sperimentano attraverso: • i laboratori tecnologici, scientifici, artistico-espressivi • la lettura creativa • le simulazioni delle prove INVALSI in presenza e interattive • i giochi logico-matematici • la lingua inglese con attività CLIL che concorrono a rendere la scuola inclusiva e ad assicurare a tutti stesse opportunità.

Dettaglio Curricolo plesso: L.PIRANDELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Questo documento, predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, in linea con il documento "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI" pubblicato dal Comitato Scientifico Nazionale e sulla base della raccomandazione emessa dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 maggio 2018, relativa alle **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**, costituisce il punto di



riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Nel nostro istituto, in particolare, si snoda in verticale dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei due ordini di scuola. *Sulla base di questi documenti si sono individuati i traguardi formativi e gli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.*

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LA ROBOTICA IN CLASSE (Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado)

L'impiego della robotica educativa nella scuola favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Sulla base delle esperienze pregresse, si può asserire che le tecnologie dell'automazione - con l'uso di macchine programmabili munite di sensori miniaturizzati - si impiegano laddove si propone agli alunni un approccio fortemente costruttivista al sapere, in un contesto di laboratorio realizzato attorno a dispositivi con cui è possibile "imparare operando", attraverso l'interazione sul piano fisico e materiale (oggetti manipolabili), sul piano tecnologico (componenti attivi, ingranaggi motori, sensori), e sul piano informatico (programmazione). L'uso didattico di queste tecnologie può offrire agli allievi la possibilità di investigare e conoscere concetti che sono troppo astratti o difficili da comprendere. In particolare il carattere multidisciplinare della robotica favorisce l'avvicinamento all'informatica, alla meccanica, ai circuiti elettrici, alla fisica, all'etica delle tecnologie applicate in diversi settori produttivi e ambiti professionali. In particolare si prevede di realizzare attività laboratoriali attraverso lo smontaggio e rimontaggio di semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi (Assemblaggio di un robot didattico con Lego e MakeBlock).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi didattici: - Comprendere le funzioni che svolgono i componenti dei Kit robotici attinenti alla meccanica del movimento. (Velocità, accelerazione, potenza, variabili); - Conoscere le



caratteristiche dei sensori di contatto: luce, temperatura, suono e ultrasuono; legami disciplinari, concettuali e operativi, tra Meccanica, Fisica, Informatica; - Saper organizzare i dati di un problema da risolvere mediante schemi o grafici e tradurre gli algoritmi con linguaggi di programmazione; - Saper individuare problematiche hardware e software in caso di funzionamento non corretto di un robot - Saper interagire all'interno di un gruppo di lavoro. Finalità educative: - Sviluppare percorsi laboratoriali nell'area tecnologico-scientifica con l'applicazione di metodi efficaci/efficienti per risolvere problemi. - Coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo. - Intrecciare le competenze, gli obiettivi della tecnologia e quelli delle scienze in un rapporto di scambio reciproco (Meccanica, Informatica, Matematica, Fisica). - Stimolare la capacità di analisi, la capacità organizzativa e la capacità di comunicare. - Infondere, con l'aiuto di un automa, il gusto di realizzare i propri progetti, frutto della fantasia e della razionalità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Meccanico
Aule	Aula generica

Approfondimento

Realizzare un "dispositivo elettro-meccanico il cui comportamento viene controllato mediante una serie di comandi impartiti dall'uomo" costituisce per un giovane studente un'attività complessa ma stimolante che trova le sue espressioni in una pratica laboratoriale



e di sperimentazione orientati ad oggetti reali e non astratti.

Si richiedono pertanto agli allievi coinvolti nel progetto abilità pratico-costruttive, sviluppo di capacità logico-formali, una significativa attitudine all'osservazione critica e alla rielaborazione dei progetti, in un ambito necessariamente collaborativo tra i componenti il gruppo di lavoro.

Il lavoro di gruppo dovrà costituire l'asse portante per la progettazione e lo sviluppo di ogni itinerario didattico. Ogni gruppo, potrà infatti strutturare un proprio progetto lavorando alla costruzione e alla programmazione dei robot. Tuttavia sarà necessario che gli studenti differenzino e qualifichino i ruoli: il responsabile del gruppo avrà il compito di sovrintendere le attività dei componenti e assicurarsi che il progetto proceda; il responsabile della comunicazione avrà il compito di scrivere il diario di lavoro del gruppo; il responsabile dei materiali dovrà predisporre tutti gli elementi di costruzione e riordinare il materiale alla fine di ogni attività.

Risultati attesi:

L'insegnante potrà ritenersi soddisfatto del percorso intrapreso se ogni alunno della classe riuscirà a:

- acquisire metodi per la risoluzione dei problemi e il gusto di realizzare i propri progetti, frutto della fantasia e della razionalità;
- stimolare la capacità di analisi, la capacità organizzativa e la capacità di comunicare, utilizzando l'operatività;
- acquisire la capacità di assumere ruoli costruttivi e collaborativi all'interno del gruppo;
- saper organizzare i dati del problema da risolvere.

Valutazione:

- Presentazione dei prodotti realizzati sulla base di criteri predefiniti (chiarezza, comprensibilità, organizzazione delle informazioni, rispetto delle consegne e dei tempi)..
- Monitoraggio area cognitiva e non cognitiva funzionali ai risultati attesi.

● A SCUOLA CON IL CLIL (Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado)



IL Progetto CLIL sarà integrato nella normale prassi didattica, con il ricorso alla metodologia laboratoriale. Le strategie didattiche si baseranno sul lavoro di gruppo per stimolare la motivazione all'apprendimento, l'autonomia e la responsabilità degli alunni. I materiali da predisporre saranno "user-friendly": cioè accattivanti dal punto di vista formale e del contenuto, adeguati all'età degli studenti, alla loro competenza in L2 e ai loro interessi. Ogni esercizio o compito presenta ridondanza linguistica, per favorire l'acquisizione più naturale della lingua, e viene adattato didatticamente alla classe. L'utilizzo di supporti multimediali contribuirà a facilitare lo sviluppo delle capacità di apprendimento. Le attività didattiche saranno comunque varie e forniranno la possibilità di stimolare attività di ricerca e di approfondimento all'interno del percorso educativo. Tale percorso sarà sostenuto da una precisa metodologia, applicabile a tutte le materie non linguistiche. Verranno predisposti strumenti per monitorare il percorso di apprendimento, con tipologie diverse di test valutativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari 2. Preparare gli studenti a una visione interculturale 3. Elevare i livelli di apprendimento e di competenze in L2 4. Ridurre la variabilità tra le classi e nelle classi. 5. Ridurre la dispersione scolastica quantitativa e qualitativa e sviluppare interessi e attitudini plurilingui 6. Fornire l'opportunità per studiare il contenuto



attraverso prospettive diverse 7. Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2
8. Diversificare metodi e forme dell'attività didattica Le Abilità da sviluppare sono quelle della lettura, della scrittura, dell'ascolto, dell'interazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Linguistico-multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il **"Content Language Integrated Learning"** – apprendimento integrato di lingua e contenuto è un approccio metodologico che prevede **l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera veicolare** al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale.

- Un percorso CLIL permette l'apprendimento e l'insegnamento di materie non linguistiche in lingua straniera.
- Propone un approccio innovativo all'insegnamento
- Permette un'educazione interculturale del sapere
- Favorisce un'attività didattica centrata sull'allievo



- Stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera

L'accento si sposta dall'insegnare la lingua straniera all'insegnare **attraverso la lingua straniera**;

il focus è sul **contenuto**, la lingua svolge un ruolo **ancillare**. La lingua veicolare viene appresa incidentalmente: costituisce solo **il mezzo** attraverso cui i contenuti, prima ignoti, sono veicolati, compresi, assimilati.

La lingua veicolare diventa soprattutto **linguaggio specialistico**, l'inglese per educazione motoria, educazione all'immagine, geografia ecc. Le lezioni CLIL rappresentano la situazione ideale in cui gli studenti siano condotti ad utilizzare le abilità base di comprensione e produzione; ad interpretare e riutilizzare formule scientifiche e grafiche; ad utilizzare registri diversi per comunicare in diversi contesti e situazioni professionali.

La metodologia CLIL riconosce la **centralità dell'allievo**, si fonda su strategie di **problem solving** ed è basata sul compito **"Task based learning"**.

Nella comunità di apprendimento CLIL, gli studenti beneficiano di una maggiore esposizione alla lingua 2 in una fase ideale, quella dell'apprendimento di contenuti disciplinari, delle materie d'indirizzo, quindi non solo durante le lezioni di lingua straniera.

Grazie all'**"immersione"** linguistica e alla programmazione interdisciplinare delle azioni didattiche, sviluppano un **atteggiamento positivo** nei confronti dell'apprendimento della lingua straniera.

I vantaggi per la scuola sono molteplici: principalmente, lo sviluppo della dimensione interculturale e la formazione di un team di lavoro, con ricaduta positiva nei consigli di classe e nel collegio docenti.

I vantaggi per l'allievo consistono in una maggiore motivazione ad apprendere, una maggiore quantità e qualità dell'esposizione alla lingua, il potenziamento delle abilità linguistiche, una maggiore interazione tra insegnante ed allievi e allievi tra loro, lo sviluppo di competenze progettuali e organizzative, in particolare della **riflessione metacognitiva** (imparare ad imparare), attraverso l'uso del metodo cooperativo e collaborativo.

● LA CONOSCENZA...DAL LIBRO ALLA REALTA' GEOGRAFICA VICINA E LONTANA (Viaggi, visite guidate e



d'istruzione)

Viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite guidate sono iniziative scolastiche complementari alle attività curricolari a scopo didattico-culturale, inerenti in particolare l'educazione storico-artistica, alla salute, allo sport o al rispetto dell'ambiente. Inoltre, essi contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione tra gli alunni e i docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale realtà scolastica, nonché a incrementare le competenze nelle varie discipline. Tali iniziative - della durata di uno o più giorni - muovono dall'esigenza di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del nostro Paese negli aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici e la partecipazione a manifestazioni di interesse culturale, didattico e sportivo.

Risultati attesi

Favorire l'interesse verso le attività laboratoriali e il coinvolgimento nella realizzazione dei compiti di realtà in ogni disciplina; personalizzare i curricoli per ottimizzare i processi di apprendimento e di inclusione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Approfondimento



L'istituto, per ampliare l'offerta formativa, selezionerà, sulla base delle indicazioni dei singoli consigli di classe (nel rispetto delle indicazioni del P.T.O.F.), alcune mete di rilevante interesse paesaggistico-umano-culturale. Gli alunni saranno informati preventivamente di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio, al fine di promuovere una concreta esperienza di apprendimento ed una consapevole adesione all'iniziativa. Nell'arco dell'anno scolastico, ogni classe potrà effettuare delle uscite didattiche e/o visite guidate, con un predisposto calendario annuale. In particolare le uscite didattiche, sul territorio, saranno effettuate in orario scolastico con i mezzi di trasporto forniti dall'Ente Locale. Per le classi prime sono previste visite d'istruzione in Sicilia con un solo pernottamento, mentre per le classi seconde e terze in altre regioni con rispettivamente due e tre pernottamenti. I costi dei viaggi di istruzione e delle visite guidate sono a totale carico degli alunni. Le quote di partecipazione previste per ogni viaggio non devono essere tali da creare discriminazioni di carattere economico, altrimenti verrebbe meno il principio che i viaggi di istruzione sono a tutti gli effetti attività didattiche alle quali è auspicabile partecipino il maggior numero di alunni. Relativamente ai viaggi di istruzione (previsti per le classi in uscita), non è consentito l'abbinamento delle prime classi con le ultime. È preferibile che gli abbinamenti avvengano per classi parallele. I docenti accompagnatori saranno quelli di classe, o dell'istituto, e dovrà sussistere un rapporto docente/alunni pari a un massimo di 1/15. In presenza di alunni disabili, dovrà essere garantita la presenza dell'insegnante di sostegno e ove necessario quella dell'assistente igienico-sanitario.

● LABORATORIO TEATRALE (Scuola Secondaria di I grado)

Per i ragazzi è più facile comunicare ed esprimere le proprie emozioni, con l'interpretazione e la drammatizzazione dei testi letterari. Mediante le pratiche teatrali è possibile favorire il superamento dei problemi che normalmente accompagnano la crescita: la timidezza, il cattivo rapporto con il corpo in mutamento, l'eccessiva aggressività. L'esperienza teatrale inoltre, stimola le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando al contempo il gusto estetico e artistico. Mediante la promozione dell'attività teatrale, è possibile avvicinare i giovani al teatro, non solo come fruitori, ma anche come protagonisti del "fare teatro" poiché, all'interno di tale attività, essi possono prendere coscienza del proprio mondo interiore e del rapporto con il proprio corpo, imparando ad esercitare un controllo sulle proprie emozioni, superando difficoltà ed insicurezza e spronandoli a potenziare



le capacità creative. Inoltre, l'attività teatrale intende facilitare i rapporti interpersonali tra coetanei. Il teatro, così vissuto, diviene strumento comunicativo di grande efficacia, capace di assolvere ad una funzione "sociale" poiché, insegna a superare il timore di parlare pubblicamente, offre la possibilità di stimolare la fantasia e la capacità di assumere ruoli a loro pertinenti. Attraverso la drammatizzazione si promuove l'apprendimento di una tecnica gradita ai ragazzi e la possibilità di creare un'occasione di incontro con un testo, con un messaggio, con un problema: in definitiva trattasi di una modalità nuova di comprendere e di conoscere. Il teatro nella scuola è altra cosa da quello che deve sottostare alle regole professionali del palcoscenico: il teatro a scuola può non essere teatro, bensì "educazione al teatro".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

1) Stimolare l'interesse; 2) Mettere sulla scena spettacoli legati ad alcuni argomenti di studio (italiano-storia-studi sociali; educazione ambientale etc.); 3) Far acquisire sicurezza e disinvoltura nella espressione in presenza di estranei; 4) Sviluppare la creatività e l'inventiva; 5) Migliorare le capacità mnemoniche attraverso la memorizzazione delle parti da recitare.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Motivazioni e finalità

La pratica del teatro è un'attività formativa fondamentale poiché tende ad educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico. L'impegno degli alunni, essendo interessati in prima persona, è assiduo e costante durante tutte le attività di memorizzazione ed interpretazione. L'intelletto viene sollecitato ad adattarsi alla situazione verosimile o fantastica richiesta; la psicomotricità viene interessata dalla mimica o dalle azioni attinenti alla scena da rappresentare. Si sviluppano inoltre il senso critico, la capacità di distinguere il bello dal brutto, il bene dal male, i valori dai disvalori. La "recita" inoltre, ha un enorme effetto benefico sulla timidezza e sull'inibizione.

Il ruolo dei docenti

I docenti avranno cura di non considerare questa attività come una "disciplina" fine a se stessa, ma si muoveranno in direzione di uno sfruttamento interdisciplinare delle potenzialità che il teatro attiva.

Tratteranno, quindi, l'educazione teatrale come una materia "aperta" che si collega alle altre discipline di studio che fornisce i mezzi insostituibili per il raggiungimento di buoni livelli di espressività e comunicazione.

Indicazioni didattiche

La pratica teatrale potrà:

- 1) fornire una nuova dimensione alla lettura;
- 2) affiancarsi allo studio delle lingue assumendo la funzione di catalizzatore per migliorare la sveltezza, la proprietà, l'estemporaneità colloquiale e la dizione;
- 3) accostarsi all'educazione motoria perché è un utile mezzo per aiutare gli alunni ad acquisire o consolidare il rapporto con il proprio corpo;
- 4) agevolare gli studi artistici e musicali.



5) Nel rispetto delle esigenze degli alunni, saranno garantite opportunità differenziate al fine di promuovere il massimo coinvolgimento, riservando ruoli ed impegni particolari soprattutto agli alunni in situazioni di handicap e a quelli che presentano difficoltà legate all'apprendimento. Per l'attuazione di attività teatrali, i gruppi coinvolti potranno avvalersi, ove possibile, della collaborazione di esperti operanti nel territorio.

Materiali e attrezzature

Il raggiungimento degli obiettivi programmati sarà promosso tenendo conto anche della cura qualitativa dei livelli di "performance" e del perfezionamento delle condizioni necessarie a garantire un'elevata spettacolarità, per cui si rende necessario dotare la scuola dei seguenti materiali ed attrezzature:

- 1) impianto di illuminazione fissa e mobile;
- 2) microfoni direzionali di elevata sensibilità;
- 3) casse acustiche;
- 4) costumi, stoffe e parrucche;
- 5) cosmetici per procedere al trucco degli "attori";
- 6) materiali per scenografie mobili (pannelli, transenne etc.)
- 7) materiale di facile consumo.

Conclusioni

L'intento del laboratorio è quello di fornire un percorso guidato ai ragazzi in età scolare, con una sperimentazione personale che conduce a illustrare un testo esistente o di fantasia, a progettarlo e ad animarlo recitandolo. L'attività teatrale nasce dalla necessità di apprendere, sperimentare ed utilizzare tecniche di illustrazione e manipolazione di materiali tradizionali per sviluppare il rapporto fra il ragazzo e le sue capacità creative e fantastiche. I ragazzi sono liberi di scegliere le tecniche, di sperimentarne molteplici per approdare alla conoscenza mediante la sperimentazione e il gioco. E' possibile svolgere tale lavoro parallelamente ai programmi didattici; in questo caso il laboratorio sarà la realizzazione visiva di ciò che si sta studiando.

● **PROGRAMMA IL FUTURO (Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado)**

L'Italia è uno dei primi Paesi al mondo che ha iniziato, in via sperimentale, l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti risorse e software di facile utilizzo. La Circolare MIUR PROT. N. 9759 del 08 OTTOBRE 2015: "Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento per la comunicazione. Per essere culturalmente preparato a qualunque



lavoro uno studente vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto nel secolo passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco." Anche il Piano Nazionale Scuola Digitale (una delle "novità" della Legge n. 107 / 2015 c.d. "Buona Scuola") prevede "un'appropriata educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo". Si svolgeranno percorsi di Coding Uplagget e con collegamenti sulla piattaforma CODE.ORG.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi non riguardano la formazione di una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli e gli adolescenti al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione riportano infatti: "Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile".



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Linguistico-multimediale
Aule	Aula generica

● IL MIO...ORTO (Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado)

La conduzione dell'orto sarà affidata agli alunni della scuola, attraverso un'organizzazione che prevede la partecipazione di tutti gli alunni dell'istituto coadiuvati dai docenti. La responsabilità e l'organizzazione delle attività sarà affidata agli alunni con disabilità e BES, che saranno chiamati a gestire la vita dell'orto, l'irrigazione, il nutrimento e i tempi. Verranno coltivate essenze tipiche del territorio, fiorieortaggi. Saranno utilizzati esclusivamente metodibiologici e fertilizzanti naturali, ottenuti dagli allevatori locali (che hanno già dichiarato la propria disponibilità) dalle attività di compostaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Sviluppare e diffondere la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo-natura- ambiente. Incentivare una didattica centrata su esperienze multisensoriali. Favorire lo sviluppo della tolleranza e l'accettazione de iruoli assegnati. Arricchire le conoscenze relative alla vita delle piante e alle cure che esse richiedono. Apprendere metodi, tempi e strumenti della terra , mediante l'esperienza di un mentore. Conoscere piantine e sementi adatte alla stagione. Usare strumenti per misurare, confrontare e registrare. Scoprire alcune trasformazioni dei prodotti agricoli. Comprendere l'importanza di una alimentazione a base di prodotti provenienti da colture biologiche. Competenze chiave relative alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Orto Scolastico

Approfondimento

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

● TERAPIA NEUROPSICOMOTORIA IN ACQUA (Scuola)



Primaria - Scuola Secondaria di I grado)

Attività motorie rivolte a potenziare e sviluppare un vissuto positivo attraverso giochi e il conseguimento di significative conquiste motorie. Il progetto si svolgerà presso la piscina comunale di Comiso con la presenza della Neuropsicomotricista specializzata in "terapia neuropsicomotoria in acqua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire negli alunni con disabilità un vissuto positivo tramite le esperienze dell'elemento acqua. Migliorare l'autostima attraverso una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e migliorare il modo di relazionarsi con il gruppo dei pari. Perfezionare le sequenze dei movimenti. Potenziare gli obiettivi che afferiscono a diverse aree funzionali: psicomotoria, affettivo-relazionale, cognitiva e delle autonomie. Conoscere le potenzialità fisico-motorie. Accrescere la capacità di comunicare sentimenti ed emozioni attraverso la relazione con il gruppo. Priorità d'Istituto: RAV area3A.3

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Strutture sportive

Piscina

● PSICOMOTRICITA' A CAVALLO (Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado)

Accrescere la capacità di comunicare sentimenti ed emozioni attraverso l'approccio con il cavallo nel rispetto dell'animale e della natura. Perfezionare le sequenze dei movimenti. Promuovere l'educazione ambientale ed alimentare, anche in chiave ecologica. Anche attraverso la visita ad Aziende agricole. Migliorare la manualità fine. Conoscere e utilizzare strumenti di lavoro (vanga, zappa, rastrello e altri attrezzi) inusuali per un bambino. Setting Formativi Lavoro di gruppo, cooperative learning, situazioni di compito, role-play, didattica sensoriale, presentazione di situazioni concrete per motivare l'apprendimento e la partecipazione. Intervista ai nonni. Docenti di sostegno ed assistenti igienico-sanitari. Strumenti Materiali e attrezzature specifiche del laboratorio. Valutazione Osservazioni in itinere e verifiche di vario genere (schede, questionari, testi, disegni...) sui diversi argomenti trattati. Prove pratiche e osservazioni sistematiche. Potenziare obiettivi che afferiscono a diverse aree funzionali: psicomotoria, affettivo-relazionale, cognitiva, delle autonomie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Favorire negli alunni disabili un vissuto positivo tramite l'approccio al mondo del cavallo nel rispetto dell'animale e della natura. Sviluppare, recuperare, rafforzare autonomie e sicurezze, superamento di paure. Offrire momenti gratificanti e significativi di relazione con i compagni. Migliorare le abilità motorie e il senso dell'equilibrio. Competenze chiave relative alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ;Priorità d'Istituto: RAV area 3A.3.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Scienze

Strutture sportive	Maneggio
--------------------	----------

Approfondimento

Accrescere la capacità di comunicare sentimenti ed emozioni attraverso l'approccio con il cavallo nel rispetto dell'animale e della natura. Perfezionare le sequenze dei movimenti. Potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione delle agenzie educative del territorio e delle associazioni di settore.

● PROGETTO NORD-SUD-EST-EST-SUD-NORD

Il progetto intende, tramite la scoperta e l'utilizzo delle nuove tecnologie, sviluppare il senso



della cittadinanza, nell'imparare a vivere insieme agli altri, riconoscendo che esistono diversi punti di vista, con i quali potersi confrontare per contrastare la diffusione degli stereotipi. Attraverso la visione reale e il contatto diretto fra gli alunni, s'intende proporre uno strumento capace di azzerare automaticamente le distanze geografiche, proponendo scambi culturali fra classi omogenee per età, per migliorare e arricchire il bagaglio di conoscenze degli alunni. Un progetto molto laborioso, all'avanguardia, al passo con i tempi, segno evidente di una moderna e propositiva visione della funzione della scuola, affrontato pensando al domani delle nuove generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare il senso della cittadinanza, imparare a vivere insieme agli altri, riconoscendo che esistono diversi punti di vista,

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni



Aula generica

● AREA A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO (Intercultura) (Scuola Primaria e Secondaria)

Nell'ambito scolastico si rilevano casi di alunni di altre etnie, che presentano disaffezione, disinteresse, demotivazione. Questo quadro di consapevolezza della realtà ha spinto la scuola, che vuole assicurare una formazione attraverso il potenziamento delle abilità di ciascuno, ad avviare un progetto che, attraverso attività laboratoriali, esperienze ludiche, attività logiche e di ricerca, coinvolgesse gli alunni.

Risultati attesi

Assicurare una formazione di base attraverso il potenziamento delle abilità di ciascuno.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● GIOCHI A.I.P.M. (Scuola Primaria - Scuola Secondaria)

L'Istituto partecipa ai giochi matematici, promossi dall'A.I.P.M. (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica) con gli alunni delle classi quarte, quinte e terza secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Accrescere il pensiero divergente, valorizzare le eccellenze e, per gli insegnanti, accrescere anche uno stile nuovo di porgere la disciplina.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna Aula generica

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado)

Partecipiamo da anni a questa iniziativa promossa dal Comune di Comiso perché reputiamo di grande importanza la conoscenza delle istituzioni, il valore che esse rivestono nella vita di ogni giorno e per favorire la formazione di cittadini consapevoli. Guidiamo i bambini ad



interrogarsi sul funzionamento degli enti locali, dal punto di vista amministrativo e legislativo.

Risultati attesi

Vivere consapevolmente l'esperienza di "amministratori della cosa pubblica", riflettendo sui problemi legati alla realtà scolastica, al quartiere, alla crescita culturale e sportiva, all'ambiente, senza perdere di vista la riflessione sulle problematiche generali dei bambini del mondo.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Magna Aula generica
------	------------------------

● BIMED – Staffetta di scrittura creativa (Scuola Primaria)

La staffetta di scrittura creativa promossa dalla BiMed (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo) di Salerno. Gli alunni si cimentano nella stesura di un capitolo di un racconto scritto a più mani... Tutto il processo viene monitorato e seguito attivamente da esperti di scrittura che interagiscono con i docenti delle classi partecipanti. Si tratta di una storia collettiva che coinvolge scuole dell'intero Paese che insieme concorrono al raggiungimento di un traguardo non semplice: la composizione di una storia comune che accomuna, determina interazione, confronto, crescita. Il format BiMed viene utilizzato, già da anni, per fare la staffetta di circolo.



Risultati attesi

Educare i giovani all'amore e sensibilizzarli verso l'umano, tramite la conoscenza senza la quale non ci sarebbe umanità, stimolare il piacere della lettura e della scrittura, sviluppare e diffondere le attività di "scrittura e lettura nelle scuole". Promuovere e sviluppare il pensiero creativo. Elaborare, condividere e confrontare "un'idea comune". "Raccontarsi" e "Conoscersi" attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura. Rendere i ragazzi soggetti attivi del proprio fare.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

Approfondimento

La Staffetta di Scrittura BIMED (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo) è un progetto realizzato annualmente che coinvolge decine di scuole ed enti locali di tutta Italia. Attraverso di esso si creano relazioni tra piccoli comuni e città più o meno grandi, realtà del Nord, del Centro e del Sud Italia e altre realtà europee e non.

● **MATTINATE FAI (Scuola Secondaria di I grado)**



Mattinate FAI è un grande evento nazionale dedicato al mondo della scuola, al quale aderiamo già da parecchi anni. Grazie a questa iniziativa, gli alunni possono scoprire il patrimonio storico-artistico della loro città, guidati da altri studenti,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Avvicinare il mondo dei giovani alla storia e alla cultura del luogo e di vivere un'insolita esperienza di "educazione tra pari", stimolare lo spirito di cittadinanza attiva che non si limiti a considerare il paesaggio una materia da studiare, ma coinvolga i giovani nell'impegno per la sua tutela, in quanto bene collettivo di inestimabile valore, simbolo della nostra stessa identità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● CONCORSO DI POESIA- I nonni e gli anziani nella mia famiglia (Scuola Primaria)

Il concorso di poesia, promosso dalla casa di riposo Villa San Biagio di Comiso, è rivolto a tutti gli alunni delle classi quinte. Obiettivo del concorso è quello di invitare tutti gli alunni alla riflessione sull'importanza che i nonni e gli anziani svolgono all'interno del proprio nucleo familiare con particolare riguardo alle tradizioni e ai valori che essi riescono a trasmettere alle nuove generazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● CORO D'ISTITUTO (Scuola Primaria)

Il coro d'istituto rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio.

Risultati attesi

Favorire preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale. Progetto ha come finalità precipua quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione



alla cittadinanza. Il coro, infatti, educa gli alunni non solo ad un utilizzo corretto della voce nell'espressione cantata, ma consente loro di acquisire anche competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione; è un valido percorso per favorire, inoltre, la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Concerti
------	----------

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto del Coro Scolastico rappresenta, all'interno del PTOF dell'Istituto, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del "fare insieme", l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali ecc..) e sviluppare doti di sensibilità ed espressione musicale.

● E - TWINNING (Scuola Secondaria di I grado - Scuola Primaria)

La scuola primaria è impegnata, in collaborazione con altre scuole europee, nella realizzazione dei Progetti eTwinning, all'interno dei quali vengono affrontate varie tematiche che spaziano dalle festività condivise dalla comunità scolastica a progetti più ambiziosi che trattano temi



sensibili per l'età degli studenti. I progetti sono prevalentemente finalizzati allo studio della lingua straniera e si affianca l'uso delle T.I.C. a sistemi di comunicazione e scambi più tradizionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I progetti si pongono l'obiettivo di sviluppare le competenze necessarie per vivere nel XXI secolo ovvero lo sviluppo del pensiero critico attraverso il confronto con coetanei con diverso background linguistico e culturale, la comunicazione (che avviene in modo sincrono e asincrono con l'uso del twinspace, forum, chat, email, scambio di lettere e cards) la collaborazione (realizzata al livello di team-work tra insegnanti e tra alunni) e infine la creatività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Linguistico-multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto non si limita ad una materia specifica, ma coinvolge più discipline in attività intercurricolari. La metodologia di eTwinning incoraggia, infatti, l'integrazione del progetto all'interno delle ore di lezione e offre agli alunni l'opportunità di migliorare le loro competenze nel corso della normale attività didattica, favorendo in particolare quelle relazionali, di problem solving, l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali, competenze tecnologiche, creatività e capacità di lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni.

● ENGLISH THEATRE (Scuola Secondaria di I grado - Scuola Primaria)

Durante l'a.s. 2022/2023 verranno proposte agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado attività di arricchimento formativo e di potenziamento della lingua inglese attraverso il teatro in lingua straniera. Tali attività offriranno inoltre ulteriori occasioni di crescita culturale attraverso lo studio di celebri opere letterarie angloamericane, promuovendo così l'interesse verso la letteratura e il teatro. Il percorso si basa su 3 moduli on line e 2 moduli dal vivo della durata complessiva di 8/11 ore. MODULO 1 (on line) Attività di ascolto e



comprensione: introduzione all'opera teatrale *The Canterville ghost*, ispirata al celebre racconto di Oscar Wilde, tenuta dal regista. Durata 20 min+40min di discussione in classe. MODULO 2 (on line) Attività di ascolto e comprensione: ascolto di stralci dell'audio copione. Durata approssimativa 2 ore. MODULO 3 (on line) Attività di comprensione del testo: lettura del copione scritto e comprensione del testo. Durata 3/6 h. MODULO 4 (in presenza) Visione dal vivo dello spettacolo presso il teatro dei "Salesiani" a Ragusa. Durata 2h. MODULO 5 (in presenza) Incontro conclusivo con gli attori, a cui gli studenti potranno rivolgere le loro domande riguardanti il percorso appena concluso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV a) Risultati scolastici; b) Risultati nelle prove standardizzate. Migliorare le conoscenze linguistiche degli alunni con una modalità coinvolgente e fortemente stimolante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Linguistico-multimediale

Aule

Aula generica

● INIZIATIVE DELL'ENTE LOCALE (Scuola Secondaria di I grado - Scuola Primaria)

Varie iniziative proposte annualmente dall'Ente locale, presentano percorsi educativi laboratoriali che possono essere spunto o strumento per attività didattiche, integrazione, approfondimento o stimolo. L'Amministrazione comunale vuole offrire un particolare contributo all'arricchimento del piano dell'offerta formativa. Gli assi di indirizzo di tali iniziative indicano la precisa intenzione di portare a sistema l'integrazione tra saperi, competenze scolastiche e territoriali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Concerti

Aula generica

● VELASCUOLA ...Il mare arriva in aula (Scuola Secondaria di I grado - Scuola Primaria)

VelaScuola è il progetto della Federazione Italiana Vela, in collaborazione con il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), che consente allo sport della vela di entrare nelle Scuole durante l'orario curricolare: si tratta di attività teorica in aula e pratica in acqua, curata attraverso i Circoli Velici affiliati alla Federazione Italiana Vela.



Risultati attesi

- La scoperta e la ricerca, attraverso le materie scolastiche, della cultura sportivo-marinara
- L'instaurazione di corretti modelli di vita sportiva
- Lo sviluppo di una sana coscienza ambientale
- L'acquisizione di conoscenze e di abilità, che costituiranno la base di future professionalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il principale obiettivo del progetto consiste nello sviluppo di una CULTURA NAUTICA tra gli alunni delle Scuole.

● CON...FIDO IN TE (Scuola Secondaria di I grado - Scuola Primaria)

Una campagna di comunicazione a cura dell'Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente prevede un incontro educativo con le scuole, spalancando ai ragazzi l'immenso mondo degli animali e dei comportamenti più idonei da assumere nei loro confronti, con la finalità di abituarli ad una brillante convivenza umano-animale come prima forma di prevenzione al randagismo.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **SCUOLA ATTIVA JUNIOR (Scuola Secondaria di I grado)**

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive, basket e pallamano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini



motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

Approfondimento

CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, presenta le caratteristiche generali di seguito riportate: - "Settimane di sport" Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. - "Pomeriggi sportivi" Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei. I Pomeriggi sportivi potranno coprire fino a 11 settimane per ciascuno sport e saranno tenuti da tecnici federali specializzati. Le attività pomeridiane saranno realizzate integrando le "Settimane di sport" e potranno avere una durata massima di 4 ore a settimana.

Inoltre, il progetto prevede:

- Attrezzature sportive di base È prevista la fornitura da parte delle FSN/DSA, di un kit relativo ai due sport sperimentati durante l'anno scolastico. Il kit verrà consegnato alle scuole partecipanti a fine progetto e lasciato in dotazione per consentire agli insegnanti di Educazione fisica lo



svolgimento dell'attività sportiva anche a conclusione del percorso e negli anni successivi. - Campagna "AttiviAMOCI" Verrà realizzata da parte di Sport e salute, in accordo con il Ministero dell'istruzione, una campagna con relativo contest in coerenza con le attività del Progetto che prevede contenuti specifici dedicati alla fascia di età sul tema dell'educazione alimentare e del movimento. Potranno essere previsti anche Podcast su tali tematiche. Al termine dell'anno scolastico 2022/23, ogni Scuola coinvolta potrà organizzare un evento conclusivo del progetto che si svolgerà all'interno dell'Istituto scolastico, con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l'attività sportiva. Saranno previste piccole competizioni/esibizioni relativamente ai due sport proposti durante l'anno.

● EDUCO CAMP (Scuola Primaria)

L'Educo Camp consiste in una full immersion nella lingua inglese. Accompagnati da esperti docenti: Camp Director (referente L2), Assistant (docenti di lingua inglese della nostra scuola) e da Tutors anglofoni, appositamente selezionati e formati, i bambini svolgono attività didattiche divertenti e coinvolgenti, suddivisi in piccoli gruppi in base all'età e alla conoscenza della lingua inglese. Alla fine del Camp si svolgerà il Final Show, una prova attraverso la quale i bambini riescono ad esprimere le competenze acquisite oltre a sentirsi valorizzati. Al Final Show partecipa un esperto Trinity che consegna una medaglia Trinity Star a ciascun bambino e fornisce un feedback ai docenti Camp Director e Tutor. Alla fine del Camp si svolgerà il Final Show, una prova attraverso la quale i bambini riescono ad esprimere le competenze acquisite oltre a sentirsi valorizzati. Al Final Show partecipa un esperto Trinity che consegna una medaglia Trinity Star a ciascun bambino e fornisce un feedback ai docenti Camp Director e Tutor.

Risultati attesi

L'approccio inclusivo e la metodologia ludico-didattica incoraggiano i bambini, favoriscono l'autostima e rendono più efficace l'apprendimento linguistico.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Linguistico-multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Progetto di approfondimento della lingua inglese con il contributo delle famiglie.

Alla fine del Camp si svolgerà il Final Show, una prova attraverso la quale i bambini riescono ad esprimere le competenze acquisite oltre a sentirsi valorizzati. Al Final Show partecipa un esperto Trinity che consegna una medaglia Trinity Star a ciascun bambino e fornisce un feedback ai docenti Camp Director e Tutor.

Dopo alcune settimane la scuola riceve un attestato per ogni bambino che ha partecipato a Trinity Star con il proprio nome e quello del gruppo.

● STAGE LINGUISTICO ALL'ESTERO (Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado)

Lo stage linguistico all'estero, proposto alle classi quarte e quinte della scuola primaria e alle classi della scuola secondaria di I grado del nostro istituto, offre agli alunni una grande opportunità di crescita dal punto di vista linguistico, sociale e personale. I partecipanti, accompagnati da insegnanti dell'istituto, seguono un corso d'inglese, tenuto da docenti madrelingua esperti che propongono attività didattiche adatte al livello dei bambini e al termine del corso conseguono un attestato. Trovarsi immersi in un ambiente anglofono favorisce un uso spontaneo ed informale della lingua ed un apprendimento più efficace. Inoltre, quest'esperienza permette di visitare un Paese diverso, avvicinarsi e conoscere nuove culture, favorire la



socializzazione ma soprattutto ha il vantaggio di promuovere la crescita personale in termini di autonomia, di autostima e motivazione.

Risultati attesi

□ incentivare la motivazione e l'autostima dello studente; □ favorire il confronto con altre realtà sociali, così da risvegliare e/o approfondire una coscienza multiculturale; □ conoscere e rispettare le regole comunitarie; □ rafforzare le abilità relazionali e promuovere la curiosità verso una cultura diversa dalla propria; □ superare forme di isolamento ed egocentrismo, accettando e valorizzando le diversità culturali oltre che linguistiche; □ rafforzare il senso di responsabilità personale e la capacità decisionale. □ migliorare le proprie competenze nella lingua straniera oggetto di studio e rafforzare le competenze comunicative; □ acquisire un metodo di lavoro trasversale a tutte le discipline tramite il confronto con i metodi di lavoro negli altri Paesi; □ acquisire e/o approfondire conoscenze geografiche, storiche e socio-culturali del luogo in cui si effettuerà lo stage; □ studiare e interiorizzare usi e costumi differenti da quelli del proprio Paese, vivendoli quotidianamente in prima persona;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento



Il soggiorno di una settimana in full immersion in uno dei Paesi esteri, prevede la partecipazione ad un corso di lingua (che, a seconda dell'organizzazione, può essere generale o a contenuto specifico), tenuto da insegnanti madrelingua qualificati, nonché escursioni (di mezza giornata o di una giornata intera) in luoghi di interesse storico, culturale, turistico. Costituisce un'offerta altamente qualificante, dal momento che gli studenti che partecipano hanno la possibilità di esercitarsi nella lingua oggetto di studio con parlanti nativi e vivono un momento di arricchimento culturale e di crescita personale estremamente formativo.

● INIZIATIVE PROVENIENTI DAL TERRITORIO - Club Service territoriali (Scuola Secondaria di I grado - Scuola Primaria)

Realizzazione di percorsi formativi con l'ausilio di apporti significativi da parte di personale qualificato in ambiti specifici (tabagismo, bullismo, prevenzione di malattie dell'età evolutiva).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

x

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● UN POSTER PER LA PACE 2022 (Scuola Secondaria di I grado)

Ogni anno i Lions club di tutto il mondo sono orgogliosi di sponsorizzare il concorso "Un Poster per la Pace" presso le scuole locali e i gruppi giovanili. Questo concorso artistico per ragazzi incoraggia i giovani di tutto il mondo a esprimere la loro visione della pace. Per oltre 25 anni, milioni di ragazzi di quasi 100 paesi hanno preso parte al concorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Miglioramento degli alunni in diverse aree: auto confidenza e auto disciplina, rispetto verso se stessi e verso gli altri, responsabilità e buon giudizio, comunicazione affettiva, capacità di prendere decisioni e risolvere problemi, capacità di gestire le emozioni e risolvere conflitti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

Aule	Aula generica
-------------	---------------



● PROGETTO DI GEMELLAGGIO TRA SCUOLE (Scuola Secondaria di I grado)

Il progetto di gemellaggio tra la nostra Istituzione e l'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo intende promuovere la cultura e la pratica delle orchestre scolastiche, del fare musica insieme: una iniziativa che accomuna gli allievi di entrambe le scuole e che riesce ad affinare, allo stesso tempo, la cultura musicale, lo stare insieme suonando gli strumenti ed il sapersi relazionare tramite svariate metodologie didattiche, avvalendosi dell'ausilio delle più moderne tecnologie informatiche e di esecuzione strumentale.

Risultati attesi

- colmare e superare qualsiasi divario o limite culturale ed affermare che la musica e il fare musica assieme riescono ad unire allievi con tradizioni culturali diverse, rivelandosi fonte preziosa di arricchimento reciproco;
- superare tramite le moderne tecnologie informatiche il fattore "lontananza" tra i due istituti, avallando la tesi che, anche a distanza e con poche prove a disposizione, grazie ad una programmazione attenta e calendarizzata, è possibile formare una grande ed unica orchestra composta da strumenti a fiato, archi, tastiere, percussioni, etc.;
- sviluppare la consapevolezza che grazie all'impegno, alla passione per la musica e al rigore congenito nella stessa e nelle partiture dei brani, due gruppi strumentali distinti e separati possano formarne uno solo, utilizzando il linguaggio musicale universale;
- creare un ambiente di apprendimento motivante e ambizioso, dove identità culturale, sociale, etica e musicale uniscono le proprie forze per formarne una, di maggiore spessore culturale ma anche umano: una grande orchestra musicale, curata da professionisti attenti e scrupolosi, costituita da giovani accomunati dalla stessa passione, fortificati dallo spirito di sacrificio e animati dalla voglia di dare e ricevere, all'insegna dei più apprezzabili valori sociali;
- favorire una crescita armoniosa degli studenti attraverso attività musicali di gruppo che promuovano altresì un clima sociale positivo, di aiuto reciproco, che agevolino l'acquisizione di competenze musicali solide e rafforzino il senso di responsabilità di ciascuno all'interno dell'orchestra. Gli obiettivi prefissati hanno come punto di partenza la ricerca comune di un sistema formativo integrato di cittadinanza attiva sul territorio, che parta da un'idea nuova: la costruzione della conoscenza musicale mediante un forte processo di apprendimento creativo e di scambio reciproco. Tutto questo da realizzarsi attraverso:
- sinergia fra gruppi di lavoro;
- progettazione di percorsi



formativi e promozione in classe di "occasioni di apprendimento"; · promozione di iniziative coinvolgenti volte a favorire interattivamente la creatività nonché il processo di sviluppo della capacità di interpretare e collegare informazioni, partiture, basi musicali, etc...; · utilizzo di internet come via di condivisione della proprie delle proprie potenzialità; · ampio spazio riservato all'auto-espressione dei ragazzi, per far crescere in loro la motivazione all'apprendimento attivo, anche mediante l'esempio di persone e figure impegnate nel settore musicale nonché formativo-sociale; · partecipazione degli alunni a momenti di condivisione e scambio culturale, a distanza ed in presenza, per stimolare la curiosità, il confronto, l'informazione e la conoscenza reciproca tra le scuole; · valorizzazione della cittadinanza attiva come fulcro di una più elevata personalizzazione dell'apprendimento e di una adeguata forma di vita sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Approfondimento

Il gemellaggio si sostanzia nelle seguenti attività:

- realizzazione di moduli formativi destinati agli allievi, nelle rispettive scuole, sul significato e il senso del gemellaggio;
- scambio telematico e/o cartaceo di materiali didattici fra docenti partecipanti;
- scambio telematico e/o cartaceo attraverso il quale i ragazzi raccontano la propria esperienza musicale e quella della loro comunità scolastica, tramite cui descrivere il proprio percorso individuale e di gruppo e, di conseguenza, far emergere la propria crescita formativa e musicale;



- esercitazioni di musica d'insieme con l'ausilio e il supporto delle registrazioni che saranno effettuate e condivise fra le due istituzioni nel corso dell'anno scolastico;
- partecipazione eventuale ad un concorso condiviso fra i docenti ed esibizione finale nelle due località dove hanno sede i rispettivi istituti;
- visita e soggiorno nelle rispettive località con spese a carico dei partecipanti;

Metodologie

Le strategie metodologiche che vengono proposte mettono in primo piano l'importanza del rapporto tra teoria e pratica, conoscenza, verifica ed informazione, valutazione, esperienza e decisione.

Le partiture scolastiche, selezionate in condivisione dai docenti, saranno riarrangiate opportunamente in relazione alle effettive potenzialità degli alunni, scegliendo le metodologie didattiche più significative e adatte allo scopo

Le scuole intendono promuovere, nei propri circuiti formativi, la qualità delle conoscenze e delle dinamiche relazionali, anche attraverso attività laboratoriali in presenza e a distanza tese a favorire la scoperta, il lavoro collettivo e cooperativo, il "fare per capire".

Il lavoro di progettazione e sperimentazione è un processo che va portato a termine con un forte ed attivo coinvolgimento di tutti gli attori protagonisti all'interno del sistema educativo.

Occorre, inoltre, concentrare il nostro impegno non su una sovrabbondanza di contenuti, bensì sulla costruzione di saperi che puntino alla centralità della persona, all'insegna di un nuovo umanesimo, di un nuovo modus di stare assieme.

● ERASMUS KA 229 "A small choir for a great continent" (un piccolo coro per un grande continente) (Scuola Primaria)



Erasmus KA 229 – Partenariati Strategici per Scambi tra Scuole — dal titolo “A small choir for a great continent” (un piccolo coro per un grande continente). Il progetto, con durata biennale, si rivolge a studenti e insegnanti dell'istruzione primaria di sei centri in cinque paesi europei: due scuole in Spagna di cui una coordinatrice, la Polonia, la Grecia, la Croazia e l'Italia. Tutte le scuole coinvolte credono fermamente sul valore educativo e formativo del coro che, attraverso il linguaggio universale della musica, diventa strumento di comunicazione ed integrazione, favorisce un clima inclusivo e consente a ciascun alunno di migliorare la propria autostima, la tolleranza e la cooperazione. Tutte le attività avranno come scopo la realizzazione di un Coro europeo, formato dai bambini delle sei scuole partecipanti, che si esibirà negli incontri internazionali programmati portando un messaggio positivo attraverso la musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire un uso consapevole delle nuove tecnologie e il miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni e docenti. La piattaforma eTwinning che rappresenta la più grande comunità di scuole d'Europa, consentirà di mettere in contatto gli alunni dei diversi paesi e condividere le attività. Sviluppare la cultura del rispetto e la consapevolezza della dignità e del valore di ogni essere umano, favorendo nei ragazzi la consapevolezza di sé, la coscienza di essere “altri” rispetto a culture e situazioni diverse, saranno le mete finali del percorso che contribuirà senz'altro a rendere la Scuola più inclusiva e ad educare e formare i cittadini del domani in un'ottica di sviluppo, di cooperazione e di solidarietà.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna

● LETTURA PER TUTTI AD ALTA VOCE (Scuola Secondaria di I grado)

Il progetto ha come finalità quella di educare alla lettura espressiva che non può essere considerata una competenza esclusiva dell'educazione linguistica ma è bene che diventi un momento trasversale a tutte le discipline. Questo avviene attraverso l'incentivazione della motivazione a un tipo di lettura che coinvolga i processi cognitivi e quelli affettivo-emotivi. Il piacere della lettura comporta il raggiungimento, attraverso la progressione nella competenza personale, della capacità di comprensione, di confronto e di rielaborazione dei testi scritti e orali, l'affinamento della sensibilità estetica e del senso critico. Il progetto è volto, altresì, a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni che presentano difficoltà nella comprensione orale e scritta dei testi, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV a) Risultati scolastici; b) Risultati nelle prove standardizzate; • Sapersi esprimere sul piano affettivo – emotivo e relazionale; • Acquisire competenze di tipo comunicativo, espressivo e logico; • Acquisire competenze relative all'uso di linguaggi diversi; • Acquisire il piacere della lettura ad alta voce; • Acquisire capacità "comunicative" necessarie per la lettura di un testo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Concerti
Magna
Teatro
Aula generica

● MATEMATICANDO (recupero/consolidamento matematica)

L' Istituto "L.Pirandello " vuole attuare nella scuola secondaria di primo grado nelle classi seconde e terze, un progetto di recupero/consolidamento/potenziamento di matematica, tale



azione vuole essere coerente a quanto descritto nel PTOF e nel RAV ed è pertanto finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni, favorire il raggiungimento di una sufficiente padronanza con la matematica, migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV a) Risultati scolastici; b) Risultati nelle prove standardizzate. Il progetto ha lo scopo di migliorare le competenze degli alunni in ambito matematico, intervenendo su una corretta modulazione del linguaggio specifico della materia e sul superamento delle difficoltà implicite che spesso una metodologia rigorosa pone agli studenti. Il progetto altresì si propone di orientare gli studenti alla comprensione della realtà in cui vivono proponendo la matematica come strumento di risoluzione di problemi quotidiani. Si intendono mettere in pratica tecniche e metodologie didattiche innovative, che stimolino l'interesse degli studenti nei confronti della matematica, attraverso l'uso di vari strumenti multimediali, mirando a sviluppare la capacità di comprensione del testo, le abilità di calcolo, logiche, operative e applicative delle regole. Altra finalità è quella di rispondere all'ampliamento dell'offerta formativa prevista nel PTOF.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ENGLISH IS MY FUTURE

Il progetto "English is my future" è rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria che presentano difficoltà di apprendimento o che appartengono a famiglie in situazioni di svantaggio socio-culturale. Si propone di motivare e supportare gli alunni nello studio della lingua inglese, oggi più che mai ritenuta fondamentale strumento di comunicazione internazionale. Il progetto prevede un'azione di recupero e/o consolidamento delle competenze di base, attraverso percorsi basati su modalità didattiche innovative che utilizzano le nuove tecnologie, molto apprezzate e vicine al mondo degli studenti, che danno la possibilità di accedere più facilmente a contesti autentici e di creare quindi ambienti di apprendimento partecipativi, comunicativi e coinvolgenti. Inoltre, ci si propone di far acquisire allo studente un metodo di studio adeguato alle esigenze di apprendimento che gli permetta di accrescere la capacità di organizzare il lavoro sia a scuola che a casa e di affrontare al meglio le nuove prove Invalsi di lingua inglese. A tale scopo, si cercherà di attivare delle strategie didattiche adeguate agli effettivi bisogni degli allievi, tenendo conto dei diversi ritmi di apprendimento e delle loro reali capacità. Si punterà maggiormente sul rafforzamento delle abilità di listening e speaking. L'obiettivo è quello di condurre gli studenti a una competenza comunicativa che si realizzi nell'uso disinvolto della lingua, acquisita con continue esercitazioni e nella padronanza di un lessico più ampio acquisito in modo graduale e continuamente rivisitato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV a) Risultati scolastici; b) Risultati nelle prove standardizzate. La finalità pedagogica è quella di creare una scuola inclusiva, in cui tutti gli alunni possano sentirsi protagonisti attivi dei processi formativi e supportati nel loro apprendimento individuale, accrescendo così, l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. Il progetto mira a: -prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso attività didattiche motivanti che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base; -aumentare la motivazione e l'interesse allo studio della lingua inglese facendo acquisire agli alunni la consapevolezza della lingua inglese non tanto come disciplina scolastica, ma quanto, come strumento per esprimere se stessi e interagire con la realtà; -favorire nuovi approcci e modelli di apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Lingue

Aule	Aula generica
------	---------------



● TEATRO IN LINGUA STRANIERA

Ogni anno vengono proposte agli studenti dell'I.C. attività di arricchimento formativo e di potenziamento delle lingue inglese e francese attraverso il teatro in lingua straniera. Tali attività offrono inoltre ulteriori occasioni di crescita culturale attraverso lo studio di alcune delle principali opere letterarie anglofone e francofone, promuovendo così l'interesse verso la letteratura e il teatro. I percorsi didattici consistono in moduli on line e in presenza. I moduli on line prevedono attività di ascolto e comprensione a cura del regista e degli attori della compagnia teatrale, e attività di lettura e comprensione a cura degli insegnanti di lingue dell'Istituto. Si concludono con la visione dal vivo dello spettacolo teatrale, seguita dalla discussione degli studenti con gli attori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV a) Risultati scolastici; b) Risultati nelle prove standardizzate.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Linguistico-multimediale

Aule

Aula generica

● GRUPPO POLIFONICO DI FLAUTO DOLCE (Scuola Secondaria di I grado)

Il progetto, negli anni, ha sempre ottenuto il consenso degli alunni e delle loro famiglie. La richiesta di partecipazione da parte degli alunni e delle famiglie è sempre crescente ed incessante perché ritenuta importante ed efficace per la crescita socio-culturale attraverso il rafforzamento di percorsi inclusivi e attività di socializzazione, promozione e crescita culturale, al benessere psico-fisico, senza alcuna distinzione etnica, in situazione di fragilità sociale; un positivo processo di crescita fondato sul reciproco scambio umano e relazionale, oltre che sulla promozione di un ricongiungimento generazionale attraverso la trasmissione di competenze e sapere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le finalità educative del progetto riguardano la dimensione sociale, emotiva-affettiva quali la socializzazione e la gratificazione personale. Il progetto contribuirà alla formazione generale dell'alunno, che si approprierà di un nuovo mezzo espressivo e quindi di un diverso linguaggio; l'attività musicale avrà importanza primaria come motore di sviluppo della sicurezza individuale e della capacità di integrarsi con gli altri e, in senso più generale, come mezzo per promuovere e sviluppare nei ragazzi la capacità di "star bene insieme" a scuola, fuori dalla scuola, dopo la



scuola. La musica educa a vivere in armonia nella società, in famiglia e con gli amici, consente di riconoscere le proprie capacità creative ed emozionali ed aver fiducia in se stessi (autostima); favorisce inoltre scambi di esperienze di gruppo sviluppando ed ampliando le capacità espressive e di aggregazione sociale, educa alla tolleranza, alla convivenza civile e fornisce gli strumenti per la comunicazione non verbale creando l'ambiente per migliorare la resa scolastica generale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna Aula generica

Approfondimento

L'alunno, inserito in un contesto di musica d'insieme, oltre ad ascoltare se stesso è costantemente proteso ad ascoltare i propri compagni, sviluppando e rinforzando un tipo di coscienza rivolta all' "ascolto altrui", all'apertura, alla cooperazione e all'esercizio della democrazia, interattivamente, rapportando se stesso agli altri e al contesto.

Le finalità didattiche investono la dimensione cognitiva: potenziamento delle capacità espressive ed interpretative, conoscenza, approfondimento e sperimentazione attiva dei vari elementi del linguaggio musicale. Tali finalità saranno perseguite sviluppando le seguenti abilità: acquisizione della capacità di ascoltare e comprendere le opere musicali, nella varietà dei generi, stili, forme e funzioni; sviluppo della capacità di operare e riflettere con e sul linguaggio musicale tramite l'acquisizione di un lessico essenziale e calibrato; maturazione delle capacità di orientarsi nella sovrabbondante offerta musicale della civiltà contemporanea e controllo delle proprie strategie



fruitive in relazione alle diverse situazioni; potenziamento della tecnica esecutiva, esecuzione della propria parte in equilibrio con le parti degli altri, etc.

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto, dedicato alla scuola primaria, ha come finalità promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, l'orientamento allo sport per i bambini più grandi e la cultura del benessere e del movimento per tutti. Tanti contenuti, per un percorso motorio e educativo completo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare la motricità generale degli alunni delle classi terze e quarte ed in particolare: - qualificare l'attività motoria e indirizzarla in forma pre-sportiva; -realizzare attività che prevedano percorsi di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità; - favorire, grazie alla stretta collaborazione e alla programmazione didattica comune, la



formazione sul campo degli insegnanti di classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "¡ VIVA LA VIDA! " PROGETTO DI LINGUA SPAGNOLA (Scuola Secondaria di I grado)

Viviamo in un mondo in continua espansione, nel quale è sempre più comune circondarsi di persone che parlano un'altra lingua. In questo contesto sempre più variegato, l'apprendimento della lingua spagnola rappresenta una risorsa significativa per il potenziamento e lo sviluppo di una coscienza aperta alla conoscenza e all'accoglienza di altre lingue, di altre culture, di altri usi, costumi e tradizioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'obiettivo generale del progetto è favorire negli alunni, attraverso un primo approccio all'insegnamento della lingua spagnola, lo sviluppo di un atteggiamento positivo di apertura e di valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali intese come ricchezza.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● SCACCHI A SCUOLA (classi terze e quarte della scuola primaria)

." Pensare prima di muovere", una necessità che caratterizza il gioco degli scacchi, nell'attuale contesto è diventato un gesto inusuale. Gli scacchi, lo sport della mente per eccellenza, sono al tempo stesso un gioco, una scienza, un'arte e un linguaggio universale in grado di unire il mondo e le generazioni, ma con essi si può fare questo e molto di più. L'inserimento della pratica del gioco degli scacchi a scuola può aiutare a far fronte alle problematiche sottolineate perché permette di: □ educare alle regole e al senso sociale e di comunità; □ stimolare il pensiero e la libera espressione responsabile come valore in sé, al di là delle competenze scacchistiche acquisite; □ educare al piacere dell'impegno mentale; □ favorire il rispetto per gli altri, abituare ad accettare e ad affrontare le difficoltà quotidiane; □ favorire i rapporti tra i pari nel gruppo per la socializzazione e l'arricchimento personale; □ accrescere il senso critico ed autocritico (valutazione ed autovalutazione simbolica); □ sviluppare gradualmente le capacità di analisi, valutazione, sintesi e organizzazione delle attività e degli interessi personali. □ creare una continuità educativa e valoriale scuola-famiglia (genitori, nonni, fratelli, parenti); □ favorire l'integrazione della disabilità e delle diverse etnie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

SVILUPPO MENTALE □ affrontare e risolvere situazioni problematiche e di presa di decisione; □ sviluppare le capacità logiche, di ragionamento e di astrazione; □ sviluppare capacità di analisi, sintesi, approfondimento; □ rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare e quindi l'attenzione; □ sviluppare la creatività, la fantasia; □ favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, la capacità e l'abilità d'argomentazione; □ Stimolare il pensiero formale-organizzato. FORMAZIONE DEL CARATTERE □ migliorare le capacità di riflessione; □ controllare l'impulsività, sviluppando l'esercizio della pazienza; □ favorire la formazione di una coscienza autocritica; □ stimolare la fiducia in se stessi, l'autocontrollo, le capacità decisionali, il senso di responsabilità e la maturazione generale; □ incoraggiare e sviluppare lo spirito d'iniziativa; □ stimolare l'autovalutazione, l'autoregolazione delle emozioni; □ sviluppare un'equilibrata valutazione dei propri comportamenti e della propria personalità. FORMAZIONE DELLA COSCIENZA SOCIALE □ rispettare le regole e la correttezza; □ rispettare l'avversario; □ favorire e sviluppare la leale competitività; □ sublimare nel gioco la propria aggressività; □ accettare la sconfitta e adattarsi alla realtà; METODOLOGIE:



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO ACCOGLIENZA: TUTTI A BORDO SI COMINCIA! (Scuola primaria)

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento altamente qualificante del nostro Istituto. I primi giorni di scuola segnano per i bambini e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è quindi fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Il Progetto accoglienza si propone di favorire l'instaurarsi di un rapporto di fiducia e di conoscenza reciproca fra discente, docente ed istituzione scolastica e di creare le condizioni favorevoli all'inserimento degli alunni, nella convinzione che lo "star bene a scuola" sia premessa irrinunciabile per un corretto processo di apprendimento/insegnamento e di formazione dell'individuo. Quest'anno il momento dell'accoglienza è particolarmente importante perché nasce dal bisogno di favorire la vita relazionale mortificata dal Covid e la necessità d'avviare delle attività didattiche in sicurezza. All'interno del progetto si promuoveranno iniziative volte a superare situazioni individuali di svantaggio, a recuperare eventuali deficit di apprendimento e ad aiutare l'alunno a prendere consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità. Si raccoglieranno, inoltre, dati utili e necessari che serviranno a predeterminare il progetto educativo al fine di predisporre e sceglierne gli obiettivi, nonché a favorire negli studenti un apprendimento ottimale. Gli interventi si snoderanno su due assi portanti: affettivo-relazionale, che punterà a favorire la socializzazione tra gli studenti e tra studenti e docenti, e a favorire l'assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti del lavoro scolastico; cognitivo, attraverso la somministrazione dei test d'ingresso punterà ad accertare i prerequisiti e ad individuare tempestivamente eventuali bisogni formativi specifici. Nell'ambito della progettazione dell'accoglienza si prevede un tema comune per tutte le classi che si concluderà con una manifestazione, dedicata a giochi e



canzoni, nel giardino della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



. Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi). 2. Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole. 3. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● NATALE AL SENIA (Scuola primaria)

La ricorrenza del Natale per il valore universale che riveste dal punto di vista sia religioso che storico-culturale implica e rilancia messaggi di speranza e di pace ed esprime un bisogno più forte di condivisione e di unità per tutti. Attraverso il lavoro comune e le attività che questo progetto propone, guidiamo i nostri alunni alla riscoperta di quei sentimenti di bontà, generosità, altruismo, amore e amicizia. Il progetto intende fornire uno "spazio didattico" in cui gli alunni possano sperimentare un diverso modo di fare attività e, nello stesso tempo, possano mettere a frutto tutte le loro caratteristiche individuali sia nel campo della comunicazione che in quello artistico espressivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione del progetto si mira a: • Rafforzare il sentimento di appartenenza; • Consolidare le relazioni interpersonali; • Conoscere e comprendere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni; • Valorizzare le attitudini di ciascuno alunno; • Cooperare nella



realizzazione di attività di gruppo; • Creare un momento di condivisione tra docenti, alunni e famiglie. • Acquisire il valore della solidarietà.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● PARTNERSHIP MUSICALE (Scuola Secondaria di I grado)

L'accordo stipulato con l'associazione musicale "Luogo Comune" darà la possibilità agli alunni di assistere presso la nostra scuola (gratuitamente) a concerti di musica classica con dei professionisti del settore e svolgere attività musicale laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Elevare i livelli di apprendimento e di competenza in lingua italiana, matematica, inglese, riducendo la variabilità tra/dentro le classi.

Traguardo

Raggiungere i livelli nazionali negli esiti delle prove INVALSI, incrementando i livelli 4 e 5, diminuendo i livelli 1 e 2.

Risultati attesi

-Creare attività di collaborazione scientifica; -incentivare l'attività didattica; -promuovere la cultura musicale tra le nuove generazioni; -promuovere la produzione e proposte di spettacoli per l'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

● CATTEDRA DI DIALOGO TRA LE CULTURE

L'Istituto accoglie varie iniziative proposte ogni anno dalla Cattedra di "Dialogo tra le culture" - Ufficio per la cultura della Diocesi di Ragusa quali eventi artistico-culturali, percorsi didattici per



gli alunni con particolare attenzione all'arte del cinema, della musica e del teatro, iniziative a carattere interculturale per la promozione della cultura del dialogo e della pace, etc...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Elevare i livelli di apprendimento e di competenza in lingua italiana, matematica, inglese, riducendo la variabilità tra/dentro le classi.

Traguardo

Raggiungere i livelli nazionali negli esiti delle prove INVALSI, incrementando i livelli 4 e 5, diminuendo i livelli 1 e 2.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il gap formativo delle prove INVALSI, rispetto ai risultati ottenuti da scuole con lo stesso ESCS.

Traguardo



Ridurre il gap formativo nelle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCS

Risultati attesi

Obiettivo primario della Cattedra è approfondire in chiave interdisciplinare i presupposti per un incontro tra i popoli e per un dialogo aperto e costruttivo tra le culture. Accanto a questo iniziale proposito, si sono implementati gli ambiti di ricerca, studio e confronto sul tema educativo, quello antropologico nel contesto post-moderno e globale, temi declinati nelle diverse discipline mediche, giuridiche, architettoniche, economiche, artistiche. Data la massiccia presenza di popolazione immigrata da altri Paesi, non si poteva non pensare ad un polo culturale e scientifico capace di ampliare le conoscenze sull'uomo attraverso il contributo delle diverse culture, e di offrire al territorio un sapere quanto mai necessario per affrontare problematiche a complessità crescente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● VIVERE IN GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

-Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali (alimentazione sostenibile, energie rinnovabili e non rinnovabili).

-Realizzazione di un bosco diffuso sul territorio comunale attraverso la piantumazione di alberi con l'intento di educare e sensibilizzare sul tema della sostenibilità ambientale e garantire il benessere vegetativo delle piante che , crescendo, contribuiranno alla riduzione di Co2 migliorando l'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Svolgimento di Unità di Apprendimento interdisciplinari sui temi dello sviluppo sostenibile, dell'alimentazione consapevole, dell'importanza delle azioni dell'uomo sull'impatto di suolo, sull'uso consapevole delle risorse energetiche rinnovabili e non rinnovabili, promozione di una cultura ecosostenibile e green.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● IL SOLE IN CLASSE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il Sole in Classe è un progetto educativo che si rivolge alle scuole primarie e secondarie di primo grado, per sviluppare la sensibilità dei ragazzi alle tematiche ambientali e comunicare loro conoscenze ed attenzioni necessarie alla tutela dell'ambiente. I contenuti de Il Sole in Classe illustrano i benefici - per l'ambiente e per la salute - che derivano dall'utilizzo delle energie rinnovabili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Sole in Classe è un progetto formativo nato per diffondere la conoscenza ed il corretto utilizzo delle energie rinnovabili tra i bambini ed i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Attraverso un approccio ludico-didattico che fa uso di cartoni animati e filmati multimediali, Il Sole in Classe mostra le opportunità di creare ed utilizzare solo energia pulita prodotta da fonti alternative a quelle fossili. Inoltre, offre agli studenti spunti affinché possano contribuire, con i propri comportamenti quotidiani, alla diffusione di uno stile di vita eco-sostenibile. In questa ottica è stato creato un percorso basato sul gioco e sulla semplicità dei contenuti formativi, un'occasione per coinvolgere alunni ed insegnanti in attività di approfondimento quali laboratori artistici, produzione di plastici, opere grafiche, componimenti in rima, file multimediali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili

● M'ILLUMINO DI MENO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

·
Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·
Conoscere il sistema dell'economia circolare

·
Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

M'illumino di Meno è la Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili che Rai Radio2 con il programma Caterpillar organizza annualmente dal 2005 per diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio delle risorse. La prima edizione si tenne il 16 febbraio 2005, quando, in occasione dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto, Caterpillar ebbe l'idea di chiedere agli ascoltatori e alle ascoltatrici di spegnere tutte le luci non indispensabili come gesto di attenzione per l'ambiente. Anno dopo anno, M'illumino di Meno ha promosso e raccontato le molte azioni, piccole e grandi, che ciascuno di noi può fare per salvare il Pianeta: scegliere la bici anziché l'auto, passare alle rinnovabili, condividere, piantare alberi, eliminare lo spreco alimentare e riciclare correttamente. Nel tempo l'urgenza di queste azioni individuali e collettive si è imposta a tutti noi mostrandoci gli effetti sulla natura di anni di sfruttamento ambientale. La pandemia da Covid-19 è stata l'occasione per tutti di ripensare il tema della salute globale e la guerra in Ucraina ci impone nuovamente di accelerare la riconversione energetica. Il cambiamento di abitudini suggerito da molti anni da M'illumino di Meno è ormai diventato una necessità di sopravvivenza, oltre che una possibilità per sviluppare una comunità sociale più sostenibile da tutti i punti di vista. Alla 19a edizione, M'illumino di Meno guadagna una postazione fissa nei calendari: con la conversione del Decreto Legge n. 17/2022, infatti, il Parlamento italiano



ha istituito la Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili riconosciuta dalla Repubblica. Ogni 16 febbraio, data della prima edizione della campagna, la comunità di M'illumino di Meno fa festa! M'illumino di Meno è la Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili che Rai Radio2 con il programma Caterpillar organizza annualmente dal 2005 per diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio delle risorse. La prima edizione si tenne il 16 febbraio 2005, quando, in occasione dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto, Caterpillar ebbe l'idea di chiedere agli ascoltatori e alle ascoltatrici di spegnere tutte le luci non indispensabili come gesto di attenzione per l'ambiente. Anno dopo anno, M'illumino di Meno ha promosso e raccontato le molte azioni, piccole e grandi, che ciascuno di noi può fare per salvare il Pianeta: scegliere la bici anziché l'auto, passare alle rinnovabili, condividere, piantare alberi, eliminare lo spreco alimentare e riciclare correttamente. Nel tempo l'urgenza di queste azioni individuali e collettive si è imposta a tutti noi mostrandoci gli effetti sulla natura di anni di sfruttamento ambientale. La pandemia da Covid-19 è stata l'occasione per tutti di ripensare il tema della salute globale e la guerra in Ucraina ci impone nuovamente di accelerare la riconversione energetica. Il cambiamento di abitudini suggerito da molti anni da M'illumino di Meno è ormai diventato una necessità di sopravvivenza, oltre che una possibilità per sviluppare una comunità sociale più sostenibile da tutti i punti di vista. Alla 19ª edizione, M'illumino di Meno guadagna una postazione fissa nei calendari: con la conversione del Decreto Legge n. 17/2022, infatti, il Parlamento italiano ha istituito la Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili riconosciuta dalla Repubblica. Ogni 16 febbraio, data della prima edizione della campagna, la comunità di M'illumino di Meno fa festa!

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Negli anni Rai Radio2 con Caterpillar ha proposto numerose azioni condivise: piantare alberi, scegliere la mobilità dolce, spegnere le luci, organizzare cene anti-spreco a lume di candela. In questo modo M'illumino di Meno ha promosso e raccontato in radio la crescita di una grande comunità energetica, composta da associazioni, scuole, università, persone che producono energia sostenibile in molti modi diversi: chi pedalando verso il lavoro, chi installando pannelli fotovoltaici, chi coltivando l'orto. La Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili è la festa di questa grande comunità energetica: M'illumino di Meno fa comunità. Come sempre anticipatrice di stili di vita sostenibili in via di diffusione, l'edizione 2023 mapperà il fenomeno crescente delle Comunità Energetiche Rinnovabili: ovvero quelle alleanze territoriali di enti pubblici e cittadini che producono e distribuiscono energia da fonti alternative. L'appello è quindi aperto a comuni, fondazioni, privati cittadini, e da tutte quelle scuole, università, amministrazioni, aziende, associazioni, condomini, cittadini che come da tradizione aderiranno spegnendo le luci, pedalando, organizzando attività di educazione ambientale, riducendo il consumo energetico.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- X



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PROGETTO
CL@SSROOM
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto "Cl@ssroom" intende coinvolgere i consigli di classe dell'istituto nella sperimentazione di nuove metodologie di insegnamento/apprendimento anche attraverso la trasformazione dell'ambiente di apprendimento con l'introduzione delle TIC in modo da:

- avvicinarsi agli interessi e alle capacità degli alunni;
- valorizzare il conseguimento di conoscenze e competenze;
- consentire la realizzazione di un'attività educativa diversificata per la gestione dell'eterogeneità della classe;

La banda "ultralarga", ossia l'invio di dati ad altissima velocità (oltre 30 megabyte al secondo), attraverso una connessione con fibra ottica, appare pertanto, non solo dal punto di vista amministrativo (servizi di segreteria, orario, scambio dati, comunicazione scuola-famiglia, ...), una scelta obbligata per la nostra istituzione affinché sito web, blog didattico, registro elettronico, BYOD (bring your own device) e strumenti collaborativi come le piattaforme e-learning, siano componente effettiva del servizio di qualità offerto all'utenza nel nostro territorio. A supporto di tali attività sarà attivato uno sportello informativo a disposizione degli insegnanti e sarà creato un Drive condiviso (su Google Suite) dove gli insegnanti



Ambito 1. Strumenti

Attività

caricheranno, di volta in volta, esperienze di didattica innovativa al fine di far circolare le buone prassi nella scuola.

Titolo attività: MY DEVICE
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto **"My device"** sarà incentrato sulla diffusione delle politiche attive per il Bring Your Own Device, al fine di coinvolgere sempre di più i docenti nell'implementazione di attività didattiche condotte in modalità BYOD. Consentendo agli alunni di portare i propri dispositivi a scuola per utilizzarlo positivamente come strumenti di studio, sarà possibile sperimentare uno dei cardini principali dell'attivismo pedagogico: la centralità del discente nel processo di apprendimento e il suo passaggio da alunno-passivo ad alunno attivo, grazie anche alla figura del docente che svolgerà la funzione di guida all'interno di ogni attività. Non solo. In questo modo l'Istituzione scolastica comunica all'alunno che un buon utilizzo dei new media è possibile e ciò può avvenire soprattutto in ambito educativo e didattico. Il progetto suddetto consentirà di:

- favorire l'autonomia dell'alunno e la sua centralità nel processo di apprendimento;
- rafforzare la comunità scolastica e la collaborazione con le famiglie;
- trasformare gli ambienti di apprendimento;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- promuovere le condizioni strutturali per l'uso delle tecnologie digitali, fornendo, fin dove possibile la connettività;
- promuovere lo sviluppo del digitale nella didattica;
- educare gli alunni alla cittadinanza digitale

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: LOVING-CODING
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

“Loving-coding” è il percorso di apprendimento che attiva il pensiero computazionale soprattutto alla scuola primaria. Si basa sulla combinazione dello sviluppo delle competenze digitali degli studenti nel campo della media-literacy e della promozione delle capacità di gestire i processi di educazione ai media. In particolare, promuove le abilità di alfabetizzazione mediatica attraverso il learning by doing e, quindi, fornisce agli studenti esempi di pratiche educative da analizzare e verificare. Ed è ancora in questo contesto che va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. In questo paradigma, gli studenti saranno utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. A questo scopo gli studenti della scuola Primaria e secondaria di I grado svolgeranno i percorsi didattici disponibili nella piattaforma "Programma il Futuro" e/o svilupperanno la loro creatività attraverso tools di programmazione orientati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

all'applicazione del Coding.

Obiettivi specifici:

- introdurre in modo sintetico i concetti fondamentali dell'informatica e della programmazione;
- eseguire sequenze di istruzioni elementari;
- ripetere le istruzioni; usare le procedure; usare variabili e parametri; verificare e correggere il codice; creare, condividere, remixare.

I docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, saranno posti nella condizione di agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi.

Titolo attività: DID@RT
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

"Did@rt" è il percorso didattico che propone un'attività volta a sviluppare i principi sottesi al concetto di "Multimedialità e apprendimento" e a promuovere capacità creative di rielaborazione dei contenuti per "Insegnare e apprendere con le tecnologie". La possibilità di utilizzare, in forma integrata, risorse di apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali innovazioni introdotte dal digitale.

Le OER rappresentano un'occasione unica per mettere in rete esperienze didattiche e percorsi di apprendimento, ma consentono anche di mettere a disposizione di insegnanti,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

genitori e tutti gli studenti della scuola risorse didattiche e tanti altri strumenti informativi e comunicativi decisamente preziosi. Occorre inoltre considerare che l'interazione con le risorse di apprendimento può essere individuale o collettiva, e svolgersi in ambienti digitali che possono avere natura diversa: siti e strumenti web dedicati, piattaforme didattiche e depositi on-line di varia origine e natura. Lo sviluppo delle tecnologie digitali offre la possibilità di accedere a vaste quantità di risorse informative e di partecipare a scambi di esperienze intellettuali ricche e motivanti, inoltre, la diffusione di strumenti di pubblicazione e condivisione online sempre più

semplici da usare, dai blog ai wiki, dalle Apps alle OER, hanno ampliato le opportunità per l'utente di creare contenuti, anche in collaborazione con altri.

Finalità generali

Accedere all'informazione via web e navigare.

Documentare esperienze di vita scolastica (caricandole sul Drive di Google Workspace for Education).

Creare e remixare contenuti (audio, con Audacity, video, con Canva).

Fare ed editare foto, realizzare ed editare video (con Animoto, Kizoa) e infine condividere nel cloud della, scuola.

- Creare presentazioni e/o storie digitali (Canva, Google Slides).

Creare e condividere mappe e contenuti (Coggle, Genially).

Pubblicare, condividere, commentare, discutere.

Esplorare e ampliare il contesto d'apprendimento.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Partecipare a gruppi/comunità in mobile learning.
Organizzare attività di apprendimento.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DIGITAL TEACHERS
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

“Digital teachers” è il progetto di formazione rivolto ai docenti che si può inserire all'interno dell'orizzonte concettuale e metodologico dell'alfabetizzazione informatica (information literacy). Inoltre, a seguito della particolare situazione di emergenza causata dalla pandemia da Covid-19, la formazione sarà concentrata a rafforzare le conoscenze, le abilità e le competenze in riferimento alla DDI.

L'obiettivo generale è trattare i rischi e le opportunità che giovani incontrano quando usano i media digitali e la comunicazione online, offrendo degli strumenti cognitivi e creativi per farne un uso appropriato e beneficiare del potenziale positivo per la loro crescita e partecipazione attiva nella sfera pubblica attraverso una pratica educativa attenta e sensibile verso le nuove istanze emergenti dal mondo della rete. Una caratteristica particolare del PNSD, secondo Raccomandazione Europea, riguarda le modalità di inclusione dell'alfabetizzazione mediatica nei curricula scolastici: non si tratta di una semplice questione di insegnare abilità tecniche



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

(come usare un programma di scrittura, creare un video, inviare una mail, creare pagina web o navigare sul web), ma anche in maniera più generale di insegnare abilità culturali, critiche e creative così che gli studenti possano comprendere le implicazioni sociali e le funzioni dei media, e interagire con essi nella maniera più autoriflessiva e responsabile possibile. Infatti, ai docenti è richiesto di educare gli alunni con i media (intesi come sussidi didattici), ma anche ai media (intesi come oggetto di studio critico e di uso creativo). La formazione dei docenti deve essere, dunque, centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Dobbiamo passare, quindi, dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento e valorizzare la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave. Inoltre, per il motivo suddetto, gli insegnanti avranno la possibilità di acquisire importanti competenze inerenti la metodologia DAD e gli strumenti che ne consentono il corretto espletamento.

Contenuti della formazione:

- segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale, attraverso una mailing list;
- strumenti per il lavoro in cloud (G-Workspace for education, ...);
- DDI e risorse digitali di rete per fare scuola anche a distanza;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

□strumenti di comunicazione video, audio e multimediale specificamente per la didattica integrata;

□uso consapevole degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di foto, creazione di mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva;

- sperimentazione e diffusione di nuove metodologie didattiche: storytelling, flipped classroom, game-based learning e gamification, didattica attiva e collaborativa;

coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali;

creazione/aggiornamento di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto (Cartelle e Drive condivisi); monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite;

creazione di uno sportello permanente di assistenza.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

LUIGI PIRANDELLO - RGIC83600B

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA 22-25.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

La valutazione tiene conto dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti

- partecipazione ed impegno (attenzione, pertinenza degli interventi, disponibilità al dialogo, concentrazione, contributo personale al lavoro scolastico);
- socialità e collaborazione (interazioni, capacità di socializzare i saperi, disponibilità alla collaborazione e alla accoglienza dei punti di vista altrui nella realizzazione di compiti comuni);
- applicazione (attenzione alle istruzioni di lavoro, capacità di elaborare le informazioni offerte, autonomia nell'organizzazione del lavoro, capacità di prendere decisioni);
- progressi rispetto alla situazione di partenza; • transfer (capacità di richiamare conoscenze e abilità e applicarle in contesti diversi);
- ricostruzione - generalizzazione (capacità di riflessione, riorganizzazione, rielaborazione, interpretazione e valutazione).

Le verifiche sono realizzate in modo sistematico attraverso:

- osservazione quotidiana degli alunni;
- colloqui e conversazioni;
- prove oggettive;
- prove scritte, grafiche e tecnico-pratiche;
- questionari opportunamente formulati;
- test a scelta multipla anche con l'ausilio delle ICT;
- prove strutturate e semistrutturate comuni per classi parallele elaborate in modo condiviso, con lo scopo di far esercitare gli alunni in vista delle prove elaborate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI).

Secondo quanto prescritto dalla vigente legislazione (Legge n°169/2008, DPR n. 122/2009, D.Lgs. 62/17, attuativo della Legge 107/2015) in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, essa viene effettuata mediante:

- l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, corrispondenti ai diversi livelli di apprendimento, secondo i criteri e le modalità deliberati dal Collegio dei Docenti, sulla base della griglia di valutazione concordata e riportata in allegato al presente documento;
- un giudizio sintetico per la religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti riportati su una nota separata dal documento di valutazione.



Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento viene espresso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, alla Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla nostra Istituzione Scolastica;

Allegato:

CRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 22-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I Consigli di Classe in sede di scrutinio finale procederanno alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti

dell'orario annuale, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio Docenti sotto indicate:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- gravi motivi di famiglia che rivestono carattere di riservatezza e vengono comunicati al Dirigente Scolastico;

a condizione, comunque, che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

L'ammissione alle classe seconda e terza è disposta in sede di scrutinio finale anche nel caso di



parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (il criterio fissato dal collegio docenti stabilisce fino al limite di 4 insufficienze), con voto inferiore a 6/10, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente, tramite lettera allegata al documento di valutazione, i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, al fine di attuare un recupero concordato scuola-famiglia. In sede di scrutinio finale il C.d.C. può non ammettere gli alunni alla classe successiva, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento oltre 4 discipline.

La non ammissione deve essere adeguatamente motivata e tenere conto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e deliberata a maggioranza.

Il giudizio di religione o di attività alternativa, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione del C.d.C. deve essere motivato e iscritto a verbale. Per la predisposizione delle schede e degli attestati, la scuola ha adottato il modello proposto dal Ministero e rielaborato da Argo software. Il modello di certificazione delle competenze adottato dal Collegio è quello proposto dal MIUR, Allegato B al D.M 742 del 3 Ottobre 2017.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione e lo svolgimento degli esami di Stato Sulla base delle nuove disposizioni ministeriali (D.lgs. 62/2017 artt. 6,7) in sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio Docenti
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, comma 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998. -Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI.

La non ammissione agli esami degli alunni in caso di parziale o di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, deve essere deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

- Il giudizio dell'insegnante di religione, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della



Repubblica 16/12/1985, n.751 e successivi aggiornamenti. Il giudizio espresso dal docente di religione o per le attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

- Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dagli alunni
 - In presenza di alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, (D.Lgs. 13 aprile 2017 n.66), ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato si terrà conto del PEI e del PDP. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
 - Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
 - Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
 - Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
 - Agli alunni con disabilità che non si presentano all'Esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale.
- La commissione può riservare agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari; può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
 - In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, in sede di esame di Stato, sostiene prove differenziate coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
 - Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Criteria di attribuzione del voto finale d'esame



In base al Regolamento per la valutazione degli alunni, all'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono:

- gli esiti delle prove scritte di italiano, matematica, inglese e francese;
- l'esito della prova orale.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio sarà espressa con voto in decimi in ciascuna prova senza frazione decimale. Nella prova scritta di lingua straniera, distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

Il voto finale, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

Criteri di attribuzione della lode

In sede d'esame finale agli alunni che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità tenendo conto sia degli esiti delle prove d'esami sia del percorso scolastico triennale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L.PIRANDELLO - RGMM83601C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione tiene conto dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti

- partecipazione ed impegno (attenzione, pertinenza degli interventi, disponibilità al dialogo, concentrazione, contributo personale al lavoro scolastico);
- socialità e collaborazione (interazioni, capacità di socializzare i saperi, disponibilità alla collaborazione e alla accoglienza dei punti di vista altrui nella realizzazione di compiti comuni);
- applicazione (attenzione alle istruzioni di lavoro, capacità di elaborare le informazioni offerte, autonomia nell'organizzazione del lavoro, capacità di prendere decisioni);
- progressi rispetto alla situazione di partenza; • transfer (capacità di richiamare conoscenze e abilità e applicarle in contesti diversi);
- ricostruzione - generalizzazione (capacità di riflessione, riorganizzazione, rielaborazione, interpretazione e valutazione).



Le verifiche sono realizzate in modo sistematico attraverso:

- osservazione quotidiana degli alunni;
- colloqui e conversazioni;
- prove oggettive;
- prove scritte, grafiche e tecnico-pratiche;
- questionari opportunamente formulati;
- test a scelta multipla anche con l'ausilio delle ICT;
- prove strutturate e semistrutturate comuni per classi parallele elaborate in modo condiviso, con lo scopo di far esercitare gli alunni in vista delle prove elaborate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI).

Secondo quanto prescritto dalla vigente legislazione (Legge n°169/2008, DPR n. 122/2009, D.Lgs. 62/17, attuativo della Legge 107/2015) in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, essa viene effettuata mediante:

- l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, corrispondenti ai diversi livelli di apprendimento, secondo i criteri e le modalità deliberati dal Collegio dei Docenti, sulla base della griglia di valutazione concordata e riportata in allegato al presente documento;
- un giudizio sintetico per la religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti riportati su una nota separata dal documento di valutazione.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del



consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento viene espresso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, alla Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla nostra Istituzione Scolastica;

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I Consigli di Classe in sede di scrutinio finale procederanno alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio Docenti sotto indicate:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- gravi motivi di famiglia che rivestono carattere di riservatezza e vengono comunicati al Dirigente Scolastico;

a condizione, comunque, che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'ammissione alle classe seconda e terza è



disposta in sede di scrutinio finale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (il criterio fissato dal collegio docenti stabilisce fino al limite di 4 insufficienze), con voto inferiore a 6/10, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente, tramite lettera allegata al documento di valutazione, i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, al fine di attuare un recupero concordato scuola-famiglia. In sede di scrutinio finale il C.d.C. può non ammettere gli alunni alla classe successiva, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento oltre 4 discipline.

La non ammissione deve essere adeguatamente motivata e tenere conto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e deliberata a maggioranza.

Il giudizio di religione o di attività alternativa, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione del C.d.C. deve essere motivato e iscritto a verbale.

Per la predisposizione delle schede e degli attestati, la scuola ha adottato il modello proposto dal Ministero e rielaborato da Argo software. Il modello di certificazione delle competenze adottato dal Collegio è quello proposto dal MIUR, Allegato B al D.M 742 del 3 Ottobre 2017.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteria per l'ammissione e lo svolgimento degli esami di Stato Sulla base delle nuove disposizioni ministeriali (D.lgs. 62/2017 artt. 6,7) in sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio Docenti - Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, comma 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998.
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

La non ammissione agli esami degli alunni in caso di parziale o di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, deve essere deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. - Il giudizio dell'insegnante di religione, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1985, n.751 e successivi aggiornamenti.

Il giudizio espresso dal docente di religione o per le attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



- Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dagli alunni
- In presenza di alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, (D.Lgs. 13 aprile 2017 n.66), ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato si terrà conto del PEI e del PDP. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
- Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
- Agli alunni con disabilità che non si presentano all'Esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale.

La commissione può riservare agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari; può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

- Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
- In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, in sede di esame di Stato, sostiene prove differenziate coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma - Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Criteria di attribuzione del voto finale d'esame

In base al Regolamento per la valutazione degli alunni, all'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono:

- gli esiti delle prove scritte di italiano, matematica, inglese e francese;
- l'esito della prova orale. La valutazione delle prove scritte e del colloquio sarà espressa con voto in



decimi in ciascuna prova senza frazione decimale. Nella prova scritta di lingua straniera, distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

Il voto finale, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

Criteri di attribuzione della lode

In sede d'esame finale agli alunni che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità tenendo conto sia degli esiti delle prove d'esami sia del percorso scolastico triennale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SALICETO - RGEE83601D

SENIA - RGEE83602E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è lo strumento che consente da un lato la valorizzazione delle esperienze educative e dei progetti realizzati nel nostro Circolo, dall'altro l'individuazione delle possibilità di miglioramento dei servizi offerti.

Per quanto riguarda la valutazione degli studenti, "agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali" ("Indicazioni per il curricolo", 4 settembre 2012). "Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento" (DPR n. 249/98, Statuto degli studenti).

Nella scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione periodica ed annuale

degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze sono effettuate mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi ed illustrate anche con un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.



La valutazione è un atto dinamico di conoscenza, soggettivo e intersoggettivo. Rappresenta uno strumento di crescita, ricerca, valorizzazione, consapevolezza, attesa e possibilità; contribuisce a costruire il futuro dell'alunno; ha carattere provvisorio, non stabilizza, non archivia. Accoglie e spinge in avanti, accompagna, pone attenzione ai percorsi di apprendimento.

I voti e i giudizi sono condensazioni di attribuzioni di valore non unilaterali, ma intersoggettive: la parola esplicita margini di polivalenza, è elastica, agile, variabile; il numero è percepito come qualcosa di oggettivo, univoco, preciso, esattamente definito. Sia con il giudizio che con il voto, l'insegnante contribuisce a costruire la realtà, responsabilmente con la consapevolezza che anche i voti sotto il sei, grazie anche all'impegno di docenti e alunni, possono migliorare riaffermando il carattere contingente e relativo della prova, insieme alla fiducia nelle possibilità del ragazzo. La valutazione degli apprendimenti si basa essenzialmente sulla determinazione di conoscenze, abilità, traguardi, competenze. Le prove, scritte e orali, saranno quindi il più possibile varie e differenziate (scritte, orali, test, prove di comprensione) per permettere a tutti di esprimere le proprie potenzialità.

La scuola manifesta particolare attenzione nei confronti del processo valutativo ed autovalutativo offrendo modalità di recupero, con approfondimenti mirati, per quegli alunni che presentano risultati non adeguati, attraverso una processualità attiva e mediante il dialogo con la famiglia e con l'alunno, nell'ottica di un'attenzione aperta verso ciascuno, in particolare verso i soggetti più deboli, con difficoltà di apprendimento, con disabilità e con attenzione alle problematiche legate alla multiculturalità.

La valutazione, voti o giudizi che siano, dovrà rappresentare per lo studente un momento di presa di consapevolezza delle proprie possibilità e dei propri limiti. Attraverso la fase diagnostica, il potenziamento, il recupero, la valutazione assumerà quindi un carattere formativo, sottolineando il fatto che essa non serve solo a riflettere lo stato presente quanto a disegnare il futuro. Attribuire dunque voti e giudizi non solo come risultanze del valore delle prestazioni ma, soprattutto, come indicazioni positive di valore e di fiducia nelle possibilità del ragazzo come intero.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Dal corrente anno scolastico 2020-21, nella Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale degli



apprendimenti degli alunni nelle singole discipline, compresa l'Educazione Civica, avverrà con l'attribuzione di giudizi descrittivi. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) Avanzato
- b) Intermedio
- c) Base
- d) In via di prima acquisizione

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE- 2022-23 primaria pirandello.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. La valutazione dell'Educazione Civica, avviene con l'attribuzione di giudizi descrittivi.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento "concorre alla valutazione complessiva dello studente" e rappresenta un momento educativo di riflessione, essa permette al ragazzo di elaborare e comprendere il principio della natura formativa della scuola, condividere la cultura della legalità e del senso civico al fine di favorire la sua crescita quale cittadino impegnato nella realizzazione dell'interesse generale della collettività in un mondo sempre più complesso.

Come si evince dal decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne



costituiscono i riferimenti essenziali”.

Il comportamento verrà valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Allegato:

Criteria per l'attribuzione del giudizio sintetico nel comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo di "cambiamento" che si diversifica dal concetto di integrazione in quanto non investe solamente il soggetto in difficoltà ma agisce soprattutto sul contesto socio ambientale in cui egli interagisce.

Una scuola inclusiva deve progettare sé stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti. La nostra Istituzione Scolastica si impegna a continuare il processo di attivazione in modo coordinato delle risorse (infrastrutturali, strumentali, professionali), degli strumenti (progettuali, di ricerca, valutativi), dei soggetti e dei luoghi istituzionali, intra e inter- istituzionali per la definizione di progetti curricolari inclusivi che mirino al superamento delle barriere.

Nella scuola inclusiva il GLI e i GLO devono avere una conoscenza preventiva delle varie tipologie di alunni con bisogni educativi speciali, delle risorse e delle strategie necessarie per operare in maniera responsabile e garantire il successo formativo degli alunni. Il riconoscimento formale (con verbalizzazione iniziale, intermedia e finale, motivata da "fondatte considerazioni psicopedagogiche e didattiche") da parte dei gruppi di lavoro è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno. Questi si propongono quali soggetti promotori e coordinatori della suddetta azione di sistema, nella misura in cui, dando voce a tutte le componenti intra- e inter-istituzionali responsabili della presa in carico dei bisogni educativi dell'istituzione scolastica, si qualificano come luoghi privilegiati da dove muove l'impulso all'autodiagnosi e in cui si raccolgono le proposte di azione per avviare un percorso didattico-educativo individualizzato e personalizzato.

La nostra scuola si impegna a promuovere percorsi di formazione e aggiornamento per le seguenti tematiche:

- Sperimentazione di metodologie e didattiche inclusive. Percorsi formativi specifici di DDI per gli insegnanti di sostegno.
- Formazione per il referente dell'inclusione .
- Coordinamento dei processi sui temi della disabilità e dell'Inclusione.



- Didattica per competenze.
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (DDI).
- Bullismo e Cyberbullismo.
- Progetti PON-FSE.
- Progetti PNRR

Il P.A.I., approvato e deliberato ogni anno dal collegio docenti, diventa il documento programmatico e lo strumento per favorire l'implementazione dell'azione di sistema: sintetizza la concreta linea di azione che si intende attivare per fornire risposte ai bisogni specifici degli alunni. È funzionale alla riorganizzazione qualificata delle risorse in campo per la realizzazione della dimensione inclusiva della scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove diverse attività al fine di favorire l'inclusione, prevenire e combattere stereotipi e pregiudizi reciproci, insegnare il rispetto e l'apertura nei confronti dell'altro, con attenzione alla dimensione cognitiva e a quella affettiva e relazionale. Attraverso queste azioni i percorsi sono sempre più efficaci. Gli insegnanti di sostegno, in collaborazione con i docenti curricolari, equipe multidisciplinare dell'ASL, i genitori, realizzano il Piano Educativo Individualizzato (PEI), che viene periodicamente monitorato nei consigli di classe e nelle riunioni dei GLO. Per tutti gli alunni con BES, la scuola ha istituito il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e nominato un docente responsabile di riferimento. I docenti curricolari predispongono i PDP, che vengono periodicamente monitorati ed eventualmente aggiornati, e partecipano ad incontri con esperti organizzati sul territorio. Gli edifici e gli arredi scolastici sono tali da ridurre al minimo le barriere architettoniche. La scuola realizza percorsi formativi con attività laboratoriali volti al recupero e al potenziamento delle competenze.

Punti di debolezza:

Nella scuola si avverte la necessità di mediatori linguistico-culturali che facilitino l'apprendimento della lingua italiana e di personale in possesso di certificazione L2. La scuola mette in atto, a favore degli alunni stranieri, strategie di recupero motivazionale durante le poche ore di alternativa all'IRC e grazie alla disponibilità di qualche docente che mette a disposizione le proprie ore libere. Manca un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola promuove diverse attività, al fine di favorire l'inclusione. Previene e combatte stereotipi e pregiudizi, insegna il rispetto e l'apertura nel confronto degli altri, con un'attenzione alla dimensione cognitiva e a quella affettiva e relazionale; attiva percorsi didattici su diversi livelli di difficoltà, personalizzando l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli alunni. Il Piano Educativo Individualizzato costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi, tiene presente dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché le forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve termine fissati nel P.D.F. Le modalità organizzative delle attività programmate all'interno della scuola tengono conto dei momenti in cui l'alunno/a lavorerà in classe con gli insegnanti curricolari oppure svolgerà lavori di gruppo, attività di laboratorio con la classe o con alunni di altre classi, attività individualizzata in rapporto uno a uno con l'insegnante di sostegno o con altre figure di riferimento (personale educativo assistenziale, volontario, tutor, ...), attività fuori dalla classe, attività per piccoli gruppi condotte dal docente di sostegno fuori dalla classe, riabilitazione o cura, progetto presso altra struttura o altro. Nella definizione del PEI è di importante rilevanza la "Memoria Generativa" in quanto una programmazione efficace deve tener conto di tutte le esperienze che possono essere o diventare patrimonio di tutti come pratica didattica sperimentale, innovazione pedagogica e



scientifica inclusiva o specialistica, che possa avere il valore di riproducibilità; Il PEI è il documento di raccordo con il P.F./P.D.F. che permette di esplicitare, gli obiettivi a breve termine, i principali materiali, strumenti, metodi di lavoro che saranno utilizzati durante lo svolgimento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gli insegnanti di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari, i genitori e l'équipe della ASL, personale specializzato di enti e/o associazioni del territorio, realizzano il Piano Educativo Individualizzato (PEI), che viene periodicamente monitorato nei Consigli di classe(GLO) e negli incontri periodici del GLI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La maggior parte dei genitori degli alunni con BES, cercano di essere il più possibile collaborativi, cooperando con gli insegnanti, gli operatori scolastici, le figure sanitarie. Ascoltano segnalazioni e consigli, dall' altro lato segnalano i bisogni dei propri figli in relazione alla specifica condizione di disabilità, alle caratteristiche, attitudini e aspirazioni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione al GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione al GLO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il PDP e il PEI mettono in crisi un'organizzazione curricolare rigida e statica e fanno emergere la necessità di operare nell'ottica dell'essenzialità e della flessibilità. Nella prospettiva della personalizzazione e della individualizzazione, il lavoro docente si specifica per una valutazione in termini prevalentemente formativa. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Agli obiettivi educativi, ben definiti, sono adottate modalità di verifica e di valutazione degli esiti in base ai criteri valutativi adottati dalla nostra scuola.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La nostra istituzione dedica particolare attenzione al passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola. IL docente della funzione Strumentale Area3, supportato da un apposito gruppo di lavoro, in raccordo con gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, promuove attività ed esperienze in grado di stimolare negli alunni interesse e curiosità per i nuovi ambienti di apprendimento, con lo scopo di favorire l'incontro e la conoscenza fra gli studenti e i nuovi insegnanti e rendere quanto più proficuo e sereno l'inserimento nei nuovi contesti. Le suddette attività formative, di durata annuale,



perseguono i seguenti obiettivi: costruire una continuità didattico-educativa che garantisca all'alunno il diritto ad un processo formativo organico e completo che risenta dell'interazione tra le diverse agenzie formative: famiglia e scuola nei suoi vari ordini; predisporre una situazione "facilitante" tra alunni e insegnanti per adeguarsi alla nuova realtà ambientale e didattica.

Approfondimento

Il nuovo indirizzo rappresenta una proposta completamente inedita sul territorio e vedrà anche la collaborazione con esperti di diverse Federazioni, Associazioni e Società sportive. Il nostro Istituto sarà inserito nella rete nazionale "Scuola per lo Sport". L'obiettivo è quello di ampliare l'offerta formativa attraverso un percorso che prevede un potenziamento delle attività motorie e sportive ed una serie di approfondimento pluridisciplinare.

Alle 2 ore curricolari di scienze motorie si aggiungono altre due ore, da svolgere una volta a settimana a scuola e/o in stage formativi, in collaborazione con le associazioni sportive del territorio.

La pratica motoria e sportiva, svolta in maniera costante in forma individuale e di gruppo, aiuta e stimola l'apprendimento nelle diverse discipline scolastiche e a favorire l'inclusione tramite la costruzione di relazioni positive tra i ragazzi. Tale percorso di studio rappresenta, pertanto, un'importante occasione di crescita personale, di socializzazione e d' inclusione.



Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale. Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La didattica digitale integrata è intesa come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. Nel caso, tuttavia, dovesse verificarsi una nuova emergenza epidemiologica a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata le cui Linee guida prevedono:

- quadro normativo di riferimento (allegato linee guida);
- rimodulazione delle progettazioni didattiche annuali;
- organizzazione della Didattica digitale integrata (analisi del fabbisogno, obiettivi da perseguire, strumenti da utilizzare, orario e frequenza delle lezioni);
- integrazione del Patto di corresponsabilità;
- metodologie e strumenti per la verifica e la valutazione;
- alunni con bisogni educativi speciali o la gestione della privacy;
- gli Organi collegiali e le assemblee o rapporti scuola-famiglia.

La proposta di tale modalità di insegnamento/apprendimento deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'Istituzione Scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.



Allegati:

DDI - didattica-digitale-integrata - Pirandello-convertito.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

La scuola, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del Dirigente Scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e responsabili), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. La scuola si è data inoltre una struttura per Dipartimenti disciplinari.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

FUNZIONI E COMPITI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

D.S.G.A.

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25bis D.L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni,



il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

- ü redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti;
- ü predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione e l'utilizzo;
- ü firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente;
- ü ha la gestione del fondo per le minute spese;
- ü predispone il conto consuntivo;
- ü tiene le scritture contabili;
- ü tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario;
- ü effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore;
- ü cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni;
- ü affida la custodia del materiale dei laboratori ai rispettivi docenti;
- ü collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale;
- ü svolge l'attività di ufficiale rogante.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Area Gestione personale docente a tempo indeterminato e determinato: (Supplenze, documenti di rito, predisposizione e tenuta fascicoli, richieste e trasmissione fascicoli, presa di servizio con verifica documenti di rito e conseguente stipula contratti, gestione graduatorie, assunzioni in servizio, comunicazioni al personale, decreti di inquadramento economico e ricostruzione di carriera, emissione e provvedimenti assenze per maternità); Predisposizione atti per richiesta prestiti; Decreti, Gestione graduatorie d'istituto per l'individuazione dei soprannumerari; Rilevazioni relative al personale; Rapporti con la Direzione Provinciale del Tesoro, con Ufficio Scolastico Provinciale; TFR; Pensionamenti; Gestione archivio corrente e archivio storico; Gestione servizio assistenti amministrativi e collaboratori scolastici in collaborazione con altra unità (turni, sostituzioni, permessi brevi, straordinario); Retribuzione supplenti brevi; Retribuzione compensi accessori personale a tempo indeterminato; Elezioni RSU.



Area gestione personale A.T.A. a tempo indeterminato e determinato: (supplenze, assenze, decreti assenze, documenti di rito, predisposizione e tenuta fascicoli, richieste e trasmissione fascicoli, gestione graduatorie, assunzioni in servizio, certificati, comunicazioni al personale, richiesta visite medico-fiscali); Graduatorie del personale ATA e Docente ed esami ricorsi; Comunicazione dati relativi agli scioperi del personale dipendente, Assenze personale docente a tempo indeterminato e a tempo determinato; Retribuzioni supplenti brevi; Retribuzione compensi accessori personale a tempo indeterminato; Gestione servizio collaboratori scolastici in collaborazione con altra unità (turni, sostituzioni, permessi brevi, straordinario); Anagrafe delle prestazioni. Area Didattica: Assenze alunni.

Area Affari generali: Ricevimento e trasmissione corrispondenza; Protocollo; Tenuta registro protocollo informatico; Archiviazione degli atti e dei documenti; Apertura posta elettronica istituzionale e certificata; Albo; Acquisti redazione preventivi e acquisizione offerte, emissione buoni d'ordine; Gestione beni patrimoniali (inventario); Rapporti con l'Ente locale per manutenzione edifici scolastici e arredi; Circolari interne in collaborazione con altra unità; Viaggi d'istruzione; Buoni libro; Borse di studio; Richiesta DURC; Richiesta CIG; Registro elettronico; Gestione beni facile consumo (Magazzino). Area Didattica: Assenze alunni.

Area Didattica: (iscrizioni, trasferimento, esami, rilascio pagelle, certificati, attestazioni, diplomi, predisposizione e tenuta fascicoli, registri, scrutini, predisposizione degli atti relativi agli esami di licenza media, comunicazioni agli alunni e alle famiglie, rilevazioni, predisposizione degli atti inerenti l'adozione dei libri di testo, adempimenti in caso di infortuni alunni e personale – comunicazione INAIL, assenze alunni, organi collegiali: elenchi votanti, nomine eletti, atti preparatori per Consiglio d'Istituto, gestione mensa scuola, trasmissione dati anagrafe alunni, rilascio nulla osta, raccolta informazioni esoneri religione cattolica e ed. fisica, carico/scarico diplomi–tenuta registro, convocazione Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva, etc.); Circolari interne in collaborazione con altra unità.

COLLABORAZIONE ESTERNA: RETI E CONVENZIONI

OSSERVATORIO D'AREA PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER LA PROMOZIONE D
FORMATIVO - RETE CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEI COMUNI DI VITTORIA-COMISO-ACATE



GRUPPO DI SUPPORTO PSICO-PEDAGOGICO (G.O.S.P.)

RETE DI SCUOLE SICILIA 23

PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE PSICOMOTRICISTI FUNZIONALI

PARTENARIATO CON CATTEDRA DI DIALOGO TRA LE CULTURE

ATTO D'INTESA TRA L'I.C. L. PIRANDELLO E L'ISTITUTO OMNICOMPENSIVO "PIZZO"

RETE CON LA SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare risultano coerenti con le *indicazioni per la formazione del personale docente* con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Sviluppare competenze utili al miglioramento del rapporto educativo, alla promozione degli apprendimenti, al



riflessione sulle pratiche didattiche.

Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza e responsabilità professionale.

Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.

Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Sono compresi nel Piano di formazione triennale dell'Istituto:

I corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

Corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, con particolare riferimento al Piano di Formazione d'Ambito;

Interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione *on line* e all'autoformazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1^COLLABORATORE DEL DS COMPITI • Sostituire il D.S. in caso di assenza o di impedimento o di impegni istituzionali, anche nel periodo estivo, con delega alla firma di atti non contabili; • Sostituire il Dirigente Scolastico, per tempi limitati, in caso di momentanea assenza o impedimento, coordinando i vari plessi dell'Istituto, firmando documenti e curando i rapporti con l'esterno; • Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; • Collaborare nella predisposizione delle comunicazioni e degli ordini di servizio, curandone la diffusione con l'utilizzo dei canali informativi scelti dall'Istituto; • Collaborare nella organizzazione e gestione degli incontri collegiali; • Coordinare Gruppi di Lavoro su espressa richiesta (anche verbale) del D.S.; • Partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.; • Collaborare nella organizzazione e attuazione delle attività previste dal P.T.O.F.; • Partecipare alle operazioni di definizione degli organici; • Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Fornire ai

2



docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; • Collaborare con il D.S.G.A. e con gli Assistenti amministrativi; • Collaborare con le FF.SS. e con tutti i responsabili e i referenti di attività e/o progetti; • Vigilare sull'orario di servizio del personale; • Collaborare con il Dirigente per ciò che riguarda la progettazione, l'innovazione e la valutazione d'istituto, l'organizzazione pedagogico-didattica e il funzionamento del sistema scuola; • Avviare le procedure relative alle assemblee sindacali e agli scioperi indetti dalle OO. SS. nel pieno rispetto della tempistica di avviso per i genitori degli alunni; • Predisporre e aggiornare un prospetto, anche digitale, per la rilevazione dei permessi sindacali, ai fini della contabilità delle ore usufruite dai docenti della scuola primaria. 2^COLLABORATORE DEL DS

COMPITI

- Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di contemporanee assenze o di impedimento del D.S. e del docente 1^ Collaboratore, anche durante i mesi estivi, esercitandone le funzioni essenziali;
- Sostituire il Dirigente Scolastico, per tempi limitati, in caso di momentanea assenza o impedimento del D.S., coordinando il settore di appartenenza, firmando documenti interni e curando i rapporti con l'esterno;
- Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica;
- Collaborare nella predisposizione delle comunicazioni;
- Collaborare alla organizzazione e gestione degli incontri collegiali;
- Coordinare Gruppi di Lavoro del settore di appartenenza su espressa richiesta (anche verbale) del D.S.;



Partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.; • Partecipare alle operazioni di definizione degli organici; • Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Fornire ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; • Collaborare con il D.S.G.A. e con gli Assistenti amministrativi; • Collaborare con le FF.SS. e con tutti i responsabili e i referenti di attività e/o progetti; • Vigilare sull'orario di servizio del personale; • Collaborare con il Dirigente per ciò che riguarda la progettazione, l'innovazione e la valutazione d'istituto, l'organizzazione pedagogico-didattica e il funzionamento del sistema scuola; • Avviare le procedure relative alle assemblee sindacali e agli scioperi indetti dalle OO. SS. nel pieno rispetto della tempistica di avviso per i genitori degli alunni; • Predisporre e aggiornare un prospetto, anche digitale, per la rilevazione dei permessi sindacali, ai fini della contabilità delle ore usufruite dai docenti della scuola secondaria di I grado.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

COLLABORATORE DEL DS IN ATTIVITÀ DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO DIDATTICO ALLA SCUOLA PRIMARIA COMPITI □ Collaborare con il Dirigente scolastico e il 1[^] collaboratore agli adempimenti organizzativi e formali del plesso. □ Verificare giornalmente, collaborando anche con il responsabile del plesso Saliceto, le assenze e le sostituzioni e vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto. □ Curare i rapporti e le relazioni con studenti, famiglie e personale in servizio nel plesso, mantenendo un clima lavorativo quanto più sereno e proficuo. □ Coordinare la gestione didattica e organizzativa

7



delle attività della scuola primaria. □ Collaborare con i coordinatori di classe e interclasse. □ Occuparsi dell'ordinaria amministrazione in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico e del 1^ collaboratore, su espressa richiesta anche verbale; □ Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale.

COLLABORATORE DEL DS IN ATTIVITÀ DI SUPPORTO GESTIONALE-ORGANIZZATIVE

(Responsabile viaggi d'istruzione - Organizzazione flessibilità oraria e supporto docenti Tempo Scuola) COMPITI □ Raccogliere e valutare le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante gite, viaggi d'istruzione. □ Predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite □ Raccogliere i verbali dei consigli di classe. □ Elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati dalla Scuola. □ Organizzare le iniziative: contatti con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate. □ Curare i contatti con i coordinatori di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate. □ Predisporre il Piano dei viaggi e visite di istruzione di Istituto. □ Collaborare con il D.S. per quanto attiene il coordinamento e l'organizzazione flessibile dell'orario docenti in relazione alle esigenze didattiche. □ Fornire supporto gestionale organizzativo giornaliero al D.S. □ Supportare i docenti nell'organizzazione flessibile del Tempo Scuola. □ Vigilare sull'orario di servizio del



personale. □ Collaborare con il D.S. per quanto attiene il coordinamento e la gestione delle sostituzioni giornaliere dei Docenti assenti e dei permessi brevi. □ Controllare e autorizzare le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni. □ Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. □ Collaborare con il dirigente per ciò che riguarda l'organizzazione del tempo scuola e il funzionamento del sistema scuola. □ Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale.

RESPONSABILE TEMPO POTENZIATO COMPITI □ Sostituire il Dirigente Scolastico, nelle ore pomeridiane del tempo prolungato, esercitandone le funzioni nella cura dei rapporti con l'esterno. □ Collaborare con il D.S. per quanto attiene la promozione, il coordinamento e l'organizzazione dell'attività didattica. □ Relazionare periodicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento delle attività segnalando eventuali anomalie. □ Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale. □ Prendere parte agli incontri promossi dall'ente locale inerenti l'organizzazione della mensa.

RESPONSABILE/COORDINATORE INCLUSIONE D'ISTITUTO E GRUPPO H COMPITI □ Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito dei progetti sull'inclusione, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. □ Svolgere funzioni di presidio culturale, organizzativo e formativo nel campo dei processi di inclusione, riferita in particolare alle disabilità. □ Migliorare le pratiche organizzative e didattiche inclusive. □ Frequentare eventuali percorsi formativi. □



Tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto e partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari. □ Curare la documentazione e la modulistica necessarie in collaborazione con il referente per la Scuola primaria. □ Coordinare i singoli casi delegando gli insegnanti di sostegno a mantenere i rapporti con il territorio e partecipare a tali riunioni in caso di necessità. □ Convocare, d'intesa con i Coordinatori, i Consigli di Classe per discutere questioni attinenti ad alunni in situazione di handicap. □ Partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'Inclusione. □ Coordinare, in collaborazione con il referente per la Scuola primaria, l'attività del gruppo H in generale. □ Relazionare periodicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi riguardanti l'inclusione scolastica. □ Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale.

RESPONSABILE INDIRIZZO MUSICALE E CONSULENZA DIDATTICO-LEGISLATIVA □
Sostituire il Dirigente Scolastico, nelle ore pomeridiane dell'indirizzo musicale, esercitandone le funzioni nella cura dei rapporti con l'esterno. □ Collaborare con il D.S. per quanto attiene la promozione, il coordinamento e l'organizzazione dell'attività didattica. □ Relazionare periodicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento delle attività segnalando eventuali anomalie. □ Collaborare con il Dirigente Scolastico fornendo consulenza e supporto su tematiche didattico-legislative. □ Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale.

RESPONSABILE DEL SISTEMA DI QUALITÀ □
Collaborare con il D.S. e i suoi collaboratori



diretti per quanto attiene la promozione, il coordinamento e l'organizzazione dell'attività didattica. □ Relazionare periodicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento delle attività didattiche e organizzative segnalando eventuali anomalie. □ Collaborare con il dirigente per ciò che riguarda la progettazione, l'innovazione e la valutazione d'istituto, l'organizzazione pedagogico-didattica e il funzionamento del sistema scuola. □ Predisporre, curare e monitorare i processi di autovalutazione e valutazione di Istituto. □ Verificare l'adeguatezza e il funzionamento del sistema attraverso audit periodici e analisi dei dati, in vista di un continuo miglioramento del sistema stesso, collaborando con i coordinatori delle classi. □ Raccogliere e controllare le indicazioni dei docenti in merito alla scelta dei libri di testo. □ Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale. RESPONSABILE ALLA SELEZIONE E VALUTAZIONE DI AVVISI E PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI COMPITI □ Selezionare e valutare avvisi e progetti nazionali ed europei ritenuti interessanti e coerenti con il PTOF d'Istituto. □ Collaborare con il dirigente per quanto attiene la promozione, il coordinamento e l'organizzazione di attività progettuali innovative di rilevanza nazionale o europea. □ Organizzare eventuali gruppi di lavoro relativi ed occuparsi del coordinamento progettuale. □ Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale.

Funzione strumentale

AREA 1 GESTIONE PIANO DELLA OFFERTA
FORMATIVA PROGETTUALITÀ, AUTONOMIA,
AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE
COMPITI • ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

10



ALUNNI E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI;
• COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO; • COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PROGETTI E ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA; • MONITORAGGIO P.O.F.; • PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA PRATICA DELLA VALUTAZIONE E DELL'AUTOVALUTAZIONE; • RACCOLTA E RENDICONTAZIONE DI FINE ANNO SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DA PARTE DI TUTTI I DOCENTI;
• COORDINAMENTO DELLE COMMISSIONI NIV PTOF PDM; • ELABORAZIONE DI UNA BROCHURE INERENTE LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA; • MONITORAGGIO DELLE ASPETTATIVE E DEI BISOGNI DELLE FAMIGLIE (AI FINI DELL'ELABORAZIONE DEL POF DELL'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO E DEL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA); • SOCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELL'AUTOANALISI ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO; • RAPPORTI CON L'ESTERNO CONNESSI ALLA FUNZIONE SPECIFICA. AREA 2 INTERVENTI E SERVIZI PER DOCENTI: SITO WEB, CANALI COMUNICATIVI E SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE COMPITI • AMMINISTRAZIONE DEL SITO WEB DELL'ISTITUTO, PUBBLICAZIONE ARTICOLI E INTERVENTI SULLA STRUTTURAZIONE INTERNA DELLE SEZIONI; • AGGIORNAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE UFFICIALE DELL'ISTITUTO PUBBLICATA SUL SITO (REGOLAMENTI, MODULISTICA, GRADUATORIE, PON...); • GESTIONE ED AGGIORNAMENTO DEI DATABASE



UTENTI DEL SITO WEB DELLA SCUOLA; •
COLLABORAZIONE CON IL PROVIDER DEL SERVIZIO INTERNET PER LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI TECNICI DI COLLEGAMENTO; •
ELABORAZIONI RICHIESTE AGLI UFFICI COMPETENTI PER AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE INFORMATICHE NEI PLESSI E CONTROLLO SUGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO; •
AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO CLOUD “G-SUITE” E RAPPORTI CON IL FORNITORE DEL SERVIZIO PER LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI TECNICI; • GESTIONE E MONITORAGGIO DELL’ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLO SPAZIO DI MEMORIZZAZIONE IN CLOUD (G-SUITE); • GESTIONE ED AGGIORNAMENTO DEL DATABASE UTENTI DEL SERVIZIO CLOUD (G-SUITE) E RELATIVE AUTORIZZAZIONI; • AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO DI MESSAGGISTICA Istantanea “TELEGRAM”; • PUBBLICAZIONE DI AVVISI, COMUNICAZIONI E MATERIALI ATTRAVERSO IL CANALE “TELEGRAM”; • GESTIONE ED AGGIORNAMENTO DEL DATABASE UTENTI DEL SERVIZIO DI MESSAGGISTICA Istantanea (TELEGRAM); • ASSISTENZA AI DOCENTI PER LA CONFIGURAZIONE E L’UTILIZZO DEI CANALI COMUNICATIVI UFFICIALI DELLA SCUOLA; • RILEVAZIONE DI ESIGENZE FORMATIVE E PROMOZIONE DI UN PIANO DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE DEI DOCENTI, ANCHE ATTRAVERSO IL REPERIMENTO DI ADEGUATE RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE; • RICOGNIZIONE OFFERTE FORMATIVE ESTERNE; • PROMOZIONE INIZIATIVE



DI AUTOFORMAZIONE PER LE NUOVE TECNOLOGIE; • FAVORIRE LA RACCOLTA E LA CATALOGAZIONE DEL MATERIALE PRODOTTO ATTRAVERSO IL SUPPORTO INFORMATICO; • CONSULENZA E COLLABORAZIONE PER LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI TECNICI DEI SISTEMI INFORMATICI DELL'ISTITUTO; • VERIFICA ADEGUATEZZA DEI SISTEMI INFORMATICI IN CONFORMITA' ALLE SPECIFICHE TECNICHE EMANATE DALL'AGID; • VALUTAZIONE E INSTALLAZIONE DEI SOFTWARE DIDATTICI; • OTTIMIZZAZIONE DELL'UBICAZIONE E DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE PRESENTI; • COLLABORAZIONE CON LA DITTA ADDETTA ALLA MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATICI; • RAPPORTI CON L'ESTERNO CONNESSI ALLA FUNZIONE SPECIFICA. AREA 3 COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO COMPITI • COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ; • PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI MODULI DIDATTICO-ORGANIZZATIVI PER LA CONTINUITÀ; • PROMOZIONE E COORDINAMENTO DI AZIONI FORMATIVE D'INTESA CON SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DELL'ISTITUTO; • RACCORDO TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA; • CONTINUITÀ RIVOLTA AI DOCENTI DI BASE E DI SOSTEGNO PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA; • CONTINUITÀ RIVOLTA AI GENITORI: FORMAZIONE E INFORMAZIONE; • COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE PER LA CONTINUITÀ EDUCATIVA FRA LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA



SECONDARIA DI 1° GRADO; • SCAMBI E VISITE RECIPROCHE TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA; • ATTIVITÀ DI TUTORING PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO; • REFERENTE CON GLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI 2° GRADO; • PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE AI FINI DELLA CONTINUITÀ E DELL'ORIENTAMENTO; • COORDINAZIONE DEL PIANO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALLIEVI NELLA SCUOLA, ELABORATO PER CONSENTIRE AI DOCENTI DI CONOSCERE GLI STESSI RELATIVAMENTE ALLE LORO CAPACITÀ, ABILITÀ E COMPETENZE; • REALIZZAZIONE E COORDINAMENTO DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ESTERNI E CON SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DEL TERRITORIO; • MONITORAGGIO PERCORSO SCOLASTICO ALUNNI LICENZIATI; • COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON LE ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PRESENTI SUL TERRITORIO E CON GLI ENTI LOCALI E REGIONALI; • INCONTRI INFORMATIVI CON GLI ISTITUTI SUPERIORI DEL TERRITORIO (DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO, DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEGLI ISTITUTI E DEI RELATIVI QUADRI ORARI); • COORDINAMENTO LAVORI DI EVENTUALE COMMISSIONE SPECIFICA; • COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE IN COLLABORAZIONE CON GLI ORDINI DI SCUOLA TERRITORIALI DI RIFERIMENTO; • RAPPORTI CON L'ESTERNO CONNESSI ALLE FUNZIONI SPECIFICHE. AREA 4 PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E RAPPORTI CON IL TERRITORIO -PROMOZIONE



DEL BENESSERE E DEL SUCCESSO FORMATIVO-
RAPPORTI CON IL TERRITORIO, GLI ENTI ESTERNI
E PROMOZIONE/ORGANIZZAZIONE DI
MANIFESTAZIONI D'ISTITUTO, GIORNATE
TEMATICHE E APPROFONDIMENTI CULTURALI
COMPITI • COORDINAMENTO E CURA DELLA
PROGETTUALITÀ DIDATTICA DELL'ISTITUTO IN
CHIAVE INNOVATIVA; • COORDINAMENTO DEI
DOCENTI AL FINE DI FAVORIRE LA
COMPOSIZIONE UNITARIA DEI SAPERI; •
AGGIORNAMENTO SULLE DISPOSIZIONI
MINISTERIALI RELATIVE ALLA DIDATTICA; •
RACCOLTA SU SUPPORTI INFORMATICI E
CONDIVISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
EDUCATIVA E DIDATTICA DELL'ISTITUTO
COMPENSIVO RELATIVA A BUONE PRATICHE; •
PROMOZIONE E SUPPORTO INIZIATIVE DI
SPERIMENTAZIONE DIDATTICA PER
CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA; •
SUPPORTO AI PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE
DIDATTICA DERIVANTI DA ADESIONE AD
INIZIATIVE LOCALI, REGIONALI E NAZIONALI; •
STUDIO PER LA COSTRUZIONE DI CURRICOLI
FLESSIBILI PER IL SUCCESSO FORMATIVO; •
COORDINAMENTO LAVORI DI EVENTUALE
COMMISSIONE DI STUDIO PER IL CURRICOLO E
PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI; •
ACCERTAMENTO AFFINCHÈ LE
PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE INDIVIDUALI
DISCIPLINARI E DEI CONSIGLI DI CLASSE E DI
INTERCLASSE RISPONDANO ALLA NORMATIVA
VIGENTE E RISULTINO COERENTI AL POF
DELL'ISTITUTO; • ELABORAZIONE DI PROCEDURE
E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE
DELLA PRODUTTIVITÀ SCOLASTICA E DEL



RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI; • VERIFICA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ INTRAPRESE E CONTESTUALE COMUNICAZIONE DEI RISULTATI ALLA FUNZIONE STRUMENTALE N. 1; • COORDINAMENTO PER LE INIZIATIVE E LE ATTIVITÀ INNOVATIVE IN COLLEGAMENTO CON IL TERRITORIO (PROGETTUALITÀ DIDATTICA ESTERNA); • COLLABORAZIONE CON VARI ENTI DEL TERRITORIO PER INTERAGIRE E PIANIFICARE INIZIATIVE DI RACCORDO SCUOLA E AMBITO EXTRASCOLASTICO; • VALUTAZIONE ED EVENTUALE ADESIONE A PROGETTI EXTRASCOLASTICI PROVENIENTI DAL TERRITORIO IN ACCORDO CON LA FUNZIONE STRUMENTALE AL PTOF; AREA 5 ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE PROVE INVALSI COMPITI

- CONSULTAZIONE COSTANTE DEL SITO INVALSI PER AGGIORNAMENTI; • COLLABORAZIONE CON LA SEGRETERIA SCOLASTICA PER ATTIVITÀ INERENTI L'ORGANIZZAZIONE DELLE PROVE INVALSI (CONTROLLO DELLE INFORMAZIONI, REGISTRAZIONE, RILEVAZIONI DEGLI ALUNNI CON BES PER LE PROVE ALTERNATIVE); • CONTROLLO POSTAZIONI PC (DIAGNOSTIC TOOL), PREDISPOSIZIONE MATERIALE INFORMATIVO; • CONTROLLO DI TUTTO IL MATERIALE RECAPITATO PER LE PROVE DELLA SCUOLA PRIMARIA; • ORGANIZZAZIONE E COORDINAZIONE DELLE PROVE INVALSI, CALENDARIZZAZIONE E PRODUZIONE DI MATERIALE INFORMATIVI PER I DOCENTI COINVOLTI NELLA SOMMINISTRAZIONE; • RACCOLTA DATI E ANALISI RISULTATI PROVE



INVALSI 2018/2019; • STESURA DEL REPORT SULLE PROVE INVALSI DI CONCERTO CON I COMPONENTI DEL NIV; • VERIFICA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ INTRAPRESE AL FINE DI MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE E CONTESTUALE COMUNICAZIONE DEI RISULTATI ALLA FUNZIONE STRUMENTALE N. 1; • PROMOZIONE DI AZIONI E STRATEGIE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE; • PROMOZIONE DELLA RICERCA EDUCATIVO/DIDATTICA; • RAPPORTI CON L'ESTERNO CONNESSI ALLA FUNZIONE SPECIFICA.

Capodipartimento

Il Docente Referente del Dipartimento Disciplinare: 1. presiede le riunioni del dipartimento; 2. coordina le attività di programmazione disciplinare per: • rivedere sistematicamente i curricoli e le unità di apprendimento, al fine di dare unitarietà al sistema formativo della scuola; • approfondire problematiche sulla valutazione ed elaborare griglie di osservazione sulle conoscenze, abilità e competenze; • organizzare le verifiche periodiche per classi parallele e dare indicazioni al nucleo di autovalutazione sugli esiti delle prove di verifica; 3. organizza iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento; 4. fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto; 5. favorisce occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione-tecnologie didattiche etc.); 6. informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi, sulla funzionalità



del dipartimento e su qualsiasi altro aspetto degno di nota; 7. redige un verbale che sintetizzi il lavoro svolto, le ore impiegate e l'elenco dei docenti.

Responsabile di plesso	<p>RESPONSABILE PLESSO STACCATO SCUOLA PRIMARIA □ Collaborare con il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori agli adempimenti organizzativi e formali del plesso. □ Curare i rapporti e le relazioni con studenti, famiglie e personale in servizio nel plesso, mantenendo un clima lavorativo quanto più sereno e proficuo. □ Verificare giornalmente, collaborando con il plesso Senia, le assenze e le sostituzioni e vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto. □ Relazionare periodicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso, segnalando eventuali emergenze. □ Favorire la diffusione di comunicazioni/informazioni al personale in servizio nel plesso. □ Sovrintendere al controllo di pulizia del plesso e segnalare eventuali disservizi al DSGA. □ Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale. □ Prendersi cura delle attrezzature e dei sussidi didattici del plesso.</p>	2
	<p>RESPONSABILE PLESSO STACCATO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO □ Collaborare con il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori agli adempimenti organizzativi e formali del plesso. □ Curare i rapporti e le relazioni con studenti, famiglie e personale in servizio nel plesso, mantenendo un clima lavorativo quanto più sereno e proficuo. □ Verificare giornalmente, collaborando con la sede centrale, le assenze e le sostituzioni e vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto. □ Relazionare</p>	



periodicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso, segnalando eventuali emergenze. □ Favorire la diffusione di comunicazioni/informazioni al personale in servizio nel plesso. □ Sovrintendere al controllo di pulizia del plesso e segnalare eventuali disservizi al DSGA. □ Controllare e autorizzare le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni. □ Comunicare all'Ufficio di Segreteria eventuali nominativi di alunni inadempienti. □ Rappresentare il Dirigente Scolastico per eventuali necessità riguardanti il plesso "Saliceto". □ Curare i rapporti con gli Enti esterni su espressa richiesta (anche verbale) del D.S.; □ Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale. □ Prendersi cura delle attrezzature e dei sussidi didattici del plesso.

Animatore digitale

ANIMATORE DIGITALE Avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF. Il profilo dell'Animatore Digitale, giusta nota del MIUR prot. n. 17791 del 19/11/2015 che si intende integralmente richiamata, è rivolto a:
FORMAZIONE INTERNA □ stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: □ favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività,

1



anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: □ individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (ad es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti, etc.

Team digitale

IL TEAM PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

3

NIV

COMPITI 1. Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. 2. Proporre, d'intesa con il Dirigente Scolastico, azioni per il recupero delle criticità. 3. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. 4. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività e i progetti connessi con il PTOF. 5. Convocare e ascoltare i referenti di attività e progetti per un bilancio sulla relativa

4



	<p>progressione. 6. Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. 7. Predisporre il Bilancio Sociale ed individuarne le modalità di presentazione.</p>	
Referente per il contrasto al bullismo e cyberbullismo	<p>La docente costituirà un'indispensabile risorsa per l'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività relative allo specifico campo di intervento. A tal fine, seguirà i percorsi di formazione inerenti il proprio incarico, garantendo la più ampia "disseminazione" delle conoscenze acquisite.</p>	1
Referente Giochi Matematici	<p>COMPITI • Raccogliere le adesioni ai giochi matematici • Predisporre prove di verifica in itinere • Curare la raccolta ordinata della documentazione • Curare l'informazione al C.d.C. in merito alla ricaduta sul curriculum dell'alunno • Favorire le buone relazioni tra gli studenti • Redigere la relazione finale sulle attività svolte</p>	3
Responsabile per l'Inclusione	<p>Compiti assegnati: □□Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito dei progetti sull'inclusione, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. □□Svolgere funzioni di presidio culturale, organizzativo e formativo nel campo dei processi di inclusione, riferita in particolare alle disabilità. □□Migliorare le pratiche organizzative e didattiche inclusive. □□Frequentare eventuali percorsi formativi. □□Tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto e partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari. □□Curare la documentazione e la modulistica necessarie in collaborazione con il referente per la Scuola</p>	1



primaria. □□Coordinare i singoli casi delegando gli insegnanti di sostegno a mantenere i rapporti con il territorio e partecipare a tali riunioni in caso di necessità. □□Convocare, d'intesa con i Coordinatori, i Consigli di Classe per discutere questioni attinenti ad alunni in situazione di handicap. □□Partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'Inclusione. □□Coordinare, in collaborazione con il referente per la Scuola primaria, l'attività del gruppo H in generale. □□Relazionare periodicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi riguardanti l'inclusione scolastica. □□Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

* Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili * Coordinamento e organizzazione del personale ATA * Predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili * Tenuta dei registri contabili * Predisposizione del Programma annuale e del Conto consuntivo * Gestione fondo minute spese * Emissioni di mandati e reversali con relativa firma * Cura dell'inventario * Attività istruttoria per l'espletamento dell'attività negoziale * Funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili

Ufficio per la didattica

• supporto iscrizione alunni • rilascio nulla osta per il trasferimento degli alunni • rilascio pagelle, certificati e attestazioni varie • adempimenti previsti per la concessione di buoni libro, borse di studio e benefici vari • adempimenti relativi agli infortuni alunni • adempimenti relativi alle visite guidate e viaggi di istruzione • protocollo relativo agli adempimenti della didattica e degli alunni

Ufficio personale

• adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro • rilascio di certificati ed attestazioni di servizio • gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi; • adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; • gestione fiscale e previdenziale • protocollo relativo agli adempimenti del personale



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Gestione e conservazione documentale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE ANTIBULLISMO COMISO** **"STOP AL BULLISMO"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Rete Antibullismo Comiso "Stop al Bullismo" "I.C. L. Pirandello",
"I.C. Bufalino", I.C. "Verga", D.D. "E. De Amicis", I.I.S. "G.Carducci"

; associazioni:

Calicantus, Muay Thai, Noi sull'aquilone, Attenti al lupo, Agesci
gruppi scout di Comiso, Karate club Comiso, TeamMicieli, A.S.D.
Gymnasium, Garante dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ASP
7 Ragusa, Stop ai Bullismi. word press.com.



Denominazione della rete: RETE KASMENEA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete costituita dagli istituti: I.C. "L. Pirandello", I.C. "Verga", D.D. "E. DeAmicis", I. C. "G. Bufalino", finalizzata alla semplificazione della gestione delle procedure di gara per l'individuazione del nuovo Istituto Cassiere, per l'acquisto di beni e servizi, per la realizzazione di progetti di natura didattica.

Denominazione della rete: RETE IPPARINA

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L. Pirandello, scuola capofila, I.C. Pappalardo, I.C. Puglisi ,I.C.Traina, IV
Circolo G. Rodari per progetto CLIL, exL.440.

Denominazione della rete: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E STAGE LAVORATIVO - RETE CON L'IIS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il nostro Istituto si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le sue strutture soggetti in alternanza scuola lavoro su proposta dell' I.I.S. "Carducci", nei diversi settori della pubblica amministrazione per **attività di formazione e di stage lavorativo.**

L'attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola lavoro è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno e da un tutor formativo esterno. Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza inserito nella struttura ospitante è predisposto un percorso formativo personalizzato coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi

Denominazione della rete: RETE CON IL CTRH - CTS (DIREZIONE DIDATTICA P. VETRI - RAGUSA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il CTRH-CTS organizza iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES e nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione, rivolte al personale scolastico, agli alunni o alle loro famiglie.

Il CTS-CTRH offre consulenza coadiuvando le scuole nella scelta dell'ausilio e accompagnando gli insegnanti nell'acquisizione di competenze o pratiche didattiche che ne rendano efficace l'uso.

Denominazione della rete: RETE CON L'ENTE COMUNALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

1. Messa in sicurezza dell'edificio;
2. Manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti scolastici;
3. Servizio mensa per gli alunni del Tempo Potenziato;
4. Servizio socio-psico- pedagogico per alunni e genitori.

Denominazione della rete: RETE CON LA PROTEZIONE CIVILE - ASP -POLIZIA MUNICIPALE - POLIZIA STRADALE E CARABINIERI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di percorsi formativi inerenti l'educazione alla legalità, l'educazione stradale, l'educazione alla salute e a corretti stili di vita, il rispetto dell'ambiente e il contrasto alla dispersione scolastica.

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Collaborazione per la realizzazione di progetti specifici.

Denominazione della rete: OSSERVATORIO D'AREA PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO - RETE CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEI COMUNI DI VITTORIA-COMISO-ACATE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

COMPITI DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE

L'Osservatorio Provinciale, che al suo interno potrà essere articolato in commissioni di lavoro, ha il compito di:

1. elaborare un piano provinciale di interventi integrati che tenga conto delle esperienze già realizzate e dei nuovi scenari socio-organizzativi che coinvolgono il sistema scolastico;
2. individuare criteri per la costituzione delle reti di scuole (Osservatori di Area) presenti in aree territoriali connotate da disagio socio-economico-culturale, a rischio di dispersione scolastica e devianza minorile;
3. coordinare le iniziative dei singoli Osservatori di Area;
4. monitorare i fenomeni di dispersione scolastica, in raccordo con la Direzione Generale dell'U.S.R. per la Sicilia;
5. favorire e sostenere il rapporto fra le Scuole e gli Enti operanti nel territorio, in modo da attuare la massima integrazione degli interventi per la realizzazione dell'offerta formativa;
6. promuovere forme di aggiornamento e formazione degli operatori dei diversi servizi coinvolti nella lotta alla dispersione scolastica;
7. promuovere e sostenere le iniziative inter-istituzionali volte alla prevenzione delle diverse forme di devianza e disagio infantile-giovanile;
8. promuovere e sostenere le iniziative inter-istituzionali volte alla tutela e alla prevenzione dell'abuso e/o dei maltrattamenti dei minori;
9. promuovere e sostenere le iniziative di formazione e intervento nelle scuole collocate in aree a rischio secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
10. promuovere e sostenere le iniziative interistituzionali orientate all'integrazione delle persone di altra nazionalità;



11. promuovere iniziative di ricerca-azione per il miglioramento dell'offerta formativa nei confronti degli alunni più deboli;

12. elaborare un regolamento interno.

Denominazione della rete: **GRUPPO DI SUPPORTO PSICO-PEDAGOGICO (G.O.S.P.)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Operatore Psicopedagogico ai sensi dell'art. 1 comma 66 della L. 107

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

OBIETTIVI E COMPITI:

Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) è finalizzato ad attività per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica. Si interfaccia con l'Osservatorio d'Area contro la Dispersione Scolastica e con la Referente per la Dispersione Scolastica del Distretto d'Area, incaricata dall'USR Sicilia. Raccoglie segnalazioni da parte di docenti, alunni, genitori e si occupa di organizzare e modulare interventi da attuare a supporto del servizio Psico-Pedagogico. Sottolinea il "valore del ruolo e della funzione della scuola, delle famiglie e delle altre istituzioni" attraverso la ricerca di risposte ed interventi adeguati che mirano, in un quadro di integrazione tra tutti i soggetti coinvolti, al raggiungimento del successo formativo degli alunni.

Svolge attività di monitoraggio attinente il fenomeno della dispersione scolastica a livello provinciale nella sua articolazione quantitativa e qualitativa (monitoraggio assenze, alunni in difficoltà, mappatura, etc.). Fornisce strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predisporre piani operativi per risolvere e contenere i problemi. Acquisisce competenze per la gestione di strumenti di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica. Cura la diffusione delle informazioni, veicola strategie, metodi innovativi, conoscenza dei materiali specifici per la prevenzione della dispersione ed anche per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico (difficoltà specifiche e aspecifiche dell'apprendimento) e dispersione scolastica.

Acquisisce richieste di consulenza psicopedagogica. Contribuisce nella ricerca di strategie finalizzate a rimuovere i problemi che impediscono un corretto processo di insegnamento/apprendimento per i casi "a rischio" e comunque di difficile gestione. Contribuisce a sviluppare una cultura contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo.

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE SICILIA 23



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete di ambito denominata "RETE DI SCUOLE SICILIA 23", riunisce, in modo strutturato e stabile nel tempo, gli Istituti Scolastici pubblici e paritari ricadenti nell'ambito territoriale N.23, così come individuato dall'USR Sicilia con nota prot. MIUR AOODRSI.REG.UFF. 4146 del 3 marzo 2016 . Ha come finalità la costruzione della governante di ambito e provinciale, attraverso: • la definizione di modalità di coordinamento tra le reti di ambito in collaborazione con l'Ambito Territoriale di Ragusa, finalizzate alla realizzazione ed alla gestione di progettualità condivise; • lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione all'interno della rete di ambito con altri soggetti istituzionali e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale.

La Rete, in qualità di rappresentante delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale si configura quale elemento di coordinamento delle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, ad esempio, per la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica (comma 70). La Rete, quindi, in funzione delle finalità sopra elencate: •



intercetta dalle diverse provenienze e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane; • regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali; • condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborate (monitoraggi, esiti, strumentazioni, best practices ecc.); • assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e/o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti; • interagisce, ove necessario o utile al perseguimento delle finalità elencate nel presente articolo, con altre reti territoriali di ambito.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE PSICOMOTRICISTI FUNZIONALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Aspif mira a fronteggiare la crescente problematica dei bisogni educativi speciali e



creare un tavolo di confronto ed aiuto.

Offre la ricca opportunità di poter garantire interventi specialistici idonei per affrontare difficoltà e disagi e contributi culturali sui temi della genitorialità, degli apprendimenti scolastici, e delle disponibilità a creare intese ricreative.

La presenza della figura dello Psicomotricista Funzionale permette di colmare un vuoto professionale che da tempo è stato avvertito in ambito educativo e socio-relazionale; infatti grazie all'intervento di questi specialisti, le istituzioni scolastiche trovano innovative ed efficaci risposte atte a favorire espansioni di crescita e disponibilità nelle relazioni sociali, **risolvere situazioni di disagio o difficoltà** nella gestione dei rapporti e del rendimento in scolastico.

La Psicomotricità Funzionale, disciplina e metodologia che fa capo alla scuola del professor Jean Le Boulch, riconosciuta come professione dalla legge 4 del 2013, **accompagna l'individuo verso la conquista dell'unità della propria vita psichica e sociale**, esaltandone le potenzialità e le risorse, conferendo al movimento un ruolo determinante, con attenzione verso ogni bisogno in un'ottica di prevenzione allo sviluppo.

Il criterio educativo che accompagna, infatti, la psicomotricità funzionale sottolinea il **carattere pedagogico del movimento**, mirando allo **sviluppo della persona come unità neuro-psico-fisiologica**, nel rispetto delle più diverse peculiarità con cui essa si testimonia.

Nello specifico lo psicomotricista funzionale utilizza **il corpo e il movimento come intermediari** per osservare la condotta e come strumenti attraverso i quali intervenire sull'equilibrio dei sistemi funzionali, consapevole che attraverso il movimento si agisce sul S.N.C. e quindi anche sulle funzioni mentali.

Il ruolo dello psicomotricista funzionale va visto in concreto, nella capacità di mettere le funzioni dei **diversi sistemi in interrelazione fra loro** e di non intervenire isolatamente, di attivare esperienze che permettono di riportare la persona a riappropriarsi e padroneggiare il corpo.



Denominazione della rete: **PARTENARIATO CON CATTEDRA DI DIALOGO TRA LE CULTURE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto accoglie varie iniziative proposte ogni anno dalla Cattedra di "Dialogo tra le culture" - Ufficio per la cultura della Diocesi di Ragusa quali eventi artistico-culturali, percorsi didattici per gli alunni con particolare attenzione all'arte del cinema, della musica e del teatro, iniziative a carattere interculturale per la promozione della cultura del dialogo e della pace, etc...

Denominazione della rete: **ATTO D'INTESA TRA L'I.C. L.**



PIRANDELLO E L'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "PIZZO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli obiettivi prefissati hanno come punto di partenza la ricerca comune di un sistema formativo integrato di cittadinanza attiva sul territorio, che parta da un'idea nuova: la costruzione della conoscenza musicale mediante un forte processo di apprendimento creativo e di scambio reciproco.

Tutto questo da realizzarsi attraverso:

- sinergia fra gruppi di lavoro;
- progettazione di percorsi formativi e promozione in classe di "occasioni di apprendimento";
- promozione di iniziative coinvolgenti volte a favorire interattivamente la creatività nonché il processo di sviluppo della capacità di interpretare e collegare informazioni, partiture, basi musicali, etc...;
- utilizzo di internet come via di condivisione della proprie delle proprie potenzialità;



- ampio spazio riservato all'auto-espressione dei ragazzi, per far crescere in loro la motivazione all'apprendimento attivo, anche mediante l'esempio di persone e figure impegnate nel settore musicale nonché formativo-sociale;
- partecipazione degli alunni a momenti di condivisione e scambio culturale, a distanza ed in presenza, per stimolare la curiosità, il confronto, l'informazione e la conoscenza reciproca tra le scuole;
- valorizzazione della cittadinanza attiva come fulcro di una più elevata personalizzazione dell'apprendimento e di una adeguata forma di vita sociale.

Attività

Il gemellaggio si sostanzia nelle seguenti attività:

- realizzazione di moduli formativi destinati agli allievi, nelle rispettive scuole, sul significato e il senso del gemellaggio;
- scambio telematico e/o cartaceo di materiali didattici fra docenti partecipanti;
- scambio telematico e/o cartaceo attraverso il quale i ragazzi raccontano la propria esperienza musicale e quella della loro comunità scolastica, tramite cui descrivere il proprio percorso individuale e di gruppo e, di conseguenza, far emergere la propria crescita formativa e musicale;
- esercitazioni di musica d'insieme con l'ausilio e il supporto delle registrazioni che saranno effettuate e condivise fra le due istituzioni nel corso dell'anno scolastico;
- partecipazione eventuale ad un concorso condiviso fra i docenti ed esibizione finale nelle due località dove hanno sede i rispettivi istituti;
- visita e soggiorno nelle rispettive località con spese a carico dei partecipanti;



Denominazione della rete: **RETE CON LA SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il MIUR col D. Lgs. n. 66/2017, art. 9 co. 2, istituisce le Scuole Polo per l'Inclusione con il compito di svolgere "azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per la promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie ed uso di strumenti didattici per l'inclusione", allo "scopo prioritario di dare centralità alla persona disabile, alle sue esigenze educative e di istruzione".

La Rete "Ragusa Scuole Insieme" è istituita per assicurare la realizzazione delle seguenti attività:
a) ricerca, sperimentazione, sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione, con particolare riguardo alla produzione e raccolta di documentazione per il servizio di supporto e consulenza didattica e di organizzazione dell'intervento a scuola; b) azioni formative per l'inclusione, in raccordo con la scuola polo per la formazione, da realizzarsi in collaborazione anche con altri



soggetti pubblici e privati del territorio. Azioni di scambio di buone prassi ; c) funzionalità dello Sportelli per l'autismo, con riferimento alla produzione e raccolta di materiale utile alla collaborazione e alla sinergia fra le diverse istituzioni scolastiche, associazioni ed enti pubblici e privati presenti sul territorio; d) manutenzione del Portale nazionale per l'inclusione.

Impegni della scuola capofila

La scuola capofila D.D. "Paolo Vetri":

- a. Rappresenta la rete e cura le relazioni esterne;
- b. Assume i compiti di direzione delle attività;
- c. Rende disponibili per le attività della Rete le proprie risorse strumentali, infrastrutturali, logistiche.

La scuola capofila rende disponibili i propri locali come sede della Rete per la conduzione degli incontri e la conservazione degli atti.

Impegni delle scuole in Rete Le scuole in Rete:

- a. inseriscono le attività della Rete nel Piano Triennale dell'offerta formativa;
- b. promuovono la partecipazione alle attività facilitando il coinvolgimento del personale docente, con opportuna calendarizzazione degli impegni di servizio scolastico;
- c. danno ogni supporto organizzativo, informativo, strumentale e logistico per il buon esito delle attività.

La durata dell'Accordo è relativa agli anni scolastici 2019/20 – 2020/21 – 2021/22 salvo la possibilità delle scuole della Rete di prorogarne la durata .



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE - PERCORSI FORMATIVI ESTERNI

Nel definire le priorità della nostra scuola e individuare i settori della formazione per i Docenti vengono prese in considerazione sia le indicazioni del Piano Nazionale per la Formazione che le esigenze particolari della scuola scaturite dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed evidenziate nel Piano di Miglioramento. Alla luce dei risultati del processo di autovalutazione si propone come obiettivo la valorizzazione dei docenti in base al loro curriculum con corsi di formazione e percorsi per il conseguimento di certificazioni di competenze al fine di creare una classe docente motivata e con alto senso di appartenenza, consapevole del proprio ruolo ed in possesso di strumenti didattici adeguati al nuovo scenario sociale. Le azioni formative del piano di formazione della nostra scuola sono rivolte a: - Insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative programmate dall'Istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta didattica; - Gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento; - Docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD; - Docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione; - Consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione. Il Piano Triennale di Formazione può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina. PERCORSI FORMATIVI ESTERNI (Proposte) Verranno individuati corsi inerenti le tematiche prescelte dai docenti attraverso la rilevazione dei bisogni formativi condotta ad inizio dell'anno scolastico, che nello specifico sono qui di seguito riportate (in ordine di preferenza): PRIORITÀ FORMATIVA 1 • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento • Inclusione e disabilità • Valutazione e miglioramento PRIORITÀ FORMATIVA 2 • Didattica per competenze e innovazione metodologica • Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile • Lingue straniere

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE - PERCORSO FORMATIVO INTERNO

Convenzione di Partenariato 'Lifelong Learning'. È stata stipulata una Convenzione di Partenariato 'Lifelong Learning' tra la scuola "L. Pirandello" e DIDASCA-The First Italian Cyber Schools for Lifelong Learning, avente per oggetto la collaborazione nel campo dell'innovazione tecnologica applicata alla didattica e in quello dell'ampliamento dell'offerta formativa e di aggiornamento, anche al di là di quella formale. Tale collaborazione si sostanzierà in una serie di interventi di formazione e aggiornamento che verranno progettati congiuntamente dalle Parti per favorire l'instaurazione e lo sviluppo di un processo di educazione della persona che, avendo inizio nella 'Scuola', successivamente si protrarrà per tutto l'arco della vita attiva (Lifelong Learning). In particolare i percorsi riguardano: • la formazione e l'aggiornamento in servizio del personale docente e ausiliario della 'Scuola'; • l'ampliamento dell'offerta formativa rivolta all'utenza istituzionale della 'Scuola'; • la formazione e l'aggiornamento permanente sia dei giovani sia degli adulti che risiedono nel territorio in cui la 'Scuola' opera. Tali percorsi diventeranno strutturali e andranno a concretizzare gli obiettivi espressi nel "Piano per l'Educazione alla Sostenibilità" che recepisce i goals dell'Agenda 2030 (tra cui il n.4: "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti"). I Percorsi di Studio sono sia gratuiti che a pagamento. Per i docenti è possibile aderire ai percorsi usufruendo del Bonus Docenti loro assegnato dal MIUR.

PERCORSI DI STUDIO GRATUITI -Fra i percorsi di studio che le Parti si propongono di erogare a titolo



gratuito assumono particolare rilievo quelli inerenti la realizzazione dell'Orchestra del Coding. Questi Percorsi sono destinati a introdurre in modo strutturale e permanente nelle 'Scuole' lo sviluppo del 'pensiero computazionale' (Computer Science First; GrassHopper Labs; Google App Maker; Linux Essentials). PERCORSI DI STUDIO A PAGAMENTO - Fra i Percorsi di studio che le Parti si propongono di erogare a pagamento assumono particolare rilievo: il Percorso Google Educator, destinato a sviluppare nei Docenti le competenze digitali necessarie per un appropriato svolgimento dell'attività didattica; il Percorso Digital Teacher, destinato a costruire l'immagine del Docente digitale e a dotarlo degli strumenti necessari per lo svolgimento della sua professione; i Percorsi di studio per il conseguimento della Patente ECDL, destinati a sviluppare nella generalità dei Cittadini le competenze digitali di base inerenti l'attività professionale; i Percorsi di studio facenti parte dell'operazione Back to School, destinati a quei Cittadini che, pur non essendo più in età scolare, desiderano 'ritornare a scuola' per imparare a 'leggere, scrivere e far di conto in digitale'.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE - PERCORSO FORMATIVO INTERNO

Incontri formativi con il Gruppo Digitale (AD e Team dell'Innovazione) Si prevedono incontri per la formazione dei docenti sull'utilizzo degli innovativi mezzi didattici all'interno delle lezioni (classi virtuali, quiz online, utilizzo di app, robotica educativa, etc.). Numero e durata degli incontri verrà stabilita nel corso dell'anno scolastico, compatibilmente con la disponibilità dei docenti esperti e dei



destinatari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Progetto di formazione esteso a tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE - PERCORSO FORMATIVO INTERNO

Incontro formativo con esperto del software di gestione del "Registro elettronico" Si prevede un incontro per la formazione dei docenti sull'utilizzo del Registro elettronico, e in particolare sulle varie funzioni di comunicazione Docente-Scuola, la gestione delle valutazioni e la fase dello scrutinio finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro • Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'INCLUSIONE, L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE E IL NUOVO PEI

Il corso è finalizzato all'acquisizione di percorsi didattici inclusivi prediligendo l'apprendimento di strategie e metodologie di elaborazione e rielaborazione dei contenuti rispetto all'assimilazione dei contenuti stessi. L'utilizzo degli ICT e degli ambienti digitali, oltre a fornire accesso ad una quantità di dati ed informazioni pressoché illimitata, sono strumenti che permettono l'elaborazione e la rielaborazione dei contenuti appresi per produrre nuovi ed originali prodotti. Pertanto il loro utilizzo scolastico ed inclusivo evolve dalla mera funzione compensativa per arrivare ad essere strumenti di uso quotidiano e fruibili da tutti gli alunni per apprendere e migliorare le strategie e le metodologie di lettura, elaborazione e rielaborazione delle informazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE (2019-2022)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE - PERCORSI FORMATIVI ESTERNI

Nel definire le priorità della nostra scuola e individuare i settori della formazione per i Docenti vengono prese in considerazione sia le indicazioni del Piano Nazionale per la Formazione che le esigenze particolari della scuola scaturite dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed evidenziate nel Piano di Miglioramento. Alla luce dei risultati del processo di autovalutazione si propone come obiettivo la valorizzazione dei docenti in base al loro curriculum con corsi di formazione e percorsi per il conseguimento di certificazioni di competenze per creare una classe docente motivata e con alto senso di appartenenza, consapevole del proprio ruolo ed in possesso di strumenti didattici adeguati al nuovo scenario sociale.

Le azioni formative del piano di formazione della nostra scuola sono rivolte a:

- Insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative programmate dall' Istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015 , flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta didattica;
- Gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
- Docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- Docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- Consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

Il Piano Triennale di Formazione può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Percorsi formativi esterni (proposte)



Verranno individuati corsi inerenti le tematiche prescelte dai docenti attraverso la rilevazione dei bisogni formativi condotta ad inizio dell'anno scolastico, che nello specifico sono qui di seguito riportate (in ordine di preferenza):

PRIORITÀ FORMATIVA 1

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze di lingua straniera

PRIORITÀ FORMATIVA 2

- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile-Integrazione
- Inclusione disabilità
- Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none">• Ridurre la dispersione scolastica quantitativa e qualitativa. Ridurre la variabilità tra le classi e nelle classi. Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none">• Elevare i livelli di apprendimento e di competenza, in lingua italiana e matematica, riducendo la variabilità tra le classi.
--	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE - PERCORSO FORMATIVO INTERNO

Convenzione di Partenariato 'Lifelong Learning'

Nell'anno scolastico 2018-19 era stata deliberata la stipula di una Convenzione di Partenariato 'Lifelong Learning' tra la scuola "L. Pirandello" e DIDASCA – The First Italian Cyber Schools for Lifelong Learning, avente per oggetto la collaborazione nel campo dell'innovazione tecnologica applicata alla didattica e in quello dell'ampliamento dell'offerta formativa e di aggiornamento anche al di là di quella formale. Poichè, tuttavia, in quell'anno non si sono concretizzati fattivamente i contatti con l'ente e, conseguentemente, le relative azioni formative, e dal momento che, nel frattempo, la struttura scolastica della Pirandello è stata modificata a seguito dell'accorpamento con l'ex Secondo Circolo, nell'a.s. 2019-20 si è deciso di riformulare la proposta, ricontattando l'ente per valutare la fattibilità della collaborazione.

Tale collaborazione ha come obiettivo quello di realizzare una serie di interventi di formazione e aggiornamento che vanno progettati congiuntamente dalle Parti per favorire l'instaurazione e lo sviluppo di un processo di educazione della persona che, avendo inizio nella 'Scuola', successivamente si protrarrà per tutto l'arco della vita attiva (Lifelong Learning).

In particolare i percorsi riguardano:



- la formazione e l'aggiornamento in servizio del personale docente e ausiliario della 'Scuola';
- l'ampliamento dell'offerta formativa rivolta all'utenza istituzionale della 'Scuola';
- la formazione e l'aggiornamento permanente sia dei giovani sia degli adulti che risiedono nel territorio in cui la 'Scuola' opera.

Tali percorsi, una volta avviati, diventeranno strutturali e andranno a concretizzare gli obiettivi espressi nel "Piano per l'Educazione alla Sostenibilità" che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 (tra cui il 4°: "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti"). I Percorsi di Studio in programma sono sia gratuiti che a pagamento. Per i docenti è possibile aderire ai percorsi usufruendo del Bonus Docenti loro assegnato dal MIUR, ma è tuttavia prevista l'erogazione di Voucher (dal Fondo Pro Schola alimentato dai proventi dei corsi) ai Docenti e agli Studenti, sprovvisti di Bonus, che versano in situazioni economiche di disagio, per iscriversi ai Percorsi di Studio a pagamento senza dover sostenere alcun esborso.

PERCORSI DI STUDIO GRATUITI - Fra i Percorsi di studio che le Parti si propongono di erogare a titolo gratuito assumono particolare rilievo quelli inerenti la realizzazione dell'Ora del Coding. Questi Percorsi sono destinati a introdurre in modo strutturale e permanente nelle 'Scuola' lo sviluppo del 'pensiero computazionale' (Computer Science First; GrassHopper Labs; Google App Maker; Linux Essentials).

PERCORSI DI STUDIO A PAGAMENTO - Fra i Percorsi di studio che le Parti si propongono di erogare a pagamento assumono particolare rilievo: il Percorso Google Educator, destinato a sviluppare ai Docenti le competenze digitali necessarie per un appropriato svolgimento dell'attività didattica; il Percorso Digital Teacher, destinato a costruire l'immagine del Docente digitale e a dotarlo degli strumenti necessari per lo svolgimento della sua professione; i Percorsi di studio per il conseguimento della Patente ECDL, destinati a sviluppare nella generalità dei Cittadini le competenze digitali di base inerenti l'attività professionale; i Percorsi di studio facenti parte dell'operazione Back to School, destinati a quei Cittadini che pur non essendo più in età scolare desiderano 'ritornare a scuola' per imparare a 'leggere, scrivere e far di conto in digitale'.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Convenzione di Partenariato tra la scuola "L. Pirandello" e DIDASCA



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none">• Ridurre la variabilità tra le classi e nelle classi. Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none">• Elevare i livelli di apprendimento e di competenza, in lingua italiana e matematica, riducendo la variabilità tra le classi.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Convenzione di Partenariato tra la scuola "L. Pirandello" e DIDASCA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE - PERCORSO FORMATIVO INTERNO

Incontri formativi con il Gruppo Digitale (AD e Team dell'Innovazione).

Si prevedono incontri per la formazione dei docenti sull'utilizzo degli innovativi mezzi didattici all'interno delle lezioni (classi virtuali, quiz online, utilizzo di app, robotica educativa, etc.). Numero e durata degli incontri verrà stabilita nel corso dell'anno scolastico, compatibilmente con la disponibilità dei docenti esperti e dei destinatari.



Attività proposta dalla singola scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Progetto di formazione esteso a tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE - PERCORSO FORMATIVO INTERNO

Incontro formativo con esperto del software di gestione del "Registro elettronico".

Si prevede un incontro per la formazione dei docenti sull'utilizzo del Registro elettronico, ed in particolare sulle varie funzioni di comunicazione Docente-Scuola, la gestione delle valutazioni e la fase dello scrutinio finale.

Attività proposta dalla singola scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------



Destinatari	Progetto di formazione esteso a tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

La formazione del docente è da sempre parte integrante del ruolo di educatore che, oggi, deve saper progettare l'azione formativa, gestire le nuove condizioni di flessibilità, garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento e condividerne i contenuti.

In ottemperanza a quanto previsto dal c.124 della L. 107/2015 (... Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria) e dal Piano di Formazione Triennale dei docenti, recante indicazioni ed orientamenti per la formazione del personale, nel nuovo quadro di sistema la formazione in servizio diviene "obbligatoria, permanente e strutturale" così da porre la Scuola nella condizione di progettare ed attuare azioni pertinenti ed utili ai vari livelli del sistema educativo.

Le azioni programmate per il triennio dal nostro Istituto sono in stretta connessione con le priorità emerse dal RAV, in coerenza con il PdM e con i bisogni formativi dei docenti.

A tal fine, all'inizio dell'a.s. 2019-20, si è proceduto alla rilevazione dei bisogni formativi e delle



priorità per il Piano Individuale di Sviluppo Professionale. Nell'indagine sono state prese in considerazione le seguenti tematiche:

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

I risultati sono riassunti nella seguente tabella (* Priorità form. 1; ^ Priorità form. 2):

Attività formativa	Preferenze		
	1	2	tot
Autonomia organizzativa e didattica	4	4	8
Valutazione e miglioramento	8	8	16
Didattica per competenze e innovazione metodologica	15*	6	21
Competenze di lingua straniera	10*	6	16
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	26*	19	45
Scuola e Lavoro	0	1	1
Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	5	10^	15
Inclusione disabilità	12	11^	23



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile-Integrazione

6

12[^]

18

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA (2019-2022)

PERCORSO FORMATIVO "COMPETENZE DIGITALI AVANZATE"

Descrizione dell'attività di formazione	Competenze digitali avanzate per migliorare e ottimizzare l'utilizzo degli applicativi software nella gestione amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

OBIETTIVI DI PROCESSO

Formazione del personale di segreteria impegnato nell'applicazione delle norme del Codice dell'amministrazione digitale, attraverso la diffusione di buone pratiche e l'acquisizione di conoscenze informatiche avanzate, per un uso efficace e performante dei software e dei sistemi digitali disponibili.

COMPETENZE ATTESE

Sviluppare e potenziare la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per l'organizzazione e la gestione dei servizi amministrativi. Utilizzare consapevolmente le risorse di rete. Migliorare le procedure di comunicazione con il personale interno.

ESPERIENZE ATTIVATE

Esplorazione delle funzioni avanzate dei software utilizzati per la gestione amministrativa di informazioni e documenti. Sperimentazione degli aspetti operativi e delle possibilità applicative dei



programmi e dei dispositivi specifici. Ottimizzazione dei processi di creazione, conservazione e condivisione dei documenti e delle informazioni.



Piano di formazione del personale ATA

COMPETENZE DIGITALI AVANZATE

Descrizione dell'attività di formazione	Competenze digitali avanzate per migliorare e ottimizzare l'utilizzo degli applicativi software nella gestione amministrativa
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragioniere territoriali

Descrizione dell'attività di formazione	Ricostruzione di carriera
---	---------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



La gestione delle relazioni interne ed esterne

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

L'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

L'assistenza agli alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON

Descrizione dell'attività di formazione Contratti pubblici e PON



Destinatari DSGA

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

La gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico

Descrizione dell'attività di formazione Acquisti MEPA

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Obiettivi di processo

Formazione del personale di segreteria impegnato nell'applicazione delle norme del Codice dell'amministrazione digitale, attraverso la diffusione di buone pratiche e l'acquisizione di conoscenze informatiche avanzate, per un uso efficace e performante dei software e dei sistemi digitali disponibili.



Competenze attese

Sviluppare e potenziare la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per l'organizzazione e la gestione dei servizi amministrativi. Utilizzare consapevolmente le risorse dirette. Migliorare le procedure di comunicazione con il personale interno.

Esperienze

attivate

Esplorazione delle funzioni avanzate dei software utilizzati per la gestione amministrativa di informazioni e documenti. Sperimentazione degli aspetti operativi e delle possibilità applicative dei programmi e dei dispositivi specifici.

Ottimizzazione dei processi di creazione, conservazione e condivisione dei documenti e delle informazioni.